



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI GIOVEDÌ 27 DICEMBRE 2024

11.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

Interrogazioni, interpellanze.....	pag. 4	dei lavori per l'anno 2025 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023).....	pag. 45
Ratifica atto di Giunta Municipale n. 235 del 29.11.2024 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024".....	Pag. 14	Approvazione del programma triennale di beni e servizi 2025/2027 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023).	pag. 54
Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) anno 2025.....	pag. 18	Individuazione delle aree di proprietà comunali da destinare a residenza o ad attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione.....	pag. 57
Approvazione aliquote e conferma detrazioni imposta municipale propria (IMU) – Anno 2025.....	pag. 24	Approvazione della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000).....	pag. 58
Conferma Regolamento addizionale comunale all'IRPEF – Anno 2025.....	pag. 26	Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118/2011).....	pag. 60
Approvazione tariffe taxa sui rifiuti (TARI) – Anno 2025.....	pag. 27	Aggiornamento del Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 15.02.2008 con le	
Approvazione piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per l'anno 2025..	pag. 38		
Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale			

**aree percorse dal fuoco con incendi avvenuti
nell'anno 2023..... pag. 93**
**Comunicazioni, mozioni, ordini del
giorno..... pag. 94**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera. Benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale. E' l'undicesima dell'anno. Faccio l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
BICCARI Carla	presente
CLINI Orfeo	(collegato on line)
GUIDI Massimo	presente
MAFFEI Giuseppina	assente giustificata
PAZZAGLIA Andrea	assente giustificato
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
CAROBINI Gabriele	presente
RIGHI Thomas	presente
ROSSI Silvia	presente
SCALBI Laura	(collegata on line)
ZOLFI Brunella	presente
CIOPI Roberto	presente
DONNANNO Francesco	assente
VITALI Loredana	presente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	presente
PALLICCIA Emanuela	assente giustificata
DURANTI Francesco	assente giustificato
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	presente
BALDUCCI Davide	presente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	presente
GIOVANNELLI Oriano	(collegato on line)
CARRABS Gianluca	assente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori De Marco Manuel, Rossi Silvia e Ugolini Lorenzo.

SEDUTA N. 11 DEL 27 DICEMBRE 2024

SEDUTA PRECEDENTE: N. 10 – VENERDI' 20 DICEMBRE 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare l'ordine del giorno..... perché oggi ricorre il primo anniversario del gravissimo incidente avvenuto all'interno della galleria di Ca' Gulino, dove trovarono tragica morte quattro persone, tre operatori sanitari che erano con una ambulanza e addirittura anche il trasporto di un paziente. Questo incidente fu coinvolto con lo scontro con un pullman e, grazie alla prontezza dell'autista, fu evitata veramente una tragedia, perché il pullman riportava a casa in una città delle Marche, una gita di ragazzi.

Fu una cosa tragica, che se ne parlò per molto, e vi pregherei di alzarvi in piedi per dedicare un minuto di commemorazione.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 122)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo questa seduta del Consiglio Comunale, come prassi, dedicando un'ora, forse un po' di meno, perché questa volta le interrogazioni sono solamente tre.

La prima interrogazione presentata dal Consigliere Federico Scaramucci, a nome dei gruppi consiliari Partito Democratico... direi tutta la coalizione, riguardante la galleria di Ca' Gulino. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci per l'illustrazione, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Ritengo che sia stato doveroso anche fare un minuto di raccoglimento per questo fatto gravoso che è accaduto l'anno scorso proprio in questa giornata.

Questa interrogazione replica un'altra richiesta che avevamo fatto recentemente di avere un aggiornamento rispetto alla condizione di questa arteria stradale proprio perché appunto, anche ricordando la giornata di oggi, il passaggio sulla galleria a Ca' Gulino è sicuramente molto importante per tutto il traffico che appunto va verso la costa, verso Fano, e verso tutto l'entroterra soprattutto per noi ovviamente di Urbino e per questo versante, e quindi la richiesta è al Sindaco perché ovviamente questa chiusura comporta sicuramente dei disagi, abbiamo visto anche con la neve ci sono stati dei rallentamenti, e il Sindaco aveva dichiarato che c'erano stati danni molto importanti, fino a quasi quattro milioni di euro; i lavori sarebbero durati diversi mesi e forse a fine anno sarebbe stata riaperta in entrambi i sensi di marcia. Però ovviamente così non è stato e quindi chiediamo quali sono i motivi per cui la galleria non riapra a doppio senso di marcia e anche se è a conoscenza dei tempi per la riapertura definitiva e quali sono anche i motivi di questo ritardo nella riapertura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Riguardo a questo tema della galleria, purtroppo ci sono stati dei ritardi; ANAS ci aveva comunicato che a settembre avrebbero finito il progetto, invece così non è stato perché il decreto del finanziamento è arrivato nel mese di agosto, i primi di agosto, e praticamente questo progetto è dovuto andare al vaglio del Ministero, perché è un progetto sembra strutturale; è andato al vaglio del Ministero e la settimana scorsa l'ANAS mi ha comunicato che a gennaio inizieranno i lavori perché la ditta, siccome hanno un appalto quadro, quindi non hanno bisogno, dopo l'ok del Ministero, di appaltarlo perché hanno già la ditta che era pronta per l'appalto, perché hanno un appalto quadro aperto con delle aziende, con delle ditte. Quindi mi dicono che i lavori dureranno all'incirca due mesi e mezzo, tre. Diciamo che ragionevolmente prima di aprire la galleria non si riapre.

E' chiaro che c'è stato un allungamento dei tempi, come sempre. Proprio oggi ho avuto cognizione del fatto che sono dieci anni che l'incrocio, faccio un esempio che non c'entra niente con la galleria, l'incrocio dell'accesso alla Meridiana, compreso l'Agenzia delle Entrate, noi abbiamo comprato il terreno dieci anni fa appena io mi sono insediato,

per permettere di fare la galleria; cosa fra l'altro anche un po' strana perché quando uno inizia un'area edificabile, normalmente dovrebbe avere la strada d'accesso. La stessa cosa che succede a Fontesecca.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No no, la rotatoria.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No la rotatoria, che non sarà una rotatoria perché non c'è lo spazio. Quindi questo per dire che purtroppo le pratiche vanno sempre molto alle lunghe e questo fatto della galleria, che comporta un investimento oltre i quattro milioni di euro, almeno così mi dice l'ANAS, il progetto è tornato dal Ministero proprio una settimana fa, quindi a gennaio mi hanno comunicato l'inizio lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco, La parola al Capogruppo Federico Scaramucci per dichiarare la soddisfazione o meno, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. C'è poco da dichiarare, nel senso che sicuramente l'Amministrazione avrà fatto il suo percorso. Chiediamo che ci sia sollecitudine, ovviamente con tutte la dovuta comprensione rispetto alla difficoltà e a quello che naturalmente è successo, che ha rovinato parecchio anche la galleria. Sapevamo dell'impianto luci, c'erano queste problematiche, però ovviamente chiediamo all'Amministrazione di sollecitare, di seguire questa pratica perché evidentemente è una delle arterie più importanti per l'accesso e l'uscita dalla città, visto che anche verso Pesaro comunque con i vari cantieri ci sono state notevoli difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Continuiamo con l'interrogazione successiva che è stata presentata dal Capogruppo Maria Francesca Crespini, a nome del gruppo Lista Civica Futura, relativa alla Settimana della cultura. La parola al Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Abbiamo fatto queste due interrogazioni, una sulla Settimana della Cultura e l'altra sul Bio Rinascimento, perché in qualche modo sono collegate. Soprattutto questa della Settimana della Cultura è un'interrogazione che vuol dare anche un nostro contributo alla programmazione culturale della città di Urbino, dal momento che nel nostro gruppo Futura ci sono molti operatori culturali che vivono qui in città e che operano da tantissimi anni in questo settore.

La recente Settimana della Cultura si è svolta nella totale mancanza assolutamente di un'adeguata e un'opportuna promozione, perché il programma della Settimana, quella della candidatura a capitale della cultura italiana, si è saputo proprio qualche ora prima dell'inizio della manifestazione stessa e si è incentrata soprattutto sul tema del Bio

Rinascimento, che poi faremo la prossima interrogazione, come è stata definita nuova frontiera questo Bio Rinascimento. Il Sindaco e la Giunta comunque dovrebbero sapere che, per avere una promozione e quindi un certo flusso turistico, bisogna almeno un anno prima promuoverlo, perché poi succede come purtroppo si è visto in queste feste natalizie che è stato forse il Natale più desolante da un punto di vista delle presenze proprio in città degli ultimi cinquant'anni, veramente, senza esagerazione.

Quindi il ritardo è avvenuto nonostante che poi la collaborazione tra i due Comuni, Pesaro e Urbino, è iniziata nel 2019. Quindi non è che dici "E' stata una cosa dell'ultimo minuto" secondo quanto dichiarato nell'incontro a teatro, è stato fatto dall'Assessore Vimini, e quindi questo ritardo ha compromesso la partecipazione di pubblico, perché alcuni di noi sono venuti il giorno di un convegno, quando c'era la Dottoressa Branchesi, abbiamo contato ed erano 23 persone in sala.

Leggo adesso questo punto perché questo è il contributo che vorremmo che venisse magari valutato dalla Giunta. Sarebbe stato necessario in questa occasione inaugurare una vera e propria nuova stagione culturale dove, prima di procedere alla veicolazione dell'idea di Bio Rinascimento, si sarebbe dovuto dare visibilità a ciò che di più prezioso abbiamo: il patrimonio storico, artistico e più in generale culturale, unico al mondo, non solo attraverso eventi e conferenze, ma realizzando percorsi interattivi, ideali e tematici permanenti sulla scienza ad Urbino, dall'umanesimo matematico ad oggi, sugli Albani, sul Barocci, sul Serpieri, che avevamo già proposto circa due mesi fa a proposito della mostra Raphael Urbinas, che siano in ogni momento a disposizione degli urbinati, delle scuole, delle famiglie e dei turisti nei prossimi anni e decenni. Questa per noi è la nuova frontiera: valorizzare e condividere la conoscenza attraverso le storie della città, che sono universali, riaprendo luoghi e lavorando sui contenuti, utilizzando e sperimentando nuove metodologie e tecnologie, rendendo definitivamente strategica e programmatica la collaborazione con partner prestigiosi come l'Università di Urbino e le altre Istituzioni della città, non solo occasionalmente per singoli eventi, ma appunto stabilmente. Ad esempio avremmo potuto iniziare tutta la promozione da quel progetto "Life Design", anche su questo chiederemo conto, partendo proprio da questi poliedri che è già una prima parte del progetto, che sono stati appesi.

Io volevo anche chiedere se avete visto l'esperimento che è stato fatto con Pesaro Capitale della Cultura a Fiorenzuola di Focara, dove l'ISIA ha fatto, insieme all'Amministrazione di Focara, un percorso meraviglioso multimediale, dove accompagnava i visitatori proprio del borgo.

Noi interroghiamo il Sindaco e la Giunta su quali siano i motivi del ritardo nella comunicazione del programma; se ritenga essenziale ovviare a questo limite strutturale che si è manifestato puntualmente almeno negli ultimi dieci anni e come intenda procedere; se l'Amministrazione intenda procedere alla realizzazione di servizi digitali e multimediali per la valorizzazione delle storie dei luoghi del centro storico e di tutto il territorio comunale; e come intenda procedere, dato che nelle linee programmatiche dell'attuale Amministrazione non sono indicate né le tempistiche, né le azioni che avete in animo di fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola all'Assessore Lara Ottaviani. Ne ha per dieci minuti, prego.

Ass. LARA OTTAVIANI

Grazie Presidente. Io volevo partire commentando un attimo le premesse di questa interrogazione, perché sono fuorvianti e anche ritengo quasi totalmente sbagliate, in quanto non è vero che “c'è stata una totale mancanza di un'adeguata e opportuna comunicazione del programma, soprattutto per quanto riguarda le tempistiche, dato che è stato reso noto solo qualche ora prima dell'inizio della manifestazione”. Questo non è assolutamente vero e in quanto da mesi, mesi e mesi, è stato divulgato che la Settimana della Cultura si sarebbe svolta dal 9 al 15 dicembre, addirittura anche in un evento con le Associazioni della città abbiamo parlato di questo già da settembre.

Inoltre sapete che il progetto, nelle sue caratteristiche principali, è stato anche pubblicato sul sito del Comune di Urbino già da mesi, nonché dallo scorso anno, proprio perché era già noto il tema e le tematiche.

Quello che è stato fatto da un punto di vista comunicativo della divulgazione, che è molto diversa da quella che è la promozione, è stato seguire il disciplinare che Pesaro, Capitale della Cultura italiana 2024, ha consegnato a tutti i Comuni: tutti i Comuni che hanno partecipato alle iniziative della Settimana della Cultura hanno dovuto seguire lo stesso disciplinare, che ovviamente potevate trovare da soli, però io ve l'ho portato lo stesso, in cui si dice, per quanto riguarda la parte della comunicazione, si danno le indicazioni su come si debba procedere e si dice che “la Conferenza stampa di presentazione del programma si terrà il giovedì precedente alla vostra settimana”. Si danno addirittura i minuti, 30 minuti, per capire come me si svolge effettivamente la Conferenza stampa. E Pesaro continua “Per evitare che si vanifichi la funzione comunicativa della Conferenza stampa, chiediamo di non rivelare in anticipo i dettagli della Settimana su media o sulle pagine social”. Al massimo si poteva formulare un Save the date, cosa che è stato fatto già da tantissimo tempo prima della Settimana della Cultura. Questo solo per dirvi e ricordarvi che non ci sono stati ritardi dovuti a qualche inefficienza o mancanza di considerazione per la Settimana della Cultura, su cui hanno lavorato tante persone, uffici compresi, per tanto tempo, oltre a tutti gli Enti che vi hanno partecipato.

In accordo con Pesaro però, e questa è una nota che ritengo estremamente positiva, per Urbino in via del tutto eccezionale sono state organizzate due Conferenze stampa: quella indicata dal disciplinare si è svolta al 5 dicembre a Pesaro, con tutti gli Enti che hanno partecipato alla formazione del programma della Settimana della Cultura, ma questa canonica è stata anticipata al 2 dicembre a Urbino, per cui il Vice Sindaco Vimini è venuto qui con rappresentanti dell'organizzazione, proprio per dare rilievo ancora di più ad Urbino. E lì si è potuto anticipare semplicemente, a parte ricordare i temi, il programma del primo giorno e del giorno conclusivo, quindi del 9 e del 15 dicembre. Ma è stata davvero una cosa eccezionale fatta per Urbino, mentre invece tutti gli altri Comuni, noi compresi, il programma intero è stato divulgato dal giovedì sera, Conferenza stampa fatta. Non so se qualcuno era presente degli Enti che hanno partecipato, ma lo possono testimoniare.

La comunicazione poi è stata fatta attraverso manifesti, lo stendardo, pieghevoli cartacei, come molto spesso viene chiesto, anche il cartaceo è stato rispolverato in questa occasione. Inoltre sono stati inondati i social da storie, post, video, rimandi continui al programma, dal momento esatto - lo ribadisco - in cui era concesso divulgarlo. Non prima.

Sono stati fatti i servizi TV, interviste, annunci di appuntamento. I giornali, che ringrazio, hanno pubblicato il programma giorno per giorno, tutta la settimana, non tralasciando praticamente nulla.

Sempre dalle premesse, il Bio Rinascimento, e lo ribadisco, non è stato un tema che ho scelto io, che ho costruito io, non me ne prendo il merito perché l'Assessore Cioppi è colui che ha costruito questo argomento e questo tema, approvato da Pesaro Capitale 2024, ed è un tema innovativo che coniuga il passato, la tradizione e la storia più antica della nostra città con le attività e le peculiarità del percorso più recente del nostro territorio. Non è una cosa da poco, perché questo consente anche di guardare al futuro. Se volete ascoltarlo, visto che non avete ascoltato mai niente, magari ve lo ridico.

Si dice anche nelle premesse che “non c'è stata visibilità a ciò che di più prezioso abbiamo, dal patrimonio storico, artistico, culturale, unico al mondo della città”. E allora vi dico che all'interno della Settimana della Cultura c'erano ben due mostre dedicate all'incisione, che è penso un patrimonio storico artistico della nostra città, con la presenza di artisti urbinati, eredi della Scuola del Libro, ma anche testimonianze di artisti internazionali.

Ci sono stati ben tre eventi legati al nome di Volponi, con la presentazione di un volume inedito che raccoglie gli scritti per la critica di Volponi; un evento che è stato molto partecipato, molto gradito. Oltre ovviamente a ricordare anche altre situazioni come ad esempio la figura di Roberto Volponi collegata ad Alda Merini, che non vi sto a descrivere quanto sentimento abbia suscitato nei presenti.

C'è stata un'operazione importante che ha collegato Istituzioni culturali come l'Archivio di Stato, la Fondazione Ca' Romanino, il Liceo Artistico Scuola del Libro, il Liceo Raffaello, il gruppo GRDA del Distum. Non sto di nuovo a sottolineare, l'ho già fatto in tante occasioni, quanto l'Università abbia dato un grande apporto durante la Settimana della Cultura, a testimonianza della collaborazione che c'è, è stata strutturata durante questa Settimana della Cultura.

Per quanto riguarda poi l'umanesimo scientifico, qui sono sempre sulle premesse, c'è stato un incontro apposito, quello che lei ha citato, con il Professor Bogliolo, la Professoressa Branchesi, che ritengo siano indiscutibilmente delle eccellenze, degli studiosi d'eccellenza della nostra città, e la partecipazione del Professor Argante Ciocci, che è un esperto di storia della scienza e proprio di umanesimo matematico, e di Federico Comandino, autore di un volume che consente anche di comprendere come Federico Comandino sia davvero una figura che è stata poco studiata, poco valorizzata finora, ma è stata di sicuro uno dei personaggi che sono tra i fautori maggiori della rivoluzione scientifica. E da quell'incontro, proprio da quell'incontro, sono scaturite idee e la volontà di un progetto che voglia mettere al centro Comandino come riferimento di un percorso culturale che deve valorizzare la sua ma tante altre figure dell'umanesimo matematico della nostra città.

Sui poliedri non mi sto nemmeno a soffermare su questa cosa, perché io sono fortemente d'accordo che i poliedri siano un elemento di grande prestigio per la nostra città, tant'è vero che in questo periodo sono stata io a chiedere che gli ultimi poliedri realizzati venissero esposti nei punti della città dove adesso si trovano e che sono fondamentalmente davvero un elemento di grande ricchezza storica per il nostro territorio. Però tutto questo, mi dispiace, ma non potete averlo compreso a sufficienza perché alla Settimana della Cultura non eravate davvero presenti. Salvo sporadiche, sporadiche eccezioni, che tra l'altro ringrazio, non avete partecipato quasi a nulla. Quindi io mi chiedo come si possa criticare a posteriori, senza aver partecipato a un progetto, senza averlo studiato, senza averlo conosciuto, senza aver visto le iniziative all'interno di questo progetto corposo, senza nemmeno però capire o conoscere le regole

che erano legate alla comunicazione di quel progetto, che sono state stabilite da Pesaro e ovviamente non da noi.

Quindi se non si è a conoscenza di certe cose e di certi dettagli, criticare è un po' fuorviante, come ho detto all'inizio. Per quanto riguarda invece la volontà di contribuire, sono d'accordo: se c'è una voglia di contribuire a valorizzare ancora di più il nostro patrimonio storico, artistico, scientifico, ben venga. Però in questo modo mi sembra un po' fuorviante. Se non si è partecipato, se non si è visto, se non si è conosciuto, giudicare e dire che era tutto sbagliato mi sembra un po'.... non lo so, difficile da accettare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini per dichiarare la soddisfazione o meno, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Naturalmente non sono affatto soddisfatta di questa risposta che mi ha dato l'Assessore, anche con una punta di saccenza, ha fatto la maestrina, "Non siete venuti, non sapete le regole". Chi lo dice? Lo dice lei.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, lo deduce lei. Ma lei, prima di farle le deduzioni, bisogna che si accerti. In più erano in degli orari che sa, noi lavoriamo, non prendiamo 4.000 euro al mese. Noi lavoriamo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no no, scusi, io non l'ho interrotta. Lei stia ad ascoltarmi perché non può neanche replicare. Quindi io non sono affatto soddisfatta intanto del tono, perché qui nessuno criticava. In più mi stupisco dopo la sua risposta ulteriormente, perché se avete fatto tutte queste cose e nessuno le sapeva, neanche noi Consiglieri, perché io invece sono venuta due volte, ho contato una volta 37 persone e una volta 23. Quindi io ho partecipato personalmente e hanno partecipato anche dei miei collaboratori della lista Futura, quindi non è che parliamo a vanvera.

In più voglio dire che, se ha fatto tutte queste cose, nessuno lo sapeva. Una volta mi ricordo, la Professoressa Mazzoli, quando era Assessore diceva "Bisogna dire molte cose, magari farne poche". E' il contrario di quello che fate voi: lo dite, le fate, a sentire lei ne avete fatte da matti, però non lo sapeva nessuno, perché è vero che c'erano dei Regolamenti, delle cose, e poi lei mi ha risposto "La Settimana della Cultura". Questo lo sapevamo che c'era la Settimana della Cultura, ma se uno si doveva organizzare per venire come turista, doveva sapere che cosa veniva a vedere prima. E mi fa strano che il Sindaco che attacca sempre Pesaro, "noi qua, noi là", Urbino non si sia staccato da questa Regolamento perché è un Regolamento che non aveva un senso, perché non è un segreto: se uno promuove, che segreto deve essere? Finisce la promozione e mi sembra una cosa assurda quindi avere sottoscritto una cosa per cui fino al giovedì prima non si poteva dire niente. Top secret di che cosa? Che segreto di Stato era se uno fa una

mostra, un evento, una cosa? E' controsenso, ma veramente. Non ne capisco il senso e avreste casomai dovuto imporvi e non sottoscrivere una roba di questo tipo, perché non è servita a niente alla città, a spendere i soldi per fare delle iniziative, a cui nessuno ha partecipato o, se hanno partecipato, soltanto in pochi, pochissimi. A cosa è servito? Che promozione è stata per la città? Che beneficio ne abbiamo avuto?

Quindi non sono affatto soddisfatta, né per la risposta che ha ricominciato nelle premesse a smontarle una a una, cosa che non è che volevamo. Volevamo soltanto sottolineare che ci sono altre vie per fare promozione e secondo noi, prima di fare il Bio Rinascimento, bisogna far conoscere e appassionare la storia qua ad Urbino, agli urbinati, a riaprire i luoghi, informare di che cosa c'è in città, perché è inutile che fate Volponi e non c'è un itinerario Volponi, un cartello, che segnali dove sono tutti gli itinerari di Volponi.

E' stata fatta la mostra Barocci, a riprova di questa proprio - glielo lo dico veramente . incapacità, è stata fatta la mostra Barocci e noi di Barocci abbiamo delle opere bellissime nelle chiese: non si è stati in grado come Comune di fare l'itinerario Barocci nelle strutture di proprietà comunale. Il nulla.

E quindi non sono soddisfatta per niente, perché se questo è il metodo di lavoro e la promozione, e si è visto, poi ne discuteremo nel documento di programmazione unica che non c'è un'azione, non c'è una tempistica, non c'è niente, se questo è il modo di lavorare, mi dispiace, stiamo veramente messi molto male.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo alla terza interrogazione presentata dal Capogruppo Maria Francesca Crespini a nome di tutta la coalizione, relativa a Bio Rinascimento. La parola al Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Questa è un'altra interrogazione. Mentre parlavo della prima interrogazione, voglio rispostare il tiro anche rispetto a quello che volevo dire di questa interrogazione. Questa interrogazione riguarda questo Bio Rinascimento. Abbiamo chiesto di spiegarci bene che cosa vuol dire Bio Rinascimento, prima cosa, perché noi studiamo poco, frequentiamo poco, quindi non abbiamo studiato abbastanza per capire questo Bio Rinascimento.

Detto questo, io volevo mettere in evidenza alcune cose. Abbiamo fatto, come gruppo di minoranza, un accesso agli atti su tutto l'appalto che hanno vinto il progetto Unesco, 326.000 euro. Di questi soldi sono stati, con diverse determine, date a Filippo Polidori, che ha creato questo Bio Rinascimento, con la determina dirigenziale del Dottor Cavalera, la determina n. 47 del 18.04, per la realizzazione del piano di comunicazione per l'anno 2024, sono stati dati 20.000 euro più IVA a questo Filippo Polidori, e a sua moglie Giorgia Galeotti con determina 134 dell'11.11.2024. Quindi io vi faccio notare che la settimana era dal 9, perché l'Assessore dice che erano strapreparati, però hanno dato l'incarico per fare la grafica di questo Bio Rinascimento l'11 novembre 2024, neanche 20 giorni, tre settimane prima, e l'hanno dato a sua moglie: 13.500 euro, una cifra enorme, dal momento che abbiamo fatto degli accessi agli atti e ho telefonato anche stamattina a Feduzzi ma mi ha detto che era in Commissione, non mi ha potuto rispondere, ma in data 18 dicembre abbiamo fatto un accesso agli atti per chiedere il curriculum di questa di Dottoressa, che non è Dottoressa Galeotti, perché nessuno la conosceva. Intanto abbiamo visto che ha uno studio con il

marito, quindi non capisco perché avete spaccettato, potevate darlo tutta a Polidori, dal momento che ci risulta, ma devo aspettare la risposta ufficiale, ma intanto lo dico, forse questa Galeotti ha il titolo di geometra, non è neanche una grafica. Eppure è stata pagata 13.500 euro più IVA, come se fosse una top delle grafiche qui del Montefeltro.

Non solo. In quell'appalto lì è stato dato anche un incarico con una determina 41 ad un'altra ditta per fare la stessa cosa, per la realizzazione del piano di comunicazione per l'anno 2024 e la grafica del sito: 10.000 euro più 10.000 euro. Allora dico: se c'è già un grafico che pensa a fare il logo, perché avete dato un doppio incarico? Nello stesso bando c'era già. In più che promozione deve fare? Io sono venuta al teatro a sentire il Bio Rinascimento: non ha detto un'azione che vuole fare, solo parole, un pieno di parole vuote, un pieno di parole vuote.

E allora io voglio sapere chi controlla questa cosa: chi la controlla? Ho chiesto il curriculum di questa Galeotti da 20 giorni. Un curriculum non credo che sia un atto, chissà che cosa. Sono andata su, perché il curriculum io credo che non ci sia. E' stato affidato un incarico diretto senza neanche chiedere i curricula. Ma sarà una cosa possibile? Si parla di Bio Rinascimento. Ma quali sono le azioni che il Comune mette in atto? Io in tutte queste paginone qua non ne ho letta mezza di azione del Bio Rinascimento.

E allora vediamo se l'Assessore mi risponde che anche qui non abbiamo studiato e che siamo impreparati anche qua, vediamo, perché ho chiesto di rispondere a queste domande: di spiegare quali sono le azioni che l'Amministrazione metterà in campo per dare seguito a questa idea, visto che qui nel documento, che ci aspettavamo ci fossero le pagine, visto che avete definito la nuova frontiera, non c'è un rigo, non c'è un rigo, c'è soltanto Bio Rinascimento.

E poi vogliamo sapere di spiegare che cos'è il Bio Rinascimento, perché a questo punto abbiamo capito che qui siamo il Distretto del biologico, ma vogliamo sapere l'accostamento con il Rinascimento e che c'entra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, se può concludere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Perché è stato fatto questo doppio incarico; perché il logo non è stato fatto fare al grafico che è già incaricato del Comune di Urbino; di riconsiderare l'approccio adottato, perché solo così sarà possibile costruire una visione collettiva, perché questo fatto che il logo è stato calato dall'alto senza una condivisione con la città, con le Associazioni, è una cosa che la città lo subisce. Tra l'altro io l'ho visto, l'ho sentito: la Stella Ducale, che quella è una stella.... non rimanda neanche né al Rinascimento, né al biologico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se può cortesemente però concludere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie, ho chiuso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La risposta all'Assessore Francesco Guazzolini. Prego, ne ha dieci minuti.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

Buonasera a tutti e buone festività a tutti. In base alle informazioni che ho preso, spero di rispondere alla Consigliere Professoressa Crespini. Poi farò alcune considerazioni personali. Credo che qui anche l'Assessore Cioppi, se poi ha voglia di intervenire, se mi vuole aiutare, perché la cronistoria specifica non la conosco.

Intervengo dicendo questo. La valorizzazione del biologico e la caratterizzazione di Urbino e del suo territorio come luogo dove è nato il concetto del biologico, ricordiamo le numerose aziende che fanno biologico, ma soprattutto il fondatore del biologico di Isola del Piano, Girolomoni, è parte di una campagna di comunicazione e di promozione avviata dal Comune di Urbino oltre due anni fa. La valorizzazione del biologico è stata inoltre inserita nel progetto dell'UNESCO "Vieni ad Urbino", finanziato dallo stesso Ministero del Turismo.

Per quanto riguarda la Società che ha prodotto il logo, e qui poi dirò una cosa, ovvero la Quinto Lancio è stata scelta perché è uno dei maggiori studi di grafica che opera su scala nazionale. Lo studio si è occupato di eccellenza del settore del food e lavora in partnership con la Società che fa riferimento a Giorgia Galeotti. Anch'io il curriculum non ce l'ho. Credo che Gabriele Cavalera lo otterrà a stretto giro. Questa partnership ha permesso di ottenere dei vantaggi competitivi sui costi.

Nello stesso tempo ho chiamato il collega e Funzionario, Segretario del terziario innovativo di Assolombarda, la Confindustria che ha sede a Milano, che conosce l'azienda; non è associata ad Assolombarda, ma è un'azienda che su Milano lavora con i più grandi gruppi, tra cui Mondadori, mi ha detto, Collistar, Petti per quanto riguarda il settore del food, Ducati, Mossi, Pezzoli e tanti altri.

Quindi Quinto Lancio inoltre è parte di un gruppo Polaris United, una realtà italiana del mondo della comunicazione, con esperienze nel settore del food e del beverage, in primis il settore vitivinicolo.

Quindi per Urbino la Quinto Lancio ha prodotto uno studio articolato su tre diverse soluzioni, ovvero ha prodotto tre tipologie di loghi. La scelta finale ha visto convergere su una di queste, a cui è stata abbinata la dicitura di Bio Rinascimento.

La cosa personale che vorrei dire è che sicuramente, conoscendomi, avrei cercato in primis di trovare i contenuti e poi sicuramente creare un logo. Adesso invece bisognerà partire da questo logo e cercare di inserire i contenuti all'interno del logo. Spero che con le Commissioni Turismo e Cultura che abbiamo istituito, lavoreremo insieme per cercare di rendere questo logo ancora più importante a livello nazionale.

Secondo vorrei fare anche un'altra considerazione che mi sono appunto scritto. Per quanto riguarda la comunicazione, è vero, e qui interpello sia tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza, in Urbino manca la comunicazione per quanto riguarda gli eventi. Mi sento dire costantemente da persone che non sanno che ci sono eventi quando vengono, se ci sono gli eventi e via dicendo. Quindi credo che su questo dovremo lavorare per cercare una forma di comunicazione è diversa. Io non sono un tecnico, sicuramente dovremo affidarci a Società competenti in questo.

Per quanto riguarda invece la Settimana della Cultura, visto che mi ha coinvolto in parte, mi è dispiaciuto moltissimo la sera della presentazione, quindi la prima sera, vedere il mio amico Daniele Vimini che stimo, ci vediamo da anni insieme, e ne ho parlato anche con lui, e vedere pochissima gente partecipare all'evento. Secondo me - qui è una mia dichiarazione - non vorrei che fosse stato un boicottaggio politico. Spero di no perché, naturalmente questa è l'impressione che ho avuto e a lui gliel'ho detta in

maniera diversa, mi è dispiaciuto perché nella settimana della presentazione di Urbino, forse gli urbinati avrebbero dovuto partecipare.

Secondo, la seconda serata che ha visto la partecipazione del Presidente di Confindustria Ancona con 20-30 persone partecipi, sinceramente mi è dispiaciuto visto che l'avevo chiamato io. Anzi faccio presente che avevo chiamato a partecipare, e la settimana prima mi ha dato l'impossibilità di venire, il Cavaliere del lavoro Maurizio Marinella, che per il Made in Italy ha fatto tanto nel mondo, è il primo produttore di cravatte artigianali in Italia. Forse è andata bene così, perché altrimenti avrei fatto una figuraccia. Le prossime volte mi guarderò bene di invitare le persone se non ho certezze sulla figura che andrò a fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo Crespini per dichiarare il grado di soddisfazione, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Devo dire che sono ultra felice della risposta dell'Assessore, perché ci ha dato ragione, perché ha detto che la promozione in Urbino in effetti bisogna ristudiarla perché non la fanno; ha detto anche che bocchia la modalità con cui è stato fatto questo perché, prima di fare i contenuti, è stato fatto solo il contenitore, per cui ci ha detto che c'è una scatola vuota di Bio Risanamento che toccherà in Commissione studiare e riempire.

Sul boicottaggio mi ha fatto sorridere, perché vi ricordo che avete vinto le elezioni, siete più di 5.000, vi hanno boicottati i vostri stessi, perché non son venuti i vostri, non i nostri. Siete già a 5.000. Se li aveste invitati tutti, avreste proprio fatto il pieno come poi succede in tutte le varie adunate che si fanno con balletti, eccetera.

Invece non sono per niente d'accordo, e qui invece sollevo questo, perché lei ha parlato di Quinto Lancio. In tutti gli affidi che sono stati fatti, Quinto Lancio non esiste. Qui le leggo, se l'ha vista, la determina "Progetto bando UNESCO: aggiudicazione affidamento servizi per la realizzazione..."; questo del piano di comunicazione è stato fatto direttamente a Filippo Polidori e Partner Srl, che ha inviato l'offerta, 20.000 euro oltre l'IVA per l'anno 2024, rinnovabili per il 2025.

E poi invece per il logo, glielo dico subito perché era la 41, questa è la 40, era affidata direttamente a Giorgia..... aspetti che lo devo trovare, perché sono un sacco di questi aggiudicazioni sempre sullo stesso tema, comunque è stato fatto non a Quinto Lancio come dice lei, bensì direttamente a una ditta che non si sa, non è neanche registrata tra le aziende di grafica, P&P di Galeotti Giorgia che risiede sempre in Via Santa Maria di Triaria a Urbania, guarda caso dove c'è la ditta di Filippo Polidori e Partners. Qui Quinto Lancio non esiste. Il logo l'ha fatto questa moglie di Polidori e qui Quinto Lancio non c'è nessun atto deliberato dal Dirigente del suo Assessorato Turismo e Cultura.

Quindi su Quinto Lancio secondo me lei non ha detto correttamente, perché questa è una cosa che non c'è negli atti pubblici e, se non c'è negli atti pubblici, visto che il Comune è un Ente pubblico, quello che succede in privato... anzi è molto grave se è stato poi dato a Quinto Lancio che qui c'è scritto che l'ha fatto P&P di Giorgia Galeotti.

Quindi sono parzialmente soddisfatta per quello che riguarda la sua missione che questo Bio Rinascimento è uno scatolone vuoto, che ci è costato già senza aver fatto nulla, 40.000 euro e passa, solo così; in più questo Polidori, adesso ho chiesto l'accesso, ancora non l'ho verificato, ma dice che ha preso già dall'anno scorso tra tutti e due anni più di 120.000 euro, lo verificheremo, vi renderò edotti su questo e poi ne discuteremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Abbiamo terminato le interrogazioni.

Comunico che il Capogruppo Oriano Giovanelli ha presentato un ordine del giorno che è sopra i tavoli, e quindi lo discuteremo in fondo alla serata.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO DI GIUNTA MUNICIPALE N. 235 DEL 29.11.2024 AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 ANNUALITA' 2024". (Proposta n. 103)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso continuiamo con le pratiche. La prima in valutazione è la "Ratifica atto di Giunta Municipale: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024". La parola alla Dottoressa Ornella Valentini per l'illustrazione tecnica, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera a tutti. Questa è una delibera di Giunta che è stata assunta con i poteri dell'urgenza in data 29 novembre, solo per il fatto che era arrivata una comunicazione il giorno prima dalla Regione Marche, che aveva affidato al Comune di Urbino, in sede di assestamento anche la Regione Marche, l'importo di 400.000 euro per la manutenzione straordinaria delle strade, e altri 10.000 euro che poi sono andati nella manutenzione straordinaria delle strutture sportive.

Siccome poi l'ufficio tecnico avrebbe dovuto entro il 31.12 fare il progetto, si è reso necessario anche se il termine ultimo è il 30 novembre, adottare questa delibera di Giunta per non perdere questi finanziamenti. Visto poi che si doveva fare la delibera di Giunta, è stato necessario anche prelevare dall'avanzo una somma relativamente all'Ambito Sociale Territoriale e andare ad incrementare una partita di giro per quanto riguarda l'IVA a debito e a credito. E' tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente dopo la spiegazione tecnica della Dottoressa Valentini, volevo solo precisare che una parte sono in pratica le questioni che riguardano il sociale dell'Ambito sociale, ma soprattutto riguarda, che sono state fatte dopo a proposito di variazioni di bilancio, perché più volte dai banchi della minoranza viene la recriminazione che noi facciamo molte variazioni di bilancio. Purtroppo determinate poste non si possono mettere a bilancio fino a quando non vi è la certezza, e faccio l'esempio dei 400.000 euro più 10.000 euro che vengono dalla Regione Marche, perché proprio in questi banchi la settimana scorsa, mi pare nell'ultimo Consiglio, o sulla stampa, non mi ricordo, era il Consigliere Ugolini, non mi ricordavo neanche che l'avevo fatta lei questa considerazione, è stato detto che Urbino dalla Regione Marche non è minimamente considerato. Questa è la prova che la considerazione da parte della Regione c'è, come c'è per fortuna in tutte le altre città, comprese quelle che sono da un'altra parte politica rispetto al governo regionale, quindi dovrebbe essere apprezzato questo fatto che non è che si dà a Urbino e non a Fermignano perché magari è governato politicamente da un'altra parte.

Io ringrazio ovviamente la Regione Marche per i 10.000 euro che vengono concessi alla struttura sportiva di Pieve di Cagna, indirizzati a quell'investimento, e anche i 400.000 euro per le manutenzioni straordinarie delle strade. Come avete rilevato voi - voi intendo della minoranza - ci sono interventi da fare, nonostante io sia chiamato il Sindaco degli asfalti, però gli asfalti purtroppo ci sono alcune strade che devono

essere ancora asfaltate. Avevamo un tempo tecnico fino al 31.12. Per fortuna la Regione ci ha comunicato che possiamo agire fino a giugno con queste somme, e speriamo di aggiungerne delle altre. Quindi abbiamo dovuto fare in extremis il 29 novembre una delibera di Giunta per una variazione di bilancio che cuba nel suo totale mi pare 609.000 euro, di cui 410.000 euro sono per interventi straordinari nel territorio del nostro Comune.

Ovviamente noi speriamo, poi discuteremo sui temi del bilancio, che per fortuna è un bilancio in buon equilibrio, con degli interventi che riguardano tutti i settori, non a sufficienza perché ovviamente poco fa nell'interrogazione fatta dal Capogruppo Crespini ha dato un dato: 120.000 euro in due anni per la promozione turistica. Non è che bastano, cioè abbiamo dei consulenti, nella fattispecie proprio Filippo Polidori, che sono consulenti mi pare parla della Regione Lombardia, della Regione Emilia Romagna, di altre Regioni in Italia a livello nazionale. Quindi se lei è nella condizione di dire o di valutare che comunque non hanno una minima competenza, io credo che ci sarebbe da riflettere. Sicuramente ci saranno capacità migliori quando, giustamente prima con l'interrogazione all'Assessore alla cultura ha rilevato quali erano le questioni riguardo alla Settimana della Cultura, che sicuramente non avrà prodotto molto in termini assoluti, ma credo che sia stata, come in tutte le altre città, ma credo di più delle altre città, ci sono state iniziative di livello.

Chiaramente però dico questo. Purtroppo bisogna dire che i cittadini si aspettavano che Pesaro Capitale della Cultura fosse stata alla stregua di Capitale della Cultura europea. E' un altro mondo, e devo dire che per fare gli eventi e per fare gli interventi ci vogliono delle risorse economiche importanti. E' stata citata prima la mostra che è stata fatta quest'anno a Palazzo Ducale, che è stata la mostra - detto dagli esperti - la più importante a livello provinciale quantomeno, forse anche oltre, e la più partecipata, che ha portato turisti anche a Pesaro, ma credo che il Palazzo Ducale non abbia speso 50.000 euro per fare quella mostra. Credo che sia stato un intervento con risorse molto, molto importanti.

Ovviamente lo associo a Capitale della Cultura, il Ministero ci ha messo un milione, la Regione credo altrettanti, ma non è che con due milioni si fanno grandi eventi, perché solo la presentazione del giorno della Capitale della Cultura, credo che il milione sia stato speso in un giorno. Quindi non pensiamo, quando diciamo quelle cifre che vengono magari così spiattellate sulla stampa, giustamente il cittadino dice "Mah, abbiamo speso molto, 10.000 euro, 20.000 euro", ma se hai bisogno di consulenti adeguati, di risorse ce ne vogliono, non è che ci vogliono poche migliaia di euro.

Quindi volevo dire che con questa ulteriore variazione di bilancio, che è l'ultima dell'anno 2024, vi annuncio e spero che nel 2025 ce ne siano molte di variazioni di bilancio perché, quando ci sono le variazioni di bilancio, vuol dire che sono state o risparmiato le risorse sulle attività, magari qualche volta anche impropriamente, ma vuol dire che ci sono entrate nuove. Se 400.000 euro la Regione non li aveva deliberati il 28 novembre quando è stato fatto il Consiglio per la variazione di bilancio, non la potevamo mettere in quella variazione di bilancio. E' ovvio che per fortuna si possono fare le variazioni di bilancio e mettere in disponibilità le risorse nel bilancio, perché fino a quando purtroppo non ci sono le risorse, non si possono fare né gli appalti, né i progetti, niente. Ne è prova la galleria di Ca' Gulino che dicevamo prima: la volontà dell'ANAS era sicuramente di andare avanti prima, però le procedure vanno rispettate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Su questa proposta è aperta la discussione. Se non ci sono richieste, passo alla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Prego, la dichiarazione di voto il Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. E' vero che, come dice il Sindaco, le notizie delle risorse aggiuntive spesso arrivano anche all'ultimo momento, però poi dopo, siccome sono state aperte una serie abbastanza lunga di parentesi, quindi ci premeva anche fare delle considerazioni.

Il senso di quello che diceva anche prima la mia collega rispetto anche alla comunicazione, quello che poi abbiamo sentito anche dalle parole dell'Assessore Guazzolini, è strettamente collegato anche con tutte le misure di cui oggi parleremo riguardanti le risorse economiche. Il punto, Sindaco, è che ci sono le priorità. Non è che lei viene considerato il Sindaco degli asfalti perché qualcuno di noi lo ha detto in giro, perché sennò sarebbe facilissimo, sarebbe facilissimo, perché basterebbe che noi dicessimo qualcosa che venga considerata verità, mi sorprenderei un pochino.

Lei probabilmente in questi anni ha dato prova alla cittadinanza che sul tema della manutenzione comunque ha seguito determinati interventi. Poi noi abbiamo anche sollevato in passato e anche recentemente delle necessità che in alcuni territori non sono state adeguatamente seguite, ma è normale: essendo anche il territorio di Urbino molto grande, è normale, ci sta che comunque ci sono alcune situazioni che rimangono anche un pochino più indietro.

Però il punto è proprio più politico, cioè effettivamente, siccome ogni volta ci sono queste variazioni, perché naturalmente arrivano queste risorse, ma poi alla fine queste risorse vengono comunque sempre utilizzate per cose simili, cioè dov'è lo sviluppo e dove lo leggiamo lo sviluppo? Perché poi dopo ci entreremo in merito anche nel documento di programmazione: qual è l'idea di sviluppo di questa città che lei e il suo gruppo, la sua squadra, la sua Giunta, la sua maggioranza ha in testa? E' questo probabilmente il motivo anche un po', mi sento di dire un pop' anche a malincuore e un po' con tristezza forse gli urbinati considerano questa Amministrazione un'Amministrazione attenta alle manutenzioni, perché un'Amministrazione dal mio punto di vista, poi ovviamente posso sbagliare e sicuramente la maggioranza degli urbinati almeno in questa situazione non ci ha dato retta e ha dato retta più a lei, il cittadino comunque, al di là delle necessarie manutenzioni, che giustamente vanno fatte, e che comunque hanno anche una conseguenza sulla qualità della vita, perché se una strada aveva la breccia e poi ha l'asfalto, sicuramente a quei cittadini migliora la qualità della vita. Però c'è o non c'è un'idea di sviluppo che questa Amministrazione vuole trasmettere ai cittadini? Perché questo è il principale punto su cui noi abbiamo sempre battuto e su questo lei si deve sforzare in questi cinque anni, perché altrimenti saranno altri cinque anni persi. Noi possiamo continuare a votare contro le variazioni, voi potete continuare a votare a favore le variazioni, e si va avanti così. Ma non migliora niente, non migliora niente.

Quindi ci dia modo di astenerci qualche volta magari sulle variazioni, o addirittura di arrivare a votare contro. Lei ha detto che oggi è tutto contento, perché ha detto "Il

2024 è stato un anno grandioso, il 2025 sarà ancora meglio, e stiamo lavorando per ricomporre le frazioni nella città”. Lei ha detto questo e questo può essere una cosa anche positiva dal suo punto di vista, però ci vogliono le azioni concrete e non solo le parole negli ultimi giorni dell'anno su un giornale. Quindi su questo noi la misuriamo e crediamo anche che i cittadini a lungo termine su questo misureranno il suo operato.

Per questo votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Altrimenti organizziamo per il voto. Prego, è aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. 16 favorevoli e 9 contrari. L'atto è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. Favorevoli 16, contrari 9. L'immediata esecutività non è approvata.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2025. (Proposta n. 114)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica successiva "Approvazione modifica al Regolamento della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) anno 2025". La parola alla Dottoressa Daniela Feduzzi per l'illustrazione tecnica, prego.

Dott.ssa DANIELA FEDUZZI

Buonasera. Questa proposta prende le mosse dall'entrata in vigore da quest'anno del prospetto delle aliquote IMU, istituito già cinque anni fa, ma mai entrato in vigore per le criticità riscontrate dai Comuni di incasellare le innumerevoli aliquote che ogni Comune aveva. Lo stesso vale per il Comune di Urbino che riesce a confermare tutte le aliquote, grazie a Dio noi non ne abbiamo tantissime, quindi tutto sommato riusciamo ad incasellarle, tranne quella per i negozi del centro storico. Di conseguenza la modifica è una modifica all'articolo 11 del Regolamento, il particolare il 4 quattro viene abrogato ed è il comma che prevedeva una riduzione di due punti percentuali di IMU per i negozi che fossero affittati ad un canone calmierato. Di conseguenza questo comma 4 va abrogato per poter rispettare una norma nazionale, quindi l'elaborazione di questo prospetto sul sito appunto del Ministero delle Finanze che non prevede possibilità di nessuna deroga da parte del Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie per l'illustrazione. Queste sono delibere collegate al bilancio. C'è qualche intervento? Prego Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Riguardo a questa delibera di modifica dell'IMU, ci sembra che questo comporti in qualche modo un aumento comunque dell'IMU su varie posizioni. In particolare con l'abrogazione del comma 4 scompare quella facilitazione che veniva data per i centri storici in cui la presenza di una bottega o di un'attività artigianale vedeva una riduzione dell'IMU; cosa che oggi viene abrogata, anche se dal mio punto di vista, valutando e vedendo quello che è l'allegato A del decreto del 2024, mi sembra di vedere che ci siano diverse articolazioni che ne permetterebbero comunque il mantenimento. Tra l'altro mi pare anche che questa voce di categoria catastale di tipo C non fa riferimento al tipo D per le quali lo Stato vuole il minimo 0,76% di quota di aliquota, ma potrebbe essere variabile da zero ad un valore di 1,06 se non sbaglio. Quindi mi sembra abbastanza strano l'abrogazione di questa aliquota, e tra l'altro proponiamo noi come gruppo anche di valutare invece un inserimento di un'altra aliquota maggioritaria relativa ai locali sfitti, proprio per il fatto che nel centro storico ci sono una grande quantità di negozi sfitti e anche non tenuti bene, si propone, quindi chiedo anche la votazione su questo, di allargare la maglia, nel senso di inserire anche una voce specifica su questo Regolamento che prevede una maggiorazione dell'aliquota dell'IMU per tutti quelli che tengono i negozi sfitti e non affittano magari con contratti già calmierati oppure anche direttamente nel prezzo di mercato. Di conseguenza questo dovrebbe essere portato al valore massimo dell'aliquota proprio per disincentivare il

fatto di mantenere uno stato così degradato di alcuni locali all'interno del centro storico. Quindi la proposta che chiediamo che venga messa anche i voti è proprio questa.

E nello stesso tempo di reintegrare invece l'altra che riguardava proprio di favorire l'insediamento di attività produttive legate all'artigianato e legate all'attività praticamente commerciale.

Tra l'altro vedo che ci sono anche altre parti che sono state aumentate, e non capisco da dove questo possa provenire, altre voci relativamente anche ad altre categorie catastali, come ad esempio gli uffici, visto che non ci sono più riduzioni di sorta relative all'applicazione di contratti legati al decreto del 98, sulla legislazione relativa ai contratti calmierati. Quindi su questo chiediamo un approfondimento riguardo a quello che sta avvenendo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Gli emendamenti su queste delibere vanno fatti in anticipo in quanto ci vuole il parere del Revisore dei Conti, pertanto non è presente e quindi la delibera è in armonia con la proposta del bilancio, fermo restando il suggerimento che poi ha fatto.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Massimo Guidi.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Ho partecipato questa mattina alla riunione dei Capigruppo, è stato spiegato che questa modifica, quindi eliminazione di questa aliquota ridotta, ha un fondamento giuridico, cioè non si può non modificare perché è previsto dalla nuova normativa che ci sia un allineamento e quindi non è più consentita questa riduzione che era prevista.

Tra l'altro ho chiesto anche alla responsabile dei tributi se l'ufficio aveva quantificato l'entità del gettito derivante da tale riduzione e quindi, non essendoci più questa riduzione approvando questa delibera, qual era l'introito che il Comune poteva ottenere. L'ho chiesto perché? Da un lato per capire l'entità, ma dall'altro chiedendo anche contemporaneamente se c'era una possibilità eventualmente, e semmai se poteva dire in che modo, di spalmare questo ulteriore gettito che entrava per effetto di questa modifica, riducendo magari l'imposizione ad altre categorie, quindi per mantenere comunque le entrate a pari, ma addirittura avvantaggia qualcuno, si poteva vedere chi. Mi è stato risposto che in realtà, pur essendoci questa normativa, coloro che ne hanno potuto beneficiare in questi anni sono pochissimi, perché si parla soltanto di riduzione nel caso di affitto a canone concordato, a canone calmierato, e l'entità se non ricordo male, poi mi si potrà eventualmente correggere, l'importo era di forse meno di 2.000 euro. Quindi è chiaro che stiamo parlando di una entità molto, molto bassa, quindi un conto è dire "Viene tolta la riduzione del 2%", e un conto è andare a vedere in quanti ce l'hanno e qual è l'importo. Quindi credo che questo sia significativo.

Quindi se vengono confermate questi dati che sono stati forniti, non ho dubbi, e il fatto che sia dovuta questa modifica proprio per la variazione normativa che la legge nazionale ha previsto, è chiaro che non si può fare diversamente e quindi accogliamo ovviamente questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Massimo Guidi, che svolge le funzioni anche di Capogruppo questa sera. Ci sono altre? La parola al Sindaco per concludere, anzi alla Dottoressa Feduzzi, poi la passo a lei Sindaco.

Dott.ssa DANIELA FEDUZZI

Un po' di numeri in realtà è chiaro che uno, quando fa una cosa del genere, anche se era obbligatoria, almeno un'idea di quello che succede uno la deve avere. In realtà il Consigliere Guidi questa mattina era ai Capigruppo, mi ha rivolto la stessa domanda, ed in effetti la differenza di due punti percentuali su queste 15 attività che hanno chiesto appunto questa aliquota agevolata, cioè l'8,5% rispetto al 10,5%, ammonta a 1.900 euro. Quindi non si tratta di un problema di bilancio o di soldi, ma il fatto che siamo obbligati, esiste questo prospetto delle aliquote, già istituito dal 2020 ma entrato definitivamente in vigore solo dall'1.01.2025, che non consente di incasellare fattispecie troppo particolari, ed in effetti lo scopo del prospetto era proprio quello di uniformare le aliquote di tutti i Comuni italiani. Noi siamo uno dei pochi Comuni che tutto sommato ne abbiamo quattro o cinque. Ci sono Comuni che hanno 10-15 aliquote, quindi lo scopo era questo.

Siamo obbligati a fare questa modifica al Regolamento, di conseguenza a modificare le aliquote; solo questa, perché il resto delle aliquote poi, come vedremo con la prossima proposta, è rimasto assolutamente invariato, quindi nessun aumento di aliquota.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Feduzzi. La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Volevo solo dire, chiaramente l'ha spiegato bene la Dottoressa Feduzzi, che chiaramente c'è un obbligo, non è una questione di bilancio. Però io vorrei fare una riflessione sulle aliquote del nostro Comune perché noi abbiamo visto aumentare le tariffe dell'acqua, della nettezza urbana, quindi della TARI, ma sono tariffe che sono azioni che non riguardano il Comune di Urbino, riguardano i costi di gestione delle Società che fanno questo tipo di servizio. Perché sono successi questi aumenti di tariffe? Perché poi sulla stampa si legge di tutto e di più? Perché i costi da dieci anni a questa parte praticamente sono raddoppiati, cioè quando parliamo dell'inflazione al 5, al 4, al 7 negli ultimi anni, che se sommiamo comunque fanno il 30%, non è che fare i servizi costa adesso quanto costava nel 2015 o nel 2017. Costa molto, molto di più. Cioè il fatto che il Comune di Urbino non aumenta le proprie aliquote da dieci anni non è una cosina così secondaria. Qualcosa vorrà dire, perché ovviamente per dare gli stessi servizi che davamo dieci anni fa, faccio un esempio di dieci anni perché io faccio questo, e io credo che i tecnici costano molto di più, adesso guardo il Consigliere Balducci che è un tecnico Cioè io non credo che se vado a vedere una parcella del 2015 costa come quella che costa oggi. Dico i tecnici per fare un esempio.

Un macchinario, qualsiasi tipo di macchinario, costa minimo il 50-60% in più, per fare i servizi ci vogliono le macchine. Gli stipendi sono aumentati poco, è l'unica cosa che non è aumentata molto, purtroppo, e non credo però che si riuscirà ad andare avanti a lungo così, perché ieri mi diceva appunto il Presidente di AMI che c'è il contratto

nuovo che comunque ha uno scattino un po' più... perché anche nel Comune di Urbino mi pare se non sbaglio, mi può aiutare il Segretario o la Dottoressa Valentini, che negli ultimi dieci anni comunque i contratti sono aumentati due volte se non sbaglio, mi pare due volte.

Volevo fare questa considerazione perché qualsiasi cosa, dal fare gli asfalti che costa il doppio, che è l'argomento che dice sempre il Capogruppo Scaramucci, costa il doppio, non qualcosina di più, il doppio. Le strade bisogna mantenerle. I ricambi, le gomme, costano il 50% in più. Allora riuscire a mantenere le stesse entrate facendo gli stessi servizi è un risultato enorme. Ho citato prima le Società partecipate, e non è Marche Multiservizi come ormai è una leggenda metropolitana, perché ASET di Fano, lo ricordo sempre, aumentava la tariffa del 2,5%. Ha votato contro perché loro volevano l'aumento del 5,5%, perché sennò non riuscivano a fare il bilancio.

Allora tutti i discorsi che si fanno sulla stampa, spesso per fare un po' di politica, perché purtroppo ARERA, che è l'Ente che determina i costi dell'acqua e della nettezza urbana, quindi della TARI, è dettata da ARERA e normalmente le Società fanno il loro PEF e, in base al PEF, il piano economico finanziario, la tariffa si determina, non è che la decide come ha detto qualcuno sulla stampa perché il Sindaco Gambini ha aumentato la tariffa, come se la tariffa la decidessi io. Abbiamo lottato come Sindaci per riuscire a fare un aumento minore, perché l'ARERA aveva detto che la tariffa della TARI doveva aumentare del 10%, del 9,5%. Invece l'abbiamo fatta aumentare del 5,5%. Idem per l'acqua. Adesso non ve la sto a fare lunga.

Invece il Comune di Urbino è dieci anni che mantiene le stesse tariffe. Oggi abbiamo dovuto adeguare, cosa che dà una differenza di 1.800 euro di gettito in più, da 0,8 a zero 10,50 e abbiamo detto la possibilità che abbiamo è di fare un intervento, e questo lo dico anche a tutti i Capigruppo, a tutti i Consiglieri, possiamo ragionare su come applicare eventualmente una premialità per chi fa i contratti calmierati oppure dire chi ha il negozio sfitto paga di più l'IMU. Questa è un'azione che potremmo valutare se tecnicamente è possibile. Io non so se è possibile perché non credo, almeno a mia conoscenza, che si possa fare una differenziazione con le nuove norme.

Azioni concrete, prima diceva il Consigliere Capogruppo Scaramucci, azioni concrete. Le azioni concrete nostre: sono dare servizi migliori possibili; cercare di far sviluppare le industrie e gli artigiani, quello che stiamo facendo anche criticati molto da voi, perché Ca' Guerra dice che consumiamo il suolo, Canavaccio dice che non va bene perché non va bene. Quando parliamo, quello che diceva prima il Bio Rinascimento, voi parlate di transizione ecologica, ma la transizione ecologica da che porta passa? Passa da una porta che bisogna mettere in atto azioni concrete, cioè è già di per sé una Rinascimento, cioè attraverso questo sistema io dico questo, cioè noi dobbiamo iniziare la discussione, quello che voleva fare la Settimana della Cultura a Urbino, voleva intraprendere una strada per capire quale tipo di sviluppo c'è e come è sostenibile da questi territori.

Tornando alla delibera, poi ne parleremo dopo se avete il cuore di affrontarla, perché questa secondo me è una cosa che va valutata. Noi viviamo un'azione politica a livello europeo, a livello italiano, senza avere la cognizione di che danni stiamo facendo. Bisognerà discuterne perché i danni si vedono ogni giorno e quindi bisognerà cercare di fare un'azione positiva nella direzione dell'ecologia, ma facendo meno danni possibili all'economia.

Diceva il Consigliere Santi, l'esempio degli uffici che non hanno più le riduzioni. Le riduzioni non ce le hanno per i motivi che ho esposto prima la Dottoressa Feduzzi.

Non è che noi abbiamo deciso di aumentare le tariffe. Abbiamo purtroppo dovuto allineare e credo che, come non si può differenziare in basso, non si può differenziare in alto. Non si possono fare più differenziazioni, premialità o penalità per le diverse tipologie di immobili.

Quindi secondo me noi dobbiamo metterci intorno al tavolo e parlare magari in Commissione cos'è possibile fare, facendola passare attraverso la valutazione del nostro Revisore dei Conti, su quali azioni possiamo fare, se ne possiamo fare, per ravvivare il commercio al centro storico. Ma non è una partita facile. Credo che questa sia una partita che hanno provato in molti, ma in pochi sono riusciti. Però siamo qui disponibili a discuterle con tutti e a sviluppare le idee. Però credo che di azioni concrete in questa città ne stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono delle richieste di dichiarazione di voto? Prego Consigliere Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Noi abbiamo fatto una valutazione e abbiamo anche comparato quelle che erano le aliquote IMU del 2023-2024 con quelle prospettate nel 2025. A noi non risulta una riduzione di soli 2.000 euro rispetto al budget precedente e quindi all'introito precedente. A noi ci risulta un aumento di gettito di circa 80.000-90.000 euro all'anno, anche perché i contratti che prima venivano fatti con una legge del 98, sui quali veniva applicata una riduzione di aliquota per effetto di circa il 75%, saltano completamente e sono relegate allo 0,76% di fatto. Quindi solamente quelle locazioni lì pesano già una quota.

Poi ci sono anche tutte le altre locazioni, perché sono state date con la regolamentazione dei contratti sempre con la legge del 98, che vedevano anche qui una riduzione dell'aliquota, che in realtà non viene più applicata. Di conseguenza il gettito presunto, come poi si vede anche nel bilancio di esercizio previsionale, che è quello del 2025-2026-2027, prevede un incremento del gettito IMU di circa 80.000-90.000 euro. Quindi direi che noi su questo votiamo contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, preparo la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Manca il voto di Giovanelli.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Manca Giovanelli che non riesce a dare il voto online. Glielo chiediamo verbalmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, Giovanelli, è favorevole, contrario?

SEDUTA N. 11 DEL 27 DICEMBRE 2024

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sono contrario. Non mi appare nella schermata dove dire sì, no, astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. 16 favorevoli e 10 contrari.

Prepariamo la votazione per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Medesima votazione. L'immediata esecutività non è approvata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di dare la parola sulla proposta successiva, vorrei responsabilmente informare che alcuni Consiglieri hanno chiesto a una certa ora degli impegni, fermo restando che gli atti li dobbiamo valutare attentamente e seguire la procedura. Però avevamo anche concordato con i Capigruppo, laddove sono ripetitivi, di poter accelerare un po' e gli interventi contenerli al necessario. Però questa, ripeto, non è un'imposizione ma è una comunicazione molto ma molto amichevole e onorevole.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE ALIQUOTE E CONFERMA DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2025. (Proposta n. 115)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla proposta 115 “Approvazione aliquote e conferma detrazioni imposta municipale propria anno 2025”. Praticamente questa è confermata. La parola alla Dottoressa Daniela Feduzzi per l'illustrazione, prego.

Dott.ssa DANIELA FEDUZZI

Le due delibere, quella di prima e quella di adesso, ve l'ho già detto prima, sono strettamente collegate, nel senso che qui approviamo le aliquote IMU identiche all'anno scorso, con la differenza appunto di questa aliquota di cui parlavo prima. In realtà rimane l'aliquota dello 0,76% per i contratti a canone concordato, per rispondere al Consigliere Santi; oltre a questa aliquota agevolata dello 0,76%, da due anni questi contratti scontano anche una riduzione del 25% e quindi le aliquote sono sostanzialmente le stesse identiche, come diceva il Sindaco da veramente penso dieci anni, e il fatto dell'aumento di gettito di 80.000 euro, che cubano 80.000 euro, è vero, nel senso non sono 80.000 euro, ma ci accorgiamo ogni anno che il gettito aumenta, non tanto perché si costruiscono nuove case o perché noi aumentiamo le aliquote, ma perché viene svolta un'attività di accertamento che fa sì che le persone si rendono conto che hanno sbagliato a versare e di conseguenza poi l'IMU l'anno successivo la versano in maniera esatta, e questo fa sì che il gettito aumenti. Questo è l'unico motivo per cui negli anni abbiamo avuto un aumento di gettito dovuto a una abbastanza capillare attività di accertamento dell'IMU. Ma è solo questo il motivo, non c'è nessun aumento delle aliquote.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Feduzzi. Il Sindaco ha da aggiungere qualcosa? Altrimenti apro la discussione. Nessuno chiede di intervenire? E' una conferma. Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Nessuno. E allora prego gli scrutatori di sollecitare chi si è assentato che c'è la votazione, se ci sono fuori i Consiglieri. Dichiama aperta la votazione. E' aperta la votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io sono contrario.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. favorevoli 16, contrari 9, compreso Giovanelli che l'ha dichiarato verbalmente. E' approvato il provvedimento.

Prepariamoci per la votazione dell'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Contrario.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione. 16 favorevoli e 9 contrari. Il medesimo risultato, quindi non è approvata l'immediata esecutività.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: CONFERMA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – ANNO 2025. (Proposta n. 116)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica successiva, che è la proposta n. 116, la pratica n. 5, “Conferma Regolamento addizionale comunale all'IRPEF anno 2025”. Questa è una proposta di conferma. Prego Dottoressa.

Dott.ssa DANIELA FEDUZZI

E' una conferma dell'addizionale comunale all'IRPEF, quindi esattamente come il 2024, nessuna variazione, 0,8%, con 8.000 euro di soglia di esenzione, quindi non è variato nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha confermato quello che vi ho anticipato, che si tratta di un Regolamento, una proposta che conferma. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Nemmeno quelle. Allora procediamo alla votazione della proposta n. 116, pratica n. 5. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. 16 favorevoli e 9 astenuti. La proposta è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. 16 favorevoli e 9 astenuti 9. L'immediata esecutività non è approvata.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2025. (Proposta n. 117)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla proposta n. 117, pratica n. 6 “Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2025”. La parola alla Dottoressa Feduzzi, prego.

Dott.ssa DANIELA FEDUZZI

Con questa proposta proponiamo di approvare le tariffe TARI 2025 sulla base del piano economico finanziario che è stato approvato il 19 luglio di quest'anno. A luglio di quest'anno abbiamo dovuto fare, anche questo sempre per legge, in particolare sulla base della delibera ARERA che, come sapete è una Società di regolazione che da un po' di anni determina le sorti dei Comuni per ciò che riguarda la TARI, abbiamo dovuto approvare un aggiornamento biennale del PEF, che avevamo precedentemente approvato per gli anni dal 2022 al 2025, aggiornamento per il 2024 e 2025. A luglio, insieme all'approvazione di questo aggiornamento biennale, abbiamo approvato le tariffe TARI 2024; ora invece andiamo ad approvare, chiediamo di approvare le tariffe TARI 2025, anche in modo da poter poi ad aprile chiedere al gestore di bollettare con le nuove tariffe, ed evitare quindi i conguagli che comunque sono sempre mal digeriti dai contribuenti.

Quindi è positivo questo fatto di approvare le tariffe in largo anticipo rispetto alla bollettazione da parte del gestore, perché ciò consente di avere da subito quella che è la bolletta effettiva per l'anno di imposta 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi su questa proposta? La parola al Consigliere Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Su questa proposta di valutazione della tassazione relativa ai rifiuti, si voleva porre un'attenzione, cioè questa determinazione della tariffa risale alla legge del 99, mentre nel tempo si sono susseguite una serie di leggi tra cui il Decreto attuativo del 2017 che prevede anche per la quota variabile la determinazione puntuale della tariffa; cosa che non viene applicata e non c'è neanche una previsione di applicazione. Quindi questo mi sembra piuttosto grave anche dal punto di vista della determinazione della tariffa stessa con una previsione di spesa che rimane comunque generalizzata e non singolarmente determinata in funzione del rifiuto che viene prodotto. Quindi noi chiediamo su questo che venga approfondito questo tema prima di essere approvata questa cosa, proprio perché noi crediamo che la Società Marche Multiservizi deve in qualche modo andare nella direzione della determinazione della tariffa puntuale e non può essere così lasciata invariata per anni l'applicazione di questa legge del 99 che è assolutamente generalista in funzione delle superfici e degli abitanti delle case o delle attività che ci sono.

Quindi chiediamo un approfondimento su questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Il Capogruppo della serata, Massimo Guidi, prego Capogruppo.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Proprio su questa questione di un percorso per poter arrivare ad una tariffa puntuale, cioè una tariffa che poi misura il tributo quantifica il tributo sulla base, perlomeno per una percentuale, perché è chiaro che una percentuale del tributo va comunque a coprire dei costi generali, ma una quota del tributo potrebbe essere legata alla quantità di rifiuto prodotto. Per questo si parla di tariffa puntuale. A tal proposito anch'io volevo chiedere, siccome forse un paio di anni fa c'era questa idea, credo che ci fosse stato addirittura un progetto presentato anche da Marche Multiservizi per sostituire i cassonetti con dei cassonetti che potessero quantificare il prodotto conferito, quindi con la scheda, credo funzioni in questo modo qua, volevo sapere se su questo versante c'erano delle novità perché poi sarebbe sicuramente un beneficio per i cittadini, anche perché il cittadino che paga una parte perlomeno del tributo sulla base del rifiuto prodotto, sicuramente avrà anche una maggiore attenzione nel produrre il rifiuto, comunque nel differenziare il rifiuto piuttosto che buttare tutto nell'indifferenziato. Quindi volevo sapere se c'erano stati dei passi avanti su questa questione e se eventualmente c'è intenzione di poter operare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi su questa pratica? Capogruppo Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Abbiamo avuto occasione anche stamattina di poter confrontarci su questa delibera nella Capigruppo e volevo portare anche all'attenzione dei colleghi alcune considerazioni che abbiamo fatto con il collega Massimo Guidi.

Intanto una presa d'atto, cioè oggi praticamente stiamo discutendo solo di aumenti, solo di aumenti o di riduzione di agevolazioni, quindi non c'è una notizia positiva per adesso. Questa la do come informativa per tutti noi, perché magari mi auguro che nel prosieguo della discussione ci sia qualche informazione positiva per i cittadini, perché naturalmente l'IMU, per carità, riduzione di agevolazioni, presa d'atto, però anche nella TARI, qui onestamente ci aspettavamo qualcosa di diverso.

Vero è che l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, quindi l'ARERA che è stata citata prima, detta le linee; vero è che poi l'Assemblea territoriale di ambito, dove il Comune di Urbino naturalmente è partecipe, prende atto e determina poi le scelte a livello territoriale, e poi ovviamente i Comuni si adeguano rispetto a queste scelte. Tuttavia ci preme sottolineare che noi abbiamo sempre letto in tutte le proposte e le prese di posizione del Sindaco e della maggioranza, della vostra coalizione, c'è sempre stata quella di guardare al bene concreto dei cittadini. Addirittura si cita sulle linee di programma che a livello provinciale manca una programmazione strategica in grado di migliorare i servizi per la cittadinanza e affrontare le conseguenze del cambiamento climatico.

Tra l'altro, apro e chiudo la parentesi, io qualche tempo fa avevo capito e avevo sentito che il Sindaco non crede al cambiamento climatico, però magari oggi ci crede, quindi può darsi che ha cambiato idea sul cambiamento climatico.

Però al di là delle battute, qui ci sono delle contraddizioni in queste scelte perché se è vero che da una parte c'è un impegno di questa Amministrazione a migliorare i servizi del cittadino, così come è stato citato sul tema della raccolta differenziata, della percentuale della raccolta differenziata, del sistema porta a porta, anche della volontà in

collaborazione con Marche Multiservizi naturalmente di migliorare la pulizia della città, del territorio, eccetera, eccetera, noi questa mattina ci siamo anche posti una domanda che io ho fatto alla Dottoressa Valentini che presentava questa delibera: se praticamente il Comune di Urbino non rinnovasse la concessione a Marche Multiservizi, che cosa succederebbe per il Comune di Urbino? Questo non perché io voglia dare un consenso rispetto a questa ipotesi, però un confronto su questo lo dovremmo pur fare, perché se è vero che quello che è successo spesso nelle riunioni delle Amministrazioni in seno a Marche Multiservizi, e su questo il Sindaco si è anche battuto, a modo suo, anche magari a volte in maniera scomposta, però a volte magari anche ottenendo qualcosa, sulla di accordi all'interno di Marche Multiservizi, addirittura dicendo che si stanno facendo tantissimi danni nella gestione e nella governance di questa Società cioè, per interpretare il pensiero, le Amministrazioni non stanno facendo un buon servizio alla Società di servizi, perché comunque ci sono tante divisioni, non c'è unità d'intenti, c'è una difficile consapevolezza delle necessità che questo territorio ha per migliorare la gestione della raccolta dei rifiuti, non si riesce a prendere una decisione perché ovviamente tutti dicono che sono contrari a Riceci, oppure tutti dicono che sono favorevoli e poi dopo sono contrari. Quindi c'è un'evidente difficoltà di dialogo all'interno di questa Società, in particolare nel rapporto tra il pubblico e il privato. E quindi io ho fatto questa domanda, c'era anche ovviamente il collega Guidi, e quindi naturalmente si discuteva di questo. Anche perché noi per esempio ci siamo posti all'interno della nostra coalizione in maniera laica la domanda se ci possa essere anche una possibilità per un controllo interamente pubblico della società di gestione di questi servizi. Io non dico che sia la soluzione più appropriata, non ne ho gli elementi adesso per capirlo, però una domanda ce la dobbiamo pur fare. Quindi io sono interessato a capire anche cosa ne pensa il Sindaco e la maggioranza di questo Consiglio, di questa città, rispetto a questo aspetto: siamo contenti di come Marche Multiservizi ha gestito e la gestione in questi anni di concessione? Siamo convinti che nel 2032, se non sbaglio quando finirà, si voglia rinnovare? Siamo convinti che ci arriveremo al 2032 in una condizione come questa? Perché comunque anche il Sindaco Gambini spesso ha detto "Guardate cari amici, che fra pochissimo tempo non c'è più la possibilità di portare i rifiuti negli attuali impianti, e quindi è necessario che ci si doti di nuovi impianti".

Quindi io rispetto a questa delibera sono deluso perché è semplicemente una nuova presa d'atto di aumenti che non sono stati contrastati da parte della nostra Amministrazione, se è vero che vuole fare gli interessi del cittadino. Quale interesse del cittadino maggiore c'è se non quella di diminuire le tasse? Ditemelo voi. Cioè il cittadino a che cosa è interessato rispetto al settore pubblico? Cioè che cosa deve fare il pubblico per il cittadino? Dare i servizi e potenzialmente far pagare meno tasse. E questa credo che sia anche una cultura forte nella compagine di centrodestra che amministra questa città. Non penso che ci sia un interesse di Forza Italia, di Fratelli d'Italia, della Lega, a un aumento continuo di tasse e tariffe per il cittadino. Ma anch'io, che sono comunque del PD, non sono favorevole ad aumentare le tariffe e le tasse. Sono sempre per cercare, dove è possibile ovviamente, di mitigare le imposte per il cittadino.

Qui prendiamo atto ogni volta che bisogna aumentare le tariffe, ma contemporaneamente la stessa Società che gestisce questo servizio dal punto di vista tecnico naturalmente sulla raccolta, su quello che è appunto la gestione, non ci dà e non ci offre soluzioni, perché vorrei sperare che la soluzione di Marche Multiservizi non sia solo quella di una discarica a Riceci; vorrei sperare, come abbiamo già detto più volte,

che si possa discutere anche di altri investimenti che questa Società possa fare sul nostro territorio, visto che comunque di utili ne fa.

Quindi vorrei sapere che cosa ne pensa, per poi dopo prendere una decisione su come votare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non vedo altri interventi. Quindi la parola al Sindaco per le risposte anche in base alle domande dell'ultimo intervenuto. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, ma mi vien da sorridere perché, se riesco con il mio intervento a far cambiare idea a Scaramucci sarebbe una cosa epocale. Io dubito che questo accada.

Devo dire che tutti gli interventi che sono stati fatti sul tema della tariffa puntuale, per esempio si sta lavorando per questo e c'è un progetto che cuba circa due milioni di euro, che ancora però non è stato approvato, che comunque credo e mi auguro che si possa attuare; non però pensiamo che questo diminuisca di molto la tariffa per chi conferisce pochi rifiuti. C'è stata una riunione nell'ambito dell'ATA, dell'ultima ATA, fra l'altro è pubblica, dove si è detto il rischio che i cittadini, per cercare di pagare meno, buttino l'immondizia giù per la scarpata, cioè questo rischio ci potrebbe essere. Perché già dove la applicano, per esempio come mi pare a Gradara, i cittadini vanno a portare l'immondizia nel Comune vicino, in Emilia Romagna, sono a confine e la portano di là.

Detto però dai tecnici, sulla parte variabile incide questo tema del peso e della tariffa puntuale per un 10-15%, detto dai tecnici. Io vi riporto quello che dicono. Fra l'altro questo sistema ha un costo più alto che poi va in tariffa, quindi non è detto che questo modo di applicazione della nuova tariffa porti un beneficio. Chiaramente porterà il beneficio di più di tutti per chi ha l'appartamento sfitto che non lo usa, però se ha le utenze o ha i mobili, adesso abbiamo fatto modificare quel fatto dei mobili perché magari muore una persona anziana, lascia l'appartamento ai figli, i figli se hanno gli arredi dentro, comunque anche se non ci sono le utenze pagava la tariffa e io le ho fatte modificare, è stato accettato di modificarlo. Però se hai le utenze comunque paghi molto di più rispetto a se abiti, perché ti danno una percentuale di abitazione data dalla norma. Adesso dico delle cose che magari potrebbero non essere puntualissime, però più o meno è così.

Abbiamo noi fatto togliere le agevolazioni per quelli che sono più lontani di 500 metri, perché non era ben applicata, perché i 500 metri vogliono dire sulla strada pubblica, non sulla strada privata. Io che abito a un chilometro dai cassonetti, faccio l'esempio mio perché io ho un chilometro di strada privata, quella non conta per la distanza perché, quando arriva in cima a Ca' Staccolo, ci sono i bidoni lì. Una volta invece la tariffa era applicata anche a quelli, molte erano applicate anche a quelli, ma quelli che non pagano, la pagano tutti gli altri. Quindi questa cosa credo che vada detta.

Quindi la tariffa puntuale io spero che arrivi però, insieme alla tariffa puntuale, c'è anche il tema della raccolta porta a porta spinta, porta a porta obbligatorio non spinta, e questa è una cosa che io non sono d'accordo, perché noi abbiamo appena Marche Multiservizi comunque con i fondi ATA, non perché regala qualcosa a qualcuno, sta facendo le isole ecologiche in questo territorio; se voi andate a Pieve di Cagna e prendete da Urbino e andate a Gadana, il Giro dei Debitori, Trasanni, sono state fatte delle isole ecologiche finalmente adeguate e stiamo andando in questa direzione, quindi

stiamo investendo i soldi dei cittadini per farle bene, poi magari ci arriviamo che smantelliamo tutto per fare qualcos'altro. Su questo io non sono d'accordo. Infatti anche sulla proposta dell'ATA, ho detto che deve essere lasciato il libero arbitrio ai Comuni la scelta, non obbligatoria, perché sarebbe un ulteriore balzello per i nostri cittadini, secondo il mio punto di vista.

Discutiamo solo di aumenti. Se uno la mette così, discutiamo solo di aumenti. L'aumento della TARI, l'ho detto prima, non lo ripeto, non lo decide il Comune di Urbino. Chiaramente fa comodo ai Consiglieri di minoranza dire che Urbino ha aumentato la tariffa. Purtroppo l'aumento è generalizzato a livello provinciale, non è il Comune di Urbino che aumenta.

Abbiamo discusso fortemente perché l'aumento proposto era del 9-9,5% mi pare, adesso non mi ricordo, e a Fano era del 10%, parlo dell'acqua, scusate mi sbaglio con l'acqua. Comunque era del 9% su tutta la Provincia e noi l'abbiamo approvata al 5,5%, perché comunque un aumento c'è stato. Fra l'altro noi non abbiamo adeguato - questo è il danno che abbiamo fatto al nostro Comune secondo me, questo poi mi aiuteranno i tecnici - non abbiamo adeguato i costi del Comune, perché il Comune ha dei costi che mette in tariffa: la spedizione delle bollette, il lavoro d'ufficio, una serie di costi, cioè noi non l'abbiamo aumentato, perché anche quello va nel PEF.

Nella TARI ci aspettiamo qualcosa di diverso. Non ho capito bene, Consigliere Capogruppo Scaramucci, cosa ci aspettiamo qualcosa di diverso? Non ho capito bene cosa vuol dire che ci aspettiamo qualcosa di diverso? Forse magari poi me lo spiegherà nelle altre delibere.

Invece una cosa che ha detto molto importante è che Gambini non crede nel cambiamento climatico. Io credo nel cambiamento climatico, ma non credo che sia determinato dalle azioni che fa l'uomo, tant'è che ci stanno portando in giro abbastanza. Quello che dobbiamo fare, stanno facendo veramente dei danni al nostro continente importanti. Credo che noi dobbiamo andare nella direzione di inquinare di meno, di fare meno inquinamento, perché non inquinare non è possibile; detto da ricercatori, la macchina elettrica inquina più di quella a gasolio o a benzina, quindi non è così chiaro. Sono tutte scelte che comunque ne pagheremo le conseguenze. Vedete, io nell'energia rinnovabile ci credo molto, fra l'altro lo faccio come mestiere. Credo molto però che sia più nella direzione che comunque a livello economico possa essere distribuito nel territorio il beneficio a vantaggio dei cittadini piuttosto che sempre delle solite multinazionali. Questo credo che sia l'elemento fondamentale, che però stiamo cogliendo poco, diciamo chiaro, e quindi quel cambiamento andrebbe colto come opportunità. Cosa che lo si fa abbastanza poco.

Cosa succederebbe se non si rinnovasse la concessione a Marche Multiservizi? Io credo che ritorneremo nel baratro dove eravamo prima, cioè noi non ci dobbiamo mai dimenticare che noi avevamo una Società in via di fallimento; tutte le Società che gestivano i rifiuti nella nostra Provincia sono andate per aria: la SIS, quella di Cagli, tutte sono fallite. Sono fallite, non così. E hanno lasciato le discariche abbandonate. Questo è quello che è successo quando il pubblico gestiva le cose.

Io mi meraviglio delle volte che ancora i giornalisti fanno scrivere a un nostro ex dipendente, a un nostro ex Dirigente, che ha fatto il depuratore di Braccane che, se non era Marche Multiservizi, ce l'avevamo a penzolini laggiù nel fosso; se non era Marche Multiservizi avevamo la condotta dentro la galleria da Trasanni a Schieti, che abbiamo buttato via 1.200.000 euro, ma solo per dirne due dei danni enormi che facevamo

quando i servizi erano gestiti direttamente dal Comune. Ancora si permettono di parlare, ancora questi personaggi si permettono di parlare.

Prima cosa, noi non rinnoviamo il contratto con Marche Multiservizi, perché Marche Multiservizi dovrà partecipare alla gara nel 2029 mi pare, e se noi non abbiamo una Società forte, probabilmente potremmo perderla; perderla vorrebbe dire perdere anche i Comuni, e se i Comuni perdono la gara, vuol dire che viene qualcun altro a gestire i servizi. Io mi auguro che questo sport provinciale di sparare contro la nostra Società, io credo che solo un demente spara contro la propria Società partecipata, Scusate se lo dico, ma io credo proprio questo, perché se io partecipo a una Società, cerco di avere una società in salute. E' come se noi separassimo contro l'AMI Trasporti: è la nostra, abbiamo la maggioranza relativa.

Allora come si fa a farci queste domande? Anche stare al tavolo con chi dice "Dobbiamo chiudere Marche Multiservizi", e chiudo qui, chiudere Marche Multiservizi vuol dire perdere tutto il patrimonio pubblico e acquisire la quota vuol dire tirar fuori circa 80-90 milioni di euro. Se i Comuni hanno le risorse economiche per comprare, a me il Presidente di HERA mi ha detto "Se i Comuni vogliono ricomprare le quote di Marche Multiservizi, lo possono fare. Chiaramente è un investimento che dobbiamo metterci tutti intorno al tavolo e ricomprare le quote, considerando che poi dobbiamo essere capaci di gestirla, che non è proprio banale perché, considerando tutto quello che si dice intorno a questi temi, e non da ultimo oggi dite "Nella TARI ci aspettavamo qualcosa di diverso", di diverso non so cosa, perché quando si parla degli utili di Marche Multiservizi, Marche Multiservizi non fa gli utili con la TARI e con l'acqua, li fa con la partecipazione negli impianti. Siccome ARERA prevede un utile del 5-7%, e su 160 milioni sono 12 milioni di euro, vuol dire che se non ha più gli impianti, Marche Multiservizi sarà nella condizione di chiedere un aumento pari per arrivare a fare quella marginalità, perché sennò le Società non sono sostenibili. E ARERA, una Società non sostenibile, non gli approva le tariffe se non è considerato i costi complessivi. E' un discorso complicato, ma credo che valga la pena di dedicarci un po' più di tempo.

Se ci arriviamo al rinnovo del contratto. Al rinnovo del contratto ci arriviamo ma speriamo di arrivarci con una Società sana, perché se arriviamo con una Società messa male, e potrebbe anche essere per le decisioni che non abbiamo preso, e vedete, approvare un piano regionale nella direzione solo di considerare un sito di un impianto come Riceci io ho sempre detto "Sono contrario a Riceci, ma sono favorevole a fare un impianto, se vogliamo sostenere la nostra Società". Non è che sono contrario a Riceci, come dice qualcuno, che sono contrario a tutto, non serve la discarica, non serve niente. E quando ho visto - onestamente l'ho detto l'Assessore - quando ho visto che i rifiuti speciali nell'ipotetico termovalorizzatore ci devono andare solo al 10% io dico che non va bene. Io dico che noi dobbiamo tendere ad andare verso la termovalorizzazione che arriverà fra 15 anni, non prima secondo.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, se può concludere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito, però credo che questo sia un argomento che merita parlarne. Quindi chiaramente tutto quello che è possibile mandare nel termovalorizzatore deve essere mandato, non solo una piccola parte, perché poi il resto lo porteremo fuori per avvantaggiare magari Società estere o Società che non sono dei Comuni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione. A voi la scelta. C'è una prenotazione del Capogruppo Federico Scaramucci, prego, dichiarazione di voto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Noi ci aspettiamo qualcosa di più, nel senso che da un'Amministrazione che partecipa in maniera importante, anzi determinante all'interno del CdA di Marche Multiservizi... Quando il Sindaco spesso parla delle nostre Società, un po' questa cosa a me stona, perché queste Società non sono nostre. Queste sono Società di servizi, in questo caso pubblico private, che sono state costituite per raggiungere un determinato scopo. Tra l'altro, sentire quello che ha detto il Sindaco, spero non nei nostri confronti ma non so di chi, ma comunque anche se non fosse nei nostri confronti, sarebbe comunque una cosa estremamente offensiva, cioè "solo un demente spara contro la propria Società", questa è la dichiarazione del Sindaco di Urbino. E' brutta questa dichiarazione perché si può dire la stessa cosa, magari in maniera diversa. Io capisco che spesso si parla come al bar, però qui non siamo al bar cioè dire questa cosa è molto brutto da parte di un'Amministrazione che dovrebbe provare a rappresentare tutti, anche chi pensa magari che l'operato di questa Società non sia così virtuoso, così come magari ci si aspetterebbe.

Io tra l'altro non ho mai detto, neanche prima, che sono convinto che occorra uscire, cioè occorra gestire in maniera diversa da come si stia gestendo adesso il servizio pubblico locale, in questo caso dei rifiuti, cioè solo pubblico, solo in house, perché comunque sono cose difficili da ragionare in maniera così semplicistica. Bisogna fare degli studi, capire come fanno anche in altri territori. Quindi non ho la risposta, però un confronto su questo sarà utile pur farlo, non solo accettare, dice "Tanto siamo lì, ci danno gli utili, stiamo bene così, ci chiederanno ogni tanto qualche aumento e va bene a tutti", però non è così forse che è utile una discussione rispetto anche ad una Società, che non è proprio solo privata, ma è appunto anche pubblica, e quindi credo che sia molto opportuno e anzi forse sarebbe anche opportuno che questa Società tornasse a confrontarsi in questo Consiglio Comunale con noi a breve, visto che ci sono così tanti problemi da risolvere e così tante esigenze a breve termine che dovranno essere affrontate.

Quindi io sicuramente non penso che la macchina elettrica inquina più della benzina, come ha detto il Sindaco, questa è la sua dichiarazione che si prende le sue responsabilità. Tuttavia penso che questa Società di cui stiamo parlando possa operare sicuramente meglio di come abbia operato in questi ultimi tempi, perché se le scelte che questa Società, proposte dall'amministratore e naturalmente anche con il consenso poi del pubblico, hanno portato a così tanti attriti, hanno messo contro le persone, i Comitati contro gli amministratori, le persone contro le persone, persone contro la Società, cioè se c'è stata tutta questa confusione, io non penso che sia solamente a causa di quattro persone che vanno con il cartello a protestare, cioè una responsabilità ce l'avrà anche chi ha la governance di questo soggetto.

Nelle sue Società, Sindaco, se c'è qualche errore, non è che si può dare la colpa al cliente. A parte che io, da buon nipote di commercianti, penso che il cliente abbia sempre ragione, anche quando magari delle volte sbaglia, e il cliente in questo caso sono i cittadini. Non dico che hanno sempre ragione in questo caso per carità, perché poi

ognuno vuole le cose nel suo orticello e vuole il bidone davanti casa, ma non davanti a casa sua, davanti a casa dell'altro, cioè lo vuole vicino ma magari davanti a casa dell'altro, perché il cittadino è così, "Va tutto bene, ma non nel mio orticello", come si dice. Però in questo caso dobbiamo affrontare questa cosa perché se a breve arriveranno le gare, bisogna fare una riflessione su questa cosa. Ed è stato un po' preoccupante vedere il Comune di Urbino e Pesaro un po' isolati, intendo Amministrazione Comunale di Urbino e Amministrazione Comunale di Pesaro, un po' isolati nella discussione nell'ATA nei confronti di tutto un territorio. Questo è stato un po' preoccupante. Lo dico a prescindere dal colore politico, ma perché vuol dire che nel nostro territorio provinciale, centrodestra, centrosinistra, centro, civici, tutti quanti, non si riesce a trovare una quadra ed è pericoloso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo per favore... grazie.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi io non sono stato assolutamente contento della spiegazione che ha dato il Sindaco, anche perché non ha dato una prospettiva. Ha illustrato i problemi. Sì, quelli li sappiamo anche noi, però non ha illustrato una prospettiva. Quindi mi sarei aspettato qualcosa di più, visto che conosce anche il tema. Quindi il voto è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Scaramucci. La parola al Consigliere Massimo Guidi, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Il tema della gestione dei rifiuti, così come per la verità anche la gestione degli altri servizi pubblici locali, io credo che sia uno dei temi più rilevanti che le comunità locali sono chiamate a risolvere. E quindi è chiaro che questa sede, nella quale discutiamo in questo caso di tariffe TARI, non c'è lo spazio sufficiente per poter affrontare il tema in maniera articolata, però qualcosa vorrei comunque dirla.

Intanto io sono uno che non si scandalizza se una Società fa degli utili. Perché? Perché una Società fa degli investimenti; gli investimenti devono avere una loro retribuzione, siano essi pubblici che privati. Se il pubblico ottiene dei risultati in termini di interessi, quegli interessi tornano al pubblico e tornano comunque ai cittadini, attraverso dei servizi che l'Amministrazione può mettere in campo con quei servizi, cioè se il Comune di Pesaro ha incassato 2.200.000 euro di utili da Marche Multiservizi, l'Assessore si è premurato di dire "Ah, io non rinuncio, perché gli asili come li faccio funzionare?". Allora attenzione, perché il giochetto di dire semplicemente "Siamo contrari agli utili", che è un giochetto che fa immediatamente presa sui cittadini, non risolve il problema.

Dopodiché io sono anche il primo a dire che sulla questione degli utili e di quello che fa una Società, se c'è di mezzo il pubblico, il pubblico deve fare grande attenzione. Il pubblico deve far in modo che i costi siano dei costi contenuti il più possibile e i servizi offerti siano i migliori possibili. Questo è il quadro, sapendo che comunque è un quadro difficile, è un tema difficile da affrontare. Alcuni elementi sono stati anche messi in evidenza da Scaramucci quando dice che tutti vorrebbero il bidone vicino a casa, però nessuno lo vuole davanti a casa sua. Stessa cosa vale per impianti più complicati.

Però qui quello che sta succedendo soprattutto da un po' di tempo dentro a questa Società Marche Multiservizi che, non dimentichiamolo mai, è una Società nella quale il pubblico ha comunque la maggioranza delle quote e ha comunque la maggioranza nel Consiglio di Amministrazione, dove esprime anche il Presidente; mentre il privato, il Socio privato, ha la nomina dell'Amministratore Delegato. Io penso che in questi ultimi anni in particolare, la politica non sia riuscita a dare delle linee condivise all'interno di Marche Multiservizi, dove, ed è un dato che non può smentire nessuno, anche negli ultimi mesi abbiamo visto che spesso gli amministratori, chiamati a prendere delle decisioni, o non le conoscevano, decisioni importanti, o se le conoscevano, poi hanno detto che non le conoscevano.

Io rispetto a questo, collega Scaramucci, penso che ci possiamo trovare d'accordo, che bisogna che ci sia invece una chiarezza e un senso di responsabilità di chi ricopre questi ruoli massimo, perché non stiamo parlando di gestire la bocciofila sotto casa. Stiamo parlando di qualcosa di complicato.

Il tempo è pochissimo, ma cerco di andare ad alcuni elementi. Sulla questione in particolare del tributo, qui discutiamo della TARI, io dico una cosa: la Società deve fare in modo - questa è l'idea che io ho - di, uno, ridurre il più possibile la quantità di rifiuto indifferenziato. E' stato fatto parecchio in questi anni, portando la quota del differenziato a una percentuale elevata, uscendo anche dall'infrazione comunitaria che abbiamo avuto per anni, ma non è sufficiente perché una quota considerevole, credo che sia oltre il 20% come minimo del differenziato, è un differenziato cosiddetto sporco, che comunque non può essere utilizzato come differenziato e lo dobbiamo comunque portare in discarica. Allora mettere in campo azioni per migliorare la qualità del prodotto differenziato, è un altro elemento, sicuramente questo.

Per fare queste cose occorre fare un servizio di educazione, il controllo ci vuole perché è vero che se uno butta il rifiuto nella scarpata....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guidi....

Cons. MASSIMO GUIDI

Sì, chiudo. Altra cosa, io sono dell'opinione anche che è necessario, vista la situazione, ragionare per andare ad una soluzione, cercare una soluzione. Noi abbiamo attualmente due Società che gestiscono i servizi della Provincia, una è Marche Multiservizi, pubblico privato, e l'altra è la Società completamente pubblica di Fano, l'ASET di Fano, che non naviga in buone acque. La mia posizione personale, lo dico come posizione personale, è quella di cercare di fare un percorso di collaborazione tra queste due Società per arrivare a una Società possibilmente unica.

Noi abbiamo perso, solo nel PNRR, 40 milioni di finanziamento del PNRR sulle reti idriche, perché non avevamo una Società unica provinciale. Questi sono i temi. Poi è inutile parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere grazie.

Cons. MASSIMO GUIDI

Il tempo è scaduto, ma comunque esprimo voto favorevole su questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Mi dispiace che è uscito il Sindaco perché volevo fare un intervento. Io mi aspettavo, Consigliere Guidi, che dopo tutta questa disamina, che mi trova completamente d'accordo, dicesse "quindi il mio parere... almeno mi astengo".

Il Sindaco ha parlato ancora di isole ecologiche. Ma le avete viste le isole ecologiche? Io le guardo: a parte che apri i cassonetti, come dice lei, dentro c'è di tutto, e lì ti fa venire un nervoso..., ma poi la gente butta per terra: si vedono ancora materassi, seggiole, lì nelle isole ecologiche. Ma se il Sindaco ancora pensa che le isole ecologiche possano essere l'unica soluzione, perché ha detto che Marche Multiservizi sta investendo in questo, allora lui che, siccome è Socio, lo deve impedire questo, perché le isole ecologiche non funzionano, sono terribili. Non c'è nessuno che controlla, non ci sono le videocamere, non c'è la chiavetta come nelle città. A Bologna hanno le chiavi, a Riccione hanno le chiavi, cioè qui a Pesaro, ma qui siamo indietro: si aprono i cassonetti, dentro non c'è assolutamente niente di differenziato. Vada lei a vederlo se non si fida di quello che dico io, venga in Via Dini, che io differenzio, mi arrabbio sempre e lì è una guerra persa. Bisogna cambiare proprio il modo.

E' vero che una Società debba fare anche gli utili, ma 12 milioni di utili, può anche investire, porca miseria, e sono d'accordo con lei che bisogna controllare, ma finché uno mette nei Consigli di Amministrazione gente che non ne capisce niente di quell'argomento lì, come si fa ad avere la qualità se ancora nei Consigli di Amministrazione si mettono soltanto gente perché è stata in lista e ha aiutato a far avere i voti e non si guardano le competenze? Ma di che cosa parliamo? E' questo. Basta vedere le nomine. Veramente non voglio fare nomi, ma è una cosa disarmante, disarmante, delle nomine che vengono fatte in queste Società partecipate, ma anche dappertutto negli Enti, con gente che non ha la minima competenza, che ha fatto tutt'altro nella vita, si trova lì a cosa fare? Alza la paletta, come succede lì a Marche Multiservizi: non hanno gli strumenti critici e non hanno un'idea dell'argomento.

Quindi siamo assolutamente contrarissimi, contrarissimi. Peraltro già faccio presente che con la vendita delle quote di Marche Multiservizi abbiamo fatto una stima che in dieci anni il Comune di Urbino ha perso 5 milioni di euro con quelle percentuali che hanno venduto, hanno preso quel cancro dell'ex sede Megas, ma che comunque ci ritorniamo dopo.

Quindi proprio sono contrarissima perché non c'è una politica, non c'è una cosa logica in tutta questa cosa. L'utile ci deve essere, non così alto; ci devono essere degli investimenti e non certo le isole ecologiche che non funzionano. La gente, siccome l'indifferenziato passa da noi il venerdì, il mercoledì, se ha la roba da buttare, alza e lo butta nel cartone. Li ho visti. E io da cittadina devo andare a fare il controllore? Allora lei deve mettere una rete, le telecamere, deve ragionare con Marche Multiservizi per mettere i cassonetti con la chiave, cioè fare una cosa seria perché altrimenti non esiste. Io penso che quei numeri dell'indifferenziato così siano tutti farlocchi, non ci credo, perché lo vedo come si differenzia. Non ci credo che noi abbiamo una differenziazione così e nessuno di voi... io sfido chiunque a contraddirmi su questo, perché basta alzare il cassonetto e si vede cosa c'è dentro l'organico: bottiglie, plastica, c'è di tutto.

E poi guardi Sindaco, veramente, già l'altra volta ho morso la lingua quando ha fatto tutto quello sproloquio sugli alpini trovati lì nel ghiacciaio. A scuola mi hanno

sfinita le mie colleghe a dire “Ma come? Non ti sei alzata a dire le cose?”. La smetta di dire cose che non è a conoscenza, sui cambiamenti climatici non è l'uomo. Allora lei mi dica cos'è? Lei conosce la precessione degli equinozi? L'inclinazione dell'asse terrestre? Pensa che ci siano le glaciazioni? Certo, ma chi è che fa il cambiamento climatico? Dice e disfa, fa e disfa, dice il contrario... Cioè veramente è imbarazzante, è imbarazzante veramente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non ci sono altre dichiarazioni. Direi di preparare per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. Favorevoli 18, contrari 11. La proposta è approvata. Prepariamo la votazione per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. Favorevoli 18, contrari 11. L'immediata esecutività è approvata. Grazie.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025. (Proposta n. 118)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla proposta n. 118, pratica n. 7, "Approvazione piano delle valorizzazione ed alienazioni immobiliari per l'anno 2025". La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Non c'è molto da dire su questa delibera. Sono i beni che sono messi in alienazione, alcuni già da molti anni. Quest'anno riproponiamo questi lotti che non sto a elencare perché comunque li avete tutti nella delibera. Non ci sono lotti nuovi da proporre. Sono la riproposizione di quelli dello scorso anno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? La Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Noi di futura avevamo già fatto l'intervento con i piani di alienazione dell'altra volta quando c'è stata la variazione. Noi siamo proprio contrarissimi, perché io voglio sottolineare la contraddizione di questa Giunta, che mette nel piano delle alienazioni, io ci ho fatto una battaglia, Santa Chiara, la parte del monastero, e non mi venite a dire che è l'Università che la vuole comprare, perché non è vero. Abbiamo richiamato un'altra volta, anche da pochissimo per avere conferma, il Rettore: ha detto che non ci pensa neanche, e neanche l'ISIA è interessata, casomai ad affittarla, e se c'è un interessamento poi, non capisco perché lo mettete nel piano delle alienazioni perché, se arriva un privato che lo compra, è fatta, adieux. Voi lo mettete perché non riuscite a chiudere il bilancio e quindi mettete lì quattro milioni di euro per la vendita di Santa Chiara. Veramente avete stancato con questa cosa: è una farsa perché fate e disfatte. Allora ditelo chiaramente "Non riusciamo a chiudere il bilancio, ci servono per fare - i soldi nel PNR, anche tutte le cose - questi quattro milioni di euro e lo mettiamo lì così e basta", perché l'Università non è interessata. Io invito i Consiglieri a fare una telefonata al Rettore e verificarlo. Non fidatevi di quello che dico io. Chiamate il Direttore dell'ISIA per sentire se ha i soldi, il Ministero a Roma della Formazione gli ha detto "Ok, lo compriamo". Gli ha detto "Tu sei pazzo, non ci pensiamo neanche".

E quindi sempre con questa questione, tra l'altro l'avete inserito anche lì nel piano delle opere, veramente, ma ci dica Sindaco sinceramente a che gioco sta giocando, ci dica almeno per una volta la verità. Non ci continui a dire che è interessata l'Università, l'ISIA, perché lo sappiamo che non è vero. Ci dica "Con il bilancio ci servono questi quattro milioni di euro per quadrare le cose", almeno una volta tanto sarà stato sincero.

Quindi sono proprio contrarissima, non contraria, per cui il nostro voto è assolutamente contrario, ma poi adesso ascolto gli interventi e poi rifaccio la dichiarazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. La mia collega Francesca Crespini ha già menzionato alcune questioni relative a queste alienazioni. Anche noi riteniamo che mettere in vendita il fabbricato Santa Chiara sia un grave errore, in parte anche perché stamattina si discuteva nella Capigruppo che questa alienazione fosse destinata all'Università. Tuttavia noi sappiamo che l'Università non è interessata a questo fabbricato, perlomeno non a certi prezzi. Poi non ho informazioni ufficiali, ma così, sentito dire che appunto questo fabbricato non è così di interesse per l'Università. Quindi non capiamo effettivamente perché si voglia vendere al primo offerente un luogo come questo molto di pregio e anche importante, riteniamo che sia un grave errore.

L'altra cosa è anche quella di avere naturalmente collegato questa proposta al bilancio di previsione, ovvero se non si vende Santa Chiara non si fanno gli asfalti e non si taglia l'erba. Quindi qui dopo il Sindaco può non rispettare la sua fama. Quindi è un po' pericoloso utilizzare queste alienazioni collegandole in questo modo così stretto, con degli importi così importanti a un bilancio di previsione che, sebbene sia comunque un bilancio di previsione, però ovviamente devono avere delle coperture. Quindi siamo molto, molto contrari a questa scelta, soprattutto siamo anche curiosi per il fatto che si sia deciso di ripetere in maniera precisa, come ha detto anche il Sindaco, le vendite che non sono andate bene l'anno scorso. Forse magari ci saranno dei motivi? Forse magari si potevano trovare altri luoghi? Questo è un po' anche il dubbio che è collegato a questa delibera. Magari se ci vuole chiarire su questo, Sindaco, sentiremo.

Però invitiamo a fare molta attenzione a vendere certi beni perché comunque sono parte della nostra storia e bisogna essere anche attenti a quelle che possono essere poi le occasioni anche per lo sviluppo di questi luoghi.

Poi comunque chiudo dicendo anche che con queste alienazioni si crea lavoro? Perché anche questa è una domanda da farsi. Si creano delle occasioni di sviluppo e di economia grazie a queste alienazioni? Perché questo credo che possa essere anche utile nel momento in cui l'Amministrazione si appresta a mettere in vendita i propri beni, che lo faccia anche ragionando su potenziali occasioni di sviluppo e di economia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Massimo Guidi, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Gli interventi che ho ascoltato erano previsti, ne abbiamo parlato questa mattina in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Sulla questione Santa Chiara, che è una questione che va avanti, ripeto, dalla campagna elettorale sostanzialmente, io devo prendere per buono quello che è stato sempre detto, che cioè Santa Chiara che poi, attenzione, quando si parla di Santa Chiara non si parla di tutto il complesso. Si parla semplicemente della parte dove attualmente ci sono gli uffici comunali.

E' stato ripetuto in più occasioni che quell'immobile è stato messo nel piano delle alienazioni, delle possibili alienazioni, con uno scopo: nell'eventualità, perché in quel momento si paventava anche questa ipotesi, dell'interesse dell'Università e dell'ISIA, sempre poi alla fine scuola terziaria anche quella è, quindi per parimenti all'Università, perché nel caso in cui ci fosse stata la possibilità di un finanziamento che consentisse il

restauro e la ristrutturazione dell'edificio, che richiedeva però la proprietà, il Comune aveva già la disponibilità, avendolo messo nel piano, di poterlo cedere, facendo fare un investimento importante per comunque una funzione pubblica.

Quindi io vorrei che si ribadisse... tra l'altro questa mattina ho anche chiesto se tecnicamente, proprio per togliere di mezzo questa cosa che altrimenti ce la porteremo dietro non so fino a quando, se era tecnicamente possibile, ho chiesto proprio, pur essendo in quel piano, di mettere una clausola in cui la vendita era eventualmente legata a questa tipologia, cioè solo a un altro Ente pubblico, perché inserire un bene nel piano delle alienazioni, non significa automaticamente che quel bene va già all'asta, perché per farlo bisogna fare un altro atto in cui il bene viene messo all'asta. Se mi sbaglio, correggetemi. Mi pare che la procedura sia questa.

Quindi semplicemente, ripeto, io comprendo le ragioni della collega Crespini e del collega Scaramucci, ma io stesso vorrei su questo un chiarimento, ripeto definitivo ulteriormente e addirittura ho chiesto anche se c'era questa possibilità, proprio per fugare ogni questione. Credo che nessuno qui abbia interesse a vendere a un privato chicchessia un bene come questo.

Poi non so, sulla questione francamente della quadratura del bilancio, certo, ci può anche stare una parte di verità, ma attenzione anche qui, perché il Consigliere Scaramucci dice "Lo mette a bilancio per tagliare l'erba". Scaramucci, non credo che si possa mettere a bilancio un'alienazione per tagliare l'erba, perché tagliare l'erba, da quello che mi risulta, tagliare l'erba è un'azione che non è un investimento, cioè il rifacimento magari di una strada, che non è manutenzione ma con l'asfaltatura, eccetera, quello è un investimento. Ma tagliare l'erba mi pare proprio di no. Quindi attenzione anche, quando si parla di queste cose, dire esattamente come stanno le questioni, perché con i proventi derivanti dalla vendita di un qualsiasi bene non si può fare spesa corrente, cioè si possono fare investimenti. Quindi questa è un'altra cosa che noi dobbiamo cercare ai cittadini di spiegarla, perché altrimenti mandiamo tutti in confusione, perché se ognuno comincia a dire quello che gli viene in mente, non va bene.

Quindi ripeto, riconosco motivazioni, quindi non sto a giudicare, però dico cerchiamo di essere precisi su alcune questioni.

Quindi anch'io vorrei su questo non solo una risposta definitiva, ma se è possibile, quello che ho chiesto anche stamattina, qualcosa anche di preciso, per cui chiunque lo legge sa che è addirittura nero su bianco e non solo, ufficialmente detto anche qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Guidi. La parola al Sindaco per delle risposte a quanto richiesto e poi si è prenotata per la dichiarazione di voto il Capogruppo Maria Francesca Crespini. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Per rispondere alla Capogruppo Crespini, lei nella prima battuta ha detto "Contrarissimi. Avete stancato". Io capisco che vi abbiamo stancato, ma sapesse quanto siamo stanchi noi. Anche noi siamo stanchi di sentire queste affermazioni. Le abbiamo sentite in tutta la campagna elettorale. Giustamente raccontare a un cittadino che necessariamente non conosce, non è che tutti conoscono le procedure, conoscono come funziona l'alienazione, un bene, la delibera, dopo l'intervento del Consigliere Guidi non ci sarebbe più bisogno neanche di parlare, però veramente,

siccome la cosa l'ho seguita io personalmente e non racconto le stupidaggini, come lei ha affermato, anche facendo un'offesa a me come Sindaco, non come persona, perché io di quello che dice lei personalmente, proprio guardi è una considerazione che non ho.

L'Università mi ha chiesto, e nella vita bisogna essere fortunati, io credo di esserlo, ve lo dico molto onestamente, perché io ho messo in alienazione, ho proposto alla Giunta allora di mettere in alienazione perché l'Università mi ha chiesto, come ho sempre detto, non sto a ripetermi; contemporaneamente ho messo in acquisto i locali di Santa Lucia, proprio contemporaneamente mi sono attivato per..

Dopodiché giustamente l'Università mi ha detto "Ah no, ma a quel prezzo no". Il prezzo non lo faccio io. Il prezzo lo determina l'ufficio tecnico con una stima del bene. Ovviamente forse l'Università si aspettava che costasse un terzo di quello che vale quel bene.

Ma la fortuna dove avviene? Che subito dopo, come abbiamo fatto l'operazione con l'Accademia, dando in affitto le parti completate, ha ottenuto 10 milioni di euro dal Ministero, ringrazio la Ministra che veramente ha dato considerazione alla nostra città, ma se noi non gli davamo quello spazio, Palazzo Dasi in Via Valerio, non avrebbero avuto i 10 milioni, perché in campagna elettorale poi l'avete raccontata che noi non siamo attenti all'Accademia, che noi non siamo stati attenti all'ISIA. E l'ISIA subito dopo mi ha chiesto per favore di dargli subito la parte seminterrata per accedere all'ISIA dall'esterno per abbattere le barriere architettoniche, con l'opzione d'acquisto eventualmente se il Ministero glielo finanzia. Ma, come ha detto il Consigliere Guidi, non è che noi vendiamo a chicchessia. Vendiamo solo se è funzionale a un bene importante della città che è l'Università, l'ISIA, l'Accademia, le scuole superiori, quello che è il core business di questa città.

Io non penso di essere uno scienziato come dice lei, ma non penso neanche di essere l'ultimo, tant'è che giustamente io sono arrivato a comprare il bene di Santa Lucia a un prezzo che credo che sia molto conveniente, dico solo questo, ma c'era qualcun altro che subito era pronto dietro. Per fortuna siamo stati veloci nel fare l'operazione.

Scaramucci e comunque la stessa Crespini dice che noi lo mettiamo per avere i soldi per fare altre cose. Non è così, perché noi di beni da mettere in vendita... faccio un esempio: noi abbiamo ottenuto un milione e mezzo di quelle vendite che voi avete realizzato gratuitamente, intanto abbiamo incassato un milione e mezzo dalla Regione, quell'incasso è la prova provata che quella proprietà è del Comune di Urbino e la parte rimanente, che sono ben 15.000 metri, se 3.000 metri valevano un milione e mezzo, vi lascio capire quanto noi potevamo valorizzare quell'area.

Lo trovate a bilancio come bene comunale? No, perché anche se la sentenza del Tribunale che ha detto che la Regione per comprarla ha sborsato un milione e mezzo sui 3.000 metri, cosa che qualcun altro prima di noi aveva regalato alla Regione, vuol dire che l'altra parte vale mal contati 3-4 milioni. Ma questa è una partita che ha portato avanti questa Amministrazione, non questa, quella di prima, ma che comunque è la continuazione, perché se non se era per voi, vi comprendo insieme, l'avevate regalata alla Regione. Io mi asterrei dal fare delle considerazioni perché, se avessimo voluto avere quattro milioni da mettere a bilancio, mettevamo quelli. Faccio un esempio, ma ce ne abbiamo tanti altri che potremmo mettere in alienazione. Ma noi non siamo un'Amministrazione che vende, siamo un'Amministrazione che compra, e l'ho dimostrato in tanti modi, dalla Fornace, dall'ospedale, da una serie di cose che non vi sto a dire, dalla Osca. Io non mi ricordo che, senza alienare, qualcuno aveva comprato qualcosa in questa Amministrazione.

Se non vendiamo, non si taglia l'erba: io credo che noi l'erba l'abbiamo sempre tagliata. Lei Consigliera è andata a fare una foto nel cantiere del Bastione, di dire che l'erba non era tagliata bene, e lei si dovrebbe astenere anche di andarci dentro il cantiere, perché è un cantiere aperto. Parlo di dietro Via delle Mura, che è oggetto di un intervento, e quando mi sono insediato lì, e la Consigliera Capogruppo Crespini era Assessore ai lavori pubblici, c'era un bosco alto 10 metri - non so se qualcuno si ricorda - con le piante che i muri non si vedevano, le mura di Urbino non si vedevano per niente. Allora evitiamo di fare certe considerazioni.

E poi l'ultima cosa che dico, il Capogruppo Scaramucci dice se questo crea lavoro. Io credo che se l'ISIA, invece di andare a Pesaro, rimane a Urbino e ha gli spazi, e se l'Accademia gli abbiamo dato uno dei palazzi più belli di Urbino che ha avuto 10 milioni di investimento per sistemarlo, credo che un po' di lavoro lo crei. Non so quanto, ma credo che lo crei, perlomeno nell'indotto ma anche nelle attività, perché sia l'ISIA, sia appunto stiamo dando in uso l'ex bocciodromo all'Università pressoché gratuitamente, a scomputo dell'affitto la riparazione, io credo che noi per questi Enti, siccome la campagna elettorale è finita, e la rifaremo fra qualche anno, evitiamo di continuare a parlare sempre delle stesse cose, facendo credere ai cittadini che le cose che dite sono la realtà, perché non è così.

Io sono contento di aver fatto quell'operazione; non è venuta bene per l'Università, forse loro si aspettavano che noi gliela cedessimo così, e chiaramente noi non possiamo regalare i beni del Comune di Urbino, come magari vorrebbe fare qualcuno. Noi vogliamo cederli a un prezzo congruo, e il prezzo congruo non l'ha deciso né Gambini, né Guidi, né i Consiglieri, né gli Assessori, né prima, né adesso. C'è una valutazione dell'ufficio tecnico, che ha fatto una stima sul valore di quel bene. Poi se sia giusto o no, non lo so. Questo mi hanno detto e questo noi abbiamo messo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io credo che lei Sindaco. o ci prende piacere a travisare, o proprio non ascolta. Penso che sia così. Oppure ascolta quello che le fa comodo, mette in bocca delle parole che nessuno ha mai proferito, e tra l'altro è un grande maleducato perché ha offeso me quando nessuno aveva detto... io ho detto "Avete stancato con questa vendita", non ho detto di voi, e quindi lei ascolti bene, perché questo, io credo, che o l'ISIA, o l'Università, è un patrimonio che non va venduto, anzi è il monumento più importante che abbiamo e deve rimanere patrimonio comunale e se all'ISIA serve, lei glielo deve affittare o dare gratuitamente, ma non metterlo in vendita.

Mi ricordo, quando lei era Consigliere d'opposizione, che faceva il diavolo a quattro sui piani di alienazione quando si mettevano in vendita le cose, i terreni, che poi adesso ho visto anche lei ha venduto i terreni, le cose. E quindi lei, quando parla, deve stare prima di tutto a sentire, e poi deve stare attento a quello che dice, perché è già la seconda volta che offende, perché non c'è bisogno di dire che il mio giudizio gli interessa meno di zero, perché a lei questo è sottinteso: il giudizio a lei interessa di alcuna persona, perché lei fa tutto da solo, pensa di avere la scienza infusa. Usa sempre "Io, io, io ho fatto, io sono fortunato, io sono bravo, buono, bello".

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eh, ma lei lo pensa. Guardi, sono convinta che è un falso buonismo quello che dice. Lei pensa di essere il numero 1 e guardi, veramente è irritante questo suo atteggiamento, offensivo, ogni volta fuori luogo. Lei è il Sindaco di tutti, compreso mio.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eh no, è questo. E quindi io penso che intanto non ha risposto a quello che le ha chiesto il suo Consigliere di maggioranza, di inserire la postilla sotto esclusivamente a ISIA o all'Università, e quindi questo qui sicuramente, caro Consigliere, non glielo mettono sicuro. Ma io continuo a dire che se l'ISIA è interessata, il Comune glielo deve dare in affitto, magari mette la manutenzione, ma non dobbiamo vendere quel pezzo lì, non si deve vendere perché è un monumento dove noi ci siamo nati, gli urbinati sono legati ed è un pezzo di storia stra importantissimo. Questo è.

E lei, quando fa gli interventi, deve avere rispetto, deve pensare a quello che dice, non vomitare le parole, e ascoltare perché io non ho detto che mi sono stancata di voi. Di questo vendita di Santa Chiara perché ho fatto una battaglia, e non è per avere i voti, ma perché sono convinta che il patrimonio del Comune va mantenuto, va mantenuto. Questo è. Poi se lei fa altri investimenti, bene.

E poi usa sempre quel voi, che non ho capito che plurale maiestatis è questo. Voi chi? Lei deve iniziare a smettere di fare i discorsi da bar e dire precisamente a che cosa si riferisce, quale episodio, quali persone, a chi e che cosa abbiamo regalato, perché veramente, adesso glielo dico, con questi discorsi lei fa una comunicazione falsata, perché ancora mette in giro "Perché quella ce l'ha con me", tutte quelle stupidaggini, "Sono arrabbiati". No, noi ci teniamo alla città.

E quindi io ripeto, e veramente chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza di riflettere su questa cosa, perché se la postilla non la mettono, siete anche voi responsabili della vendita eventuale anche all'ISIA di questa struttura, che va mantenuta. Se serva all'ISIA, come ha fatto per Palazzo Dasi, l'ha venduto? No. Deve darglielo. E non capisco ancora sempre l', che ritorna lì, è come un loop, e ritorna da capo, che gli serve, serve all'ISIA. Che lo affitti. Perché non ha venduto Palazzo Dasi all'Accademia? Perché deve vendere quella struttura lì, che è il monumento più importante che abbiamo? E' come se vendesse Palazzo Gherardi?

Quindi ribadisco sono contraria e invito veramente i Consiglieri a vederla dall'alto questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non ci sono altre prenotazioni di dichiarazione di voto. Capogruppo Scaramucci, la dichiarazione di voto, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Dopo aver già espresso la nostra opinione rispetto a questa delibera, volevo fare un'ultima richiesta poi nella dichiarazione di voto che sarà contrario, perché prima avevo tralasciato questo aspetto. Tra i lotti in vendita c'è anche quello dove oggi praticamente il lotto Conad centro storico per 550.000 euro e il fabbricato dove c'è questo negozio in Via Raffaello, volevo capire, visto che questo immobile dà un reddito,

perché si mette in vendita se poi alla fine c'è un problema si spesa corrente? E' incongruente come scelta. Magari se ci potete spiegare. Comunque non mi ha convinto lo stesso rispetto alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Siamo alla vigilia del voto di questa pratica, non delle elezioni. Ci prepariamo per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' chiusa la votazione. 18 favorevoli, 11 contrari. La proposta è approvata. Per l'immediata esecutività prepariamoci. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. 18 favorevoli e 11 contrari. E' confermata la votazione precedente e quindi è immediatamente esecutiva. Grazie.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2025 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). (Proposta n. 120)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 8, proposta n. 120, "Approvazione del programma triennale lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 (articolo 37, commi 1, 2, 3, Decreto Legislativo 36/2023)". La parola alla Dottoressa Valentini che si sta attrezzando, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Questa delibera è una delle delibere propedeutiche a quello che è il bilancio di previsione. In questa delibera viene riportato il programma triennale dei lavori pubblici che hanno un importo uguale o sopra i 150.000 euro, ed è suddiviso nei tre anni: il primo anno 2025, 2026, 2027. Tutto questo è riportato, poi quando vedremo il bilancio, nelle spese del Titolo II, delle spese in conto capitale. Infatti la prima verifica che è da fare, è se quello che è riportato nel piano annuale triennale dei lavori pubblici trovi corrispondenza nel bilancio. Nel bilancio tra l'altro poi c'è anche per ogni singola voce qual è la modalità di finanziamento, che possono essere alienazioni, contributo, PNRR.

Quindi qui c'è un elenco che ritrovate sia nella nota integrativa al bilancio, ritrovate sia nel DUP, ritrovate sia negli allegati Excel delle spese in conto capitale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. Ci sono interventi su questo provvedimento? Non ci sono interventi, richieste di intervento. La parola al Consigliere Davide Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici, innanzitutto una considerazione politica. Ci sono tanti lavori che si ripropongono, oramai li abbiamo visti io, Santi e la collega Borgiani cinque anni fa appena seduti qua dentro, e poi anche in tanti scambi, in momenti in cui si ripresentava il piano, ritrovavamo sempre gli stessi interventi e ancora oggi si ripropongono una serie di interventi. Questo chiaramente a dire cosa? Che ci sembra che quantomeno l'elenco annuale non sia realistico; l'elenco annuale sono quegli interventi che dovrebbero essere realizzati entro l'anno 2025. Per cui troviamo degli interventi, per esempio la scuola Volponi mi sembra che sia da anni ormai che viene rimandato di anno in anno, e quindi prendiamo per buono che secondo questo punto, secondo questa delibera, la previsione è quella di completare il lavoro entro il 2025.

Ma ci sono una serie di altri elementi oltre la scuola Volponi: la riqualificazione della struttura ex Megas, anche quella sono anni che viene rinviata, le varie riqualificazioni dei borghi.

E poi dopo c'è anche una nota tecnica perché chiaramente vediamo, aprendo il documento, per esempio elenco delle opere incompiute: vabbè, non c'è nulla, relativamente nulla, nel senso che appunto per quello che dicevamo le opere incompiute sono tante. Chiaramente noi non ci auguriamo che rimangano incompiute, ci auguriamo che vengano fatte, anzi speriamo che ci sia una maggior sollecitudine nel fare tutte queste opere. Chiaramente c'è la scadenza del PNRR al 2026 che chiede

un'accelerazione enorme in questo anno 2025 che arriva, però su una serie di cose ci sembra che sia opportuno adottare e speriamo che si adotti una maggior cautela anche nella redazione dell'elenco annuale, perché altrimenti diventa veramente un inserire per poi rinviare.

Tra l'altro io credo, se la versione che ho io adesso sotto è quella corretta, ed è quella che va in approvazione, che ci possa essere anche una sorta di errore, proprio per quello che si diceva a Santa Chiara, perché prima era riportato quattro milioni e qui invece nell'elenco, nell'allegato C, non è quattro milioni il valore. Magari mi sbaglio, però chiedo di verificare questa cosa.

Quindi questi due elementi, sia da un lato politico, dove ci auguriamo e sollecitiamo che ci sia una maggiore attenzione a poter realizzare tutte queste lavorazioni, perché veramente ci sono cose che io e i colleghi ricordiamo dall'inizio della nostra esperienza, vogliamo che non sia così ovviamente. E poi l'aspetto tecnico, mi sembra che veramente ci siano degli errori, quindi credo che non si possano provare, se è vero che ci sono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Intanto la Dottoressa Valentini fa le verifiche. Ci sono altri interventi? Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

La cosa che mi ha lasciato veramente... cioè non riesco proprio a nascondere questo moto di rabbia quando leggo qua tra le entrate “risorse acquisite mediante apporti di capitali privati per l'ex sede Megas”. E' giusto, Dottoressa Valentini, dell'ex sede Megas? Un milione e mezzo di euro da privati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada avanti che risponde alla fine a tutto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Chiedevo conferma prima di fare la cosa, perché le cose sono tantissime e non vorrei sbagliarmi. Quindi c'è questo contributo da privati per la riqualificazione - c'è scritto - funzionale dell'ex sede Megas di 1.500.000 euro. Siccome noi qua siamo in un Comune pubblico, gli atti non sono privati, noi qui chiediamo come gruppo di minoranza di sapere esattamente il nome di questo privato qui in questa sede. Poi vogliamo anche sapere se esiste un documento che lo attesti, perché altrimenti sono tutte chiacchiere. Quindi chiedo alla Dottoressa Valentini di dirmi chi sono questi privati e di darmi il documento che attesti veramente l'interesse e la manifestazione di interesse di questo privato, e anche di sapere come avete trovato, cioè qual è stata la manifestazione, il bando, per cercare i privati, quali sono state le procedure.

Su questo voglio fare un piccolo excursus per chi magari non sa bene la storia. Questa è stata l'operazione fallimentare veramente del Sindaco Gambini che nel 2014, con un moto tutto suo, senza coinvolgere gli Assessori di quella Giunta lì, tra i quali c'ero anch'io, ma tutti gli altri, potete chiedere, nessuno era a conoscenza della vendita delle quote di Marche Multiservizi, ha venduto le quote di Marche Multiservizi prendendosi questo rudere per la somma di quasi un milione d'euro, 957.000 euro, adesso vado a memoria, forse anche qualcosa di più, e l'ha preso indietro. Quando noi gli abbiamo detto “Guarda che c'era una cordata di privati di Rimini che aveva già

offerto 100.000 euro per quel rudere”, ha fatto tutto un accertamento e alla fine ha perso i 100.000 euro e ha rinunciato all'acquisto di questo perché questa cosa non valeva niente. Quindi ha perso i 100.000 euro Abbiamo tutti i documenti che attestano questo, compreso articoli di giornale che facemmo all'epoca.

Quindi questo adesso, se prima si poteva recuperare, il rudere adesso è soltanto da abbattere perché non ha - ho chiesto su in Assessorato - non risponde ad alcuna norma, né statica, né sismica, niente. Quello va raso al suolo e ricostruito. E lo sapete che dalla vendita di quelle quote, se avessimo mantenuto quella quote di Marche Multiservizi avremmo incassato, il Comune di Urbino avrebbe incassato 5 milioni di euro in dieci anni. Quindi su questa cosa aspetto la risposta della Dottoressa Valentini e poi farò un altro intervento, Grazie.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Nel prospetto in Excel delle spese in conto capitale, abbiamo riqualificazione funzionale sede ex Megas, dove c'è scritto proprio nelle note: contributo Megas per 1.500.000 euro e per 2.500.000 euro con alienazioni, ex Megas, adesso Marche Multiservizi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Altrimenti passo la parola al Sindaco. Non ci sono interventi. Quindi dopo il sindaco solo dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Partiamo dalle considerazioni che faceva il Consigliere Balducci Davide che dice sempre gli stessi interventi e fa l'esempio della scuola Volponi. La scuola Volponi è un intervento che noi abbiamo previsto già da tempo. Per prevedere l'intervento e per attingere ai finanziamenti, abbiamo dovuto fare un progetto: il primo intervento, dove noi abbiamo chiesto un finanziamento per finanziare il 90%, perché la scuola va comunque riqualificata, la Volponi, non è stato finanziato. Quando invece abbiamo posto un cofinanziamento mi pare del 30%, il progetto è passato ed è stato finanziato. Nel frattempo sono passati diversi anni. Il progetto è stato approvato, il finanziamento è stato concesso. Abbiamo aspettato di finanziare la compartecipazione con un mutuo, perché chiaramente gli interessi stanno calando e quindi aspettiamo fino all'ultimo per poter avere un finanziamento a più basso costo, questo è un argomento che vale anche per l'altro argomento di cui voglio parlare, della domanda della Capogruppo Crespini, e chiaramente quest'anno è l'anno dove i lavori si dovranno fare, cioè i lavori sono già in corso, però abbiamo necessità alla fine dell'anno scolastico di spostare le aule e di completare il lavoro. Ma questo vale per molti altri lavori. Quando noi parliamo di lavori che si ripetono, perché quelli che abbiamo programmato nel 2022 sono andati in appalto nel 2023, ma sono in attuazione adesso, in questo momento, la Data, il Teatro che è stato completato, ma tanti altri lavoro. Purtroppo noi li ritroviamo purtroppo o per opportunità, li ritroviamo sul bilancio pluriennale che prevedo quegli step. Noi speriamo che vengano, come sono stati designati, vengano attuati.

Io invito la Dottoressa Crespini di smetterla di dire cose che non sono vere, cioè quando si parla a questo microfono, un cittadino può pensare che sia vero. Invece io credo che l'operazione ex Megas sia stata una delle operazioni più importanti e più significative del nostro Consiglio Comunale, della nostra Amministrazione dal 2015 in poi, perché non solo noi abbiamo acquisito... noi il milione e mezzo l'abbiamo acquisito

non nella prima operazione perché nella prima operazione, nell'accordo che abbiamo fatto, c'era che Marche Multiservizi ci cedeva l'immobile ma che doveva, dopo costruito, affittare per 150.000 euro il capannone che ha affittato e 45.000 euro all'anno per gli uffici che vanno a Marche Multiservizi. Il milione e mezzo è venuto fuori dopo, quindi l'impegno con Marche Multiservizi non è solo del milione e mezzo che loro ci devono dare a inizio lavori. Marche Multiservizi, in collaborazione con noi, con i nostri ufficio, hanno elaborato un progetto che è già pronto da cantierare, con le prove sismiche, le prove statiche. Mi dispiace che la Dottoressa Crespini è fuori, perché non distingue - e mi dispiace per lei che è stata anche Assessore ai lavori pubblici - un rudere da un grezzo. Quell'immobile non è un rudere. E' un grezzo, che è una cosa tecnicamente ben diversa. E se lo dici a un cittadino, dice "Ma di cosa stanno parlando? Un grezzo è un grezzo e un rudere è un rudere".

Anche fare queste affermazioni pensando di essere fantastici nell'affermare queste cose, ma vedete, noi abbiamo il progetto pronto, ma aspettiamo anche in questo caso la diminuzione del tasso di interessi, e un'altra cosa aspettiamo, perché il capannone che abbiamo costruito, non l'ha costruito il Comune di Urbino. Con un'operazione molto vantaggiosa per il Comune, abbiamo fatto un bando per farlo costruire a un privato nel 2016, non mi ricordo. Nel 2027 il Comune di Urbino avrà un introito dal capannone che non ha pagato ma che ha costruito un privato e sarà passato in proprietà al Comune di Urbino, dal 2027, a metà mi sembra, non ricordo bene, noi avremo un introito di 150.000 euro all'anno dell'affitto del capannone, più 45.000 euro mi pare, circa 200.000 euro di risorse in più dal 2027. Cosa vuol dire? Che noi se nel 2025, ma meglio nel 2026, andiamo ad accendere un mutuo, che probabilmente i tassi saranno diminuiti, e avremmo la possibilità di avere la copertura finanziaria con un finanziamento e con il cofinanziamento di Marche Multiservizi per completare l'opera e per dare la sede a Marche Multiservizi e le sedi per i nostri uffici.

L'operazione di Marche Multiservizi, se voi andate a vedere quanto noi incassavamo dalle Società partecipate, siccome fate gli accessi agli atti vi sarà semplice vedere quanto dividendo prendeva il Comune di Urbino nel 2014 e quanto dividendo prende oggi dalla proprietà, siccome la Dottoressa Crespini ha detto che noi abbiamo perso un valore di 5 milioni, noi invece credo che abbiamo guadagnato minimo 5 milioni di valore e di entrate.

Io mi meraviglio come si possono fare certe affermazioni. Tutto è programmato in funzione del fatto che noi avremmo la copertura finanziaria per completare quell'opera e quell'opera completata, oltre le quote di Marche Multiservizi che allora cubano mal contati 5 milioni, oggi cubano 12 milioni nel patrimonio del Comune di Urbino se le volessimo vendere, cosa che non vendiamo, ma soprattutto abbiamo due immobili, il capannone nuovo di 2.600 metri, che è venuto a casa gratis, l'immobile è finito, per un costo che è coperto completamente dall'affitto del capannone da Marche Multiservizi.

Io non credo che bisogna essere uno scienziato, come dice la Dottoressa Crespini, ma credo che se noi ci mettiamo di fronte a un economista che dice "Cosa è successo dal 2014 in poi nell'operazione che ha fatto Marche Multiservizi con il Comune di Urbino?". Non è che c'è bisogno che lo dica io o lo dice qualcun altro. Noi abbiamo avuto tutta un'operazione che ci ha permesso di riqualificare i capannoni del Comune. Io ricordo alla Dottoressa Crespini che, quando era Assessore lei, il Comune di Urbino aveva in magazzini in un locale in affitto senza agibilità. Il capanno del Comune disastroso senza agibilità, gli operai andavano sotto il capannone senza agibilità, che avevamo un 1 grezzo, no quello che dice lei Dottoressa Crespini perché lei deve

distinguere ancora - ha fatto anche l'Assessore - un grezzo da un rudere, che sono due definizioni ben diverse nel gergo tecnico. Magari ci sono i tecnici che mi potranno contraddire o confermare.

Quindi io credo che l'operazione più bella che il Comune di Urbino ha fatto è stata proprio quell'operazione fatta in quel momento perché, senza esborsi economici, ma aumentando l'entrata per il Comune di Urbino alla fine di tutta l'operazione, l'operazione porterà a casa qualcosa come 6-7 milioni di euro in più di valore patrimoniale, con un aumento delle entrate che, se non fosse stato così, non in questa operazione ma in tante altre operazioni, noi quelle aliquote di cui prima parlavamo, a quest'ora le dovevamo aumentarle, perché all'inizio di questo Consiglio ho fatto un discorso ben chiaro: se siamo riusciti a mantenere le tariffe uguali a dieci anni fa, vuol dire che da qualche parte i soldi sono entrati. E non sono entrati dalle tasse dei cittadini, ma bensì da operazioni che questa amministrazione ha fatto, a destra, a manca e a sinistra ma, se volete, ve le elenco anche tutte quando avrò tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Fatto l'intervento del Sindaco, ci sono le dichiarazioni di voto. Si si è prenotata il Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Per fortuna che il Sindaco ci ha detto che, se vinceremo noi, poi faremo le cose, perché forse lei crede che ancora ci mancherà talmente tanto che lo assumeremo come Dirigente tuttotfare.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eh sì, ma guardi... Lei mi deve spiegare la differenza, io ho detto rudere, è vero, ma quello lì non è un grezzo, perché quello lì va demolito perché non ci sono più le...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, adesso io l'ho ascoltata, adesso ha detto "Non sa neanche la differenza tra un rudere e un grezzo". Il grezzo non c'è più perché va demolito, non ha più l'antisismica, non ha più il cemento, non ha più le condizioni come vanno fatti adesso.

Poi le dico questo, lei è stato talmente bravo che ha fatto tutti i capannoni ma per avere i depositi del Comune è costretto ancora a pagare l'affitto in un altro deposito, e tiene lì sotto quel rudere, perché per me è un rudere, fa parcheggiare, fa mettere le cose, che non sono a norma, non c'è la sicurezza, però critica a me che dice "Quando c'era lei, quando c'era lei". Lei sta facendo la stessa cosa.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, lei è peggio, perché lei pensa sempre di fare la cosa giusta, non si mette mai in discussione, è molto peggio, è molto peggio. Quindi su questa cosa qua, che lei è talmente bravo che ancora paga l'affitto a dei privati per avere deposito, perché ha fatto

tutta quella roba e poi ce ne ha un pezzettino che non basta niente, ha fatto un affare che secondo noi è la sua macchia nera, e vedremo il tempo a chi darà ragione, e comunque intanto lì è ancora dieci anni che dice che lì ci faceva ha detto un elenco di cose, e la Provincia, e poi la sede del Megas, adesso del Multiservizi, adesso è ritornato con la sede del Multiservizi. Vedremo in questi quattro anni che le rimangono che cosa farà di quel rudere lì.

Quindi voto contrario sempre più convinta, soprattutto dopo aver sentito il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Davide Balducci, dichiarazione di voto in sostituzione del Capogruppo, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Sindaco, è chiaro che ci sono anche interventi nuovi, per fortuna ci sono anche interventi nuovi, per esempio i lavori che dovranno essere fatti con i fondi dell'alluvione, penso che sia una cosa positiva aver intercettato quei fondi. Magari l'accortezza poteva essere di anticipare le prove geologiche, le attività che si potevano anticipare in modo da essere più rapidi adesso e quindi di non aspettare questi mesi.

Però è anche vero che ci sono anche altre voci, per esempio efficientamento energetico degli edifici comunali 600.000 euro, che sono pochissimi. Anzi direi anche una cosa, vorremmo che ce ne fossero ancora di più ovviamente di voci anche di questo tenore, di queste categorie, perché ci sono interventi che si potrebbero fare grazie agli incentivi conto termico per le Pubbliche Amministrazioni, si potrebbero fare veramente a costo quasi zero o comunque con dei cofinanziamenti limitati. E queste cose qui sarebbero subito da mettere in pista.

Poi dopo non ho capito, forse si è scordato la risposta su quel dubbio che avevamo riguardo alle cifre, la Dottoressa Valentini se può darci questo chiarimento sulle cifre dell'allegato C.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha finito l'intervento?

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Chiaramente approfito per concludere. La sostanza è che siamo ovviamente contrari rispetto al piano, anche se ci auguriamo che i lavori vengano realizzati, che ne vengano fatti di più e auspichiamo che si vada in quella direzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Vuole rispondere al quel chiarimento? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La proposta del Consigliere Guidi, che assolutamente non abbiamo nessun problema ad ammetterlo, perché questa è la volontà, quindi quella postilla di cui parlava giustamente, ma chiaramente la garanzia che noi non lo vendiamo lo sappiamo, ma per ulteriore garanzia, cioè che va venduto quel bene esclusivamente per Enti scolastici o pubblici comunque. Non c'è nessuna difficoltà perché l'intenzione è assolutamente quella: non venderemo mai penso a un privato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quello che ha detto il Sindaco in sede di dichiarazione fatta....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però la stiamo valutando, l'avevo fatto in sede di intervento, un emendamento che è compatibile in quanto non va a modificare le cifre del bilancio è ovvio, sennò non sarebbe ammissibile. Però per metterlo ai voti per la missione, è necessario un testo scritto. C'è qualche chiarimento, Capogruppo? Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Era proprio questo, la richiesta di poter vedere l'emendamento del Sindaco su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un minuto lo legge e poi port a il testo qua.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Su questa proposta giustamente di Guidi, io credo che noi possiamo fare una delibera ad hoc dicendo che successivamente il prossimo Consiglio lo portiamo come vincolo, che magari, che ne so, mi prende qualcosa, e al prossimo Sindaco gli venisse in mente di venderlo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, il Segretario spiega una situazione. La parola al Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Abbiamo fatto un attimino di confusione. Il piano delle alienazioni lo avete già votato, quindi è finito. Quindi il bene Santa Chiara era previsto nel piano delle alienazioni. Qui parliamo di programma opere pubbliche, che è un'altra cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiarito questo, non nessun emendamento. Non ci sono dichiarazioni di voto perché sono state fatte. Prego Dottoressa Valentini.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Il programma triennale dei lavori pubblici è una delibera che ha fatto l'ufficio tecnico e lo fanno con un programma della Regione. A bilancio ci sono le cifre delle entrate che corrispondono a quello che è il piano delle alienazioni. Io adesso non so perché qui hanno messo questa cifra, ad esempio il Conad 150 invece che 550; io sono andata a vedere se sulla parte spesa tutti i lavori corrispondevano, quelli sopra ai 150.000, a quello che è a bilancio. Il bilancio logicamente il Titolo II è molto più ampio perché ci sono anche le opere sotto i 150.000. Poi perché hanno dovuto scrivere nelle entrate queste cifre, so che usano un programma della Regione per fare il programma

triennale dei lavori pubblici, sentiremo con l'ufficio tecnico se si è trattato di una svista o non lo so il motivo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Infatti bisogna sentire l'ufficio tecnico, non perché i conti non tornano, ma probabilmente noi con le alienazioni finanziamo anche le opere sotto i 150.000 euro. Quindi potrebbe essere che loro qua, siccome nelle spese ci sono solo le opere sopra i 150.000 euro, hanno riportato, anche per quanto riguarda le entrate, le entrate corrispondenti che, facendo la somma tra le uscite e le spese ci torna. Perché con le alienazioni andiamo a finanziare anche altre opere.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Eh sì, è così comunque.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Infatti ho detto non è una cosa che... sentiremo con l'Architetto Mandolini. Credo che sia questa la motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un chiarimento ulteriore dal Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Volevo chiarire una cosa, che è un attimino la stessa confusione facevamo prima con l'emendamento: una cosa è il piano delle alienazioni, che ha degli importi. Stiamo facendo la stessa piccola confusione che facevamo prima nella discussione dell'emendamento, perché una cosa è il piano delle alienazioni che è stato approvato, che è una cosa a se stante. Qui parliamo del piano delle opere pubbliche annuali e triennali. Nell'andare ad individuare le opere, per norma, dobbiamo individuare anche le fonti di finanziamento, che non corrispondono esattamente al piano delle alienazioni, perché con le alienazioni noi possiamo finanziare spese di investimento, quindi Titolo II della spesa, anche di importo inferiore ai 150.000 euro, che quindi non vanno nel piano delle opere. Se abbiamo finanziato una strada da 100.000 euro, l'abbiamo finanziata con il piano delle relazioni che avete approvato prima, ma non ce l'abbiamo nel piano delle opere pubbliche perché inferiore ai 150.000 euro, quindi non può andare qua dentro. Quindi non c'è un'esatta corrispondenza fra l'alienazione e il programma opere pubbliche. Spero di essere stato un po' più chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La spiegazione del Segretario mi sembra che abbia chiarito la questione. Capogruppo Crespini, doveva chiarire?

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Chiedo chiarimento su questo perché se dobbiamo votare... adesso non lo so, io sono perplessa su questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

..... ha dato la legittimità del provvedimento. Andiamo alla votazione. Vi prego di stare al posto per la votazione. Per favore, se potete disporre per la votazione. E' aperta la votazione sulla proposta n. 8. Prego votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il risultato è 18 favorevoli e 11 contrari. Il provvedimento è approvato. Immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Medesimo risultato: favorevoli 18, contrari 11. L'immediata esecutività è approvata.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2025/2027 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). (Proposta n. 121)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 9, proposta n. 121 “Approvazione del programma triennale di beni e servizi 2025/2027 (Decreto Legislativo 36/2023)”. La parola al Segretario per l’esposizione tecnica. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questo è un altro adempimento simile al programma delle opere pubbliche. Qui vengono riportati in poche parole tutti gli acquisti di beni e servizi che hanno un valore superiore ai 140.000 euro nel triennio 2025/2027 distinti per anno. Qui quindi avete tutti gli importi di quelli che sono gli acquisti di beni e servizi. Non sono tanti, sono quelli per ora programmati. Dopo mano a mano, se nascono esigenze diverse, verrà modificato questo atto. E’ solo una programmazione che spetta al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario per l'esposizione. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. C’è la richiesta del Consigliere Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Grazie. Volevo avere un po’ di delucidazioni riguardo a quei 310.000 euro che sono stati individuati nell'anno 2025 per il PUG, quindi in che modo sono stati messi e quali saranno gli obiettivi che dovranno essere raggiunti? Chiedo dei 300.000 euro: qual è stata la valutazione che ha portato alla generazione di quella cifra? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. In questo programma sono indicate alcune azioni, ne parlavamo anche stamattina, giusto per i colleghi io avevo chiesto appunto l'attinenza di certe scelte. Prima per esempio il collega Guidi giustamente mi ha un po’ redarguito dicendo “Ma non è vero che con le alienazioni viene finanziato il taglio dell'erba”, però in realtà per esempio qui è indicato “servizio manutenzione ordinaria aree pubbliche e verde pubblico”. Quindi su questo in parte, e tra l'altro anche le strade bianche sono indicate, quindi volevo capire un po’ come mai è stata fatta questa scelta di accostare le risorse che entrano da una parte con questo tipo di azioni esecutive. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Brevissimamente rispondo al Consigliere Santi Lorenzo. L’elaborazione è stata fatta a seguito della possibilità di partecipare al bando regionale per la redazione, formazione e approvazione dei propri strumenti nel tempo di cinque anni. E’ stata fatta una stima in base a tutto quello che sono, almeno così i tecnici hanno predisposto, con

tutto quello che sono le tabelle di compensi per i professionisti da incaricare, in base non solo chiaramente al numero di abitanti, ma anche all'entità dell'essere capoluogo, considerando anche tutte quelle che sono le procedure per far sì che il Piano Regolatore, che sarà PUG, quindi questo piano urbanistico generale sarà totalmente poi approvato e applicato. Quindi anche tutte quelle che sono le procedure VAS e tutto quello che servirà per farlo il più completo possibile, considerando che questo prevedeva un cofinanziamento dalla Regione, e quindi i 258.000 euro sarebbe stato il massimo finanziabile, ne abbiamo ricevuti 232.000 euro, e la restante parte è quella che il Comune metterà come cofinanziamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazione di voto, si prenota qualcuno? No.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessuno si è prenotato.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, ci siamo ancora. Vuole fare l'intervento, Capogruppo?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Se non ho capito male, la domanda era perché gli interventi sulle strade sono qua dentro. Sono qua dentro perché questi sono finanziati con la parte corrente e riguardano prestazioni di servizi. Può essere per fornitura di beni, ad esempio l'acquisto della breccia rientra qua dentro, e questo qua in particolare è finanziato attraverso i proventi da Codice della Strada. Quindi non sono investimenti.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' la breccia, è la fornitura della breccia.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' la fornitura per la manutenzione delle strade. Tutte le forniture che sono superiori a 140.000 euro nell'arco del triennio, se è un contratto unico, vanno inserite qua dentro. Quindi è inserito qua dentro come previsione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

No, Codice della strada ho detto. Questa è la parte corrente del bilancio perché la manutenzione straordinaria va in quelle di prima, straordinaria. La breccia è una manutenzione ordinaria che va finanziata con spesa corrente, quindi entrata corrente. E' Codice della Strada questo, hai l'obbligo di riutilizzarlo per il miglioramento, viabilità e compagnia bella, l'articolo 208 del Testo Unico del Codice della Strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra chiarito in modo perfetto dal Segretario. Il dibattito è chiuso. La dichiarazione di voto non c'è di nessuno. Andiamo in votazione. Prego, disporre la pagina per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione. Risultato: favorevoli 18, contrari 11. La proposta è approvata.

Disponiamo l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' chiusa la votazione. Senza sorprese: favorevoli 18, contrari 11 per l'immediata esecutività. Grazie.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: ANNO 2025 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALI DA DESTINARE A RESIDENZA O AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE. (Proposta n. 911)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pratica n. 10 “Individuazione delle aree di proprietà comunale da destinare a residenza o ad attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo”. Chi la illustra? Il Segretario, grazie.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Anche questa è una delibera di quelle propedeutiche all'approvazione del bilancio che facciamo tutti gli anni. Deriva da un obbligo, parliamo del 1962, della legge 167, quindi sessant'anni fa abbondanti, e riguarda l'obbligo di individuare le aree destinate a insediamenti produttivi, quindi PIP, tecnicamente detti piani di insediamenti produttivi e le aree PEEP, piano edilizia economico popolare, sono le aree per l'edilizia economica e le aree artigianali in poche parole.

La tabella è sempre quella. Ogni anno facciamo l'aggiornamento del prezzo sulla base dell'indice ISTAT. Avete tre tabelle: per il PEPP di Canavaccio di Schieti, per Villa Maria, per Valdazzo; e poi il PIP di Canavaccio e la zona di Schieti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra una pratica molto semplice e ripetitiva negli anni. Non ci sono richieste di intervento. Io vado avanti. Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Preparare la pagina per il voto. E' aperta la votazione. Votare per favore, grazie.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione: favorevoli 18, astenuti 11. La pratica è approvata. Prepariamoci per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione: favorevoli 18, astenuti 11. E' approvata l'immediata esecutività.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000). (Proposta n. 112)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pratica n. 11, proposta n. 112 “Approvazione della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) periodo 2025-2027 (articolo 170, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000)”. La parola alla Dottoressa Valentini, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Sostanzialmente con questa delibera andiamo ad aggiornare il documento unico di programmazione che già il Consiglio aveva approvato nel mese di ottobre. Entro luglio la Giunta approva il DUP per il triennio successivo; dopodiché il Consiglio lo approva entro settembre; e con il bilancio si fa la nota di aggiornamento del DUP, proprio perché a settembre non si hanno ancora i dati, non essendo stato approvato lo schema di bilancio non si hanno i dati di bilancio. Per cui sostanzialmente la prima parte, la parte strategica, è quella che è stata approvata già a ottobre; mentre invece si è rivista la parte contabile, dove potete trovare le varie tabelle che poi riportano i dati del bilancio, che è che il punto successivo.

In particolare c'è tutta la spiegazione delle entrate, quindi partendo da quelle che sono le entrate tributarie, quelle che sono le entrate da trasferimenti, quelle che sono le entrate extratributarie, per arrivare poi alle spese divise per macro aggregati, le spese correnti, dove vediamo quante sono le spese del personale, quali sono le spese per l'acquisto di beni e servizi, quali sono le spese per i contributi, per arrivare poi alla parte in conto capitale che riguarda le entrate del Titolo IV, dove in questi documenti si riprende un po' anche quello di cui si è parlato in precedenza, quindi alienazioni, programma triennale dei lavori pubblici, dove nella parte in conto capitale, dalla parte entrate, abbiamo le modalità di finanziamento che vanno a finanziare proprio le spese del Titolo II, che sono spese di investimento che nel bilancio logicamente ci sono tutte e non solo quelle superiori ai 150.000 euro, come invece è previsto nel programma triennale dei lavori pubblici.

Nel DUP poi viene riportato un calcolo dell'avanzo presunto, di quello che sarà il rendiconto 2024; viene riportato il prospetto circa la capacità di indebitamento; viene riportato il prospetto circa il calcolo dell'FCDE perché, come sappiamo, nelle entrate del bilancio vanno al lordo; poi per alcune entrate tipo le sanzioni al Codice della Strada, piuttosto che la TARI, piuttosto che il recupero dell'evasione, bisogna verificare qual è la percentuale di non riscossione e deve essere accantonata nella missione 20 del bilancio che si chiama fondo crediti di dubbia esigibilità, per evitare di spendere delle entrate che probabilmente non si realizzeranno.

L'ultima parte del DUP riguarda il fabbisogno del personale, anche se poi il fabbisogno vero e proprio del personale va indicato nel PIAO, che dovrà essere approvato entro il 31 gennaio, cioè entro un mese dall'approvazione del bilancio; intanto nel DUP viene messa la parte contabile di quello che sarà il costo del personale per l'anno 2025, tenuto conto delle cessazioni del personale, di quelle che saranno le nuove assunzioni.

Quindi questa è la nota di aggiornamento rispetto a un DUP già approvato, che tiene conto dello schema di bilancio già approvato dalla Giunta e che il Consiglio dovrà approvare al punto successivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. Questa è la delibera che precede il bilancio. C'è nessuno che interviene? No. Dichiarazione di voto? No. Prepariamo la pagina per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

28 i presenti. Favorevoli 17, contrari 11. La delibera è approvata. Prepariamoci per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione: favorevoli 17, contrari 11. E' approvata l'immediata esecutività.

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 151 D.LGS. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. 118/2011). (Proposta n. 113)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo alla pratica n. 12, proposta n. 113, "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (articolo 151 Decreto Legislativo 267/2000 e articolo 10 Decreto Legislativo 118/2011)". La parola alla Dottoressa Valentini, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Siamo arrivati all'ultima proposta di delibera che raccoglie un po' tutte quelle che erano le delibere precedenti, che sono comunque propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione. Come abbiamo già detto, per chi c'era in Commissione Bilancio, la predisposizione del bilancio ha un iter molto lungo: si comincia il mese di settembre per partire con il bilancio tecnico, e poi ogni responsabile di settore, con gli Assessori di riferimento, hanno richiesto le risorse da mettere a bilancio; il servizio finanziario mette insieme, partendo logicamente prima dalle entrate, perché uno dei requisiti del bilancio è che deve essere in pareggio; poi sulla base di quelle che sono le entrate, vengono viste le richieste e poi logicamente la Giunta ha dovuto apportare anche dei tagli a quelle che erano le richieste, proprio per poter pareggiare il bilancio, che ogni anno diventa comunque più difficile arrivare al pareggio del bilancio, vuoi perché anche quest'anno ci sono comunque i tagli da parte del Governo, ci sono comunque meno entrate e sul lato delle spese le spese comunque aumentano, sia per quanto riguardano quelle dei servizi, eccetera.

Quindi siamo arrivati ad una predisposizione del bilancio, abbiamo comunicato ai Consiglieri il deposito del bilancio con la varia documentazione, dove abbiamo messo a disposizione la nota integrativa, che è la parte abbastanza sintetica, leggendo la quale si può avere già una prima visione di quello che è il bilancio; abbiamo messo a disposizione la relazione dell'Organo di Revisione, che logicamente riprende anche le tabelle, controlla, eccetera, dove abbiamo avuto comunque il parere favorevole all'approvazione del bilancio; abbiamo messo a disposizione degli allegati in Excel, suddivisi per entrate e spese e, come dicevo anche stamattina, dal mese di ottobre abbiamo cambiato il software per la contabilità finanziaria e ogni azione, che si chiamava l'azione del PEG, abbiamo creato un capitolo, per cui abbiamo un bilancio molto analitico, e in questi prospetti Excel riuscite a vedere le singole voci perché, se si mettesse a disposizione il bilancio previsto dal DL 118, sarebbe molto difficile da comprendere, perché sarebbe per missione, per programmi e macroaggregati, quindi sarebbe molto difficile riuscire a capire le singole voci.

Il bilancio è triennale, quindi 2025, 2026 e 2027. Abbiamo 87.647.400 euro per il 2025, 67.707.318 euro per il 2026 e 65.086.470 euro per il 2026. Sappiamo che comunque con il Titolo I, II e III delle entrate correnti, dobbiamo andare a coprire le spese correnti e le rate di ammortamento dei mutui; come Titolo I, II e III abbiamo 24.098.000 euro. Quindi significa che le entrate correnti del Comune di Urbino, più le rate dell'ammortamento dei mutui, sono 24 milioni.

Quello che è abbastanza consistente è la parte investimenti, soprattutto nell'anno 2025, dove abbiamo le entrate del Titolo IV quarto che sono 21.104.967 euro, e dove troverete nel prospetto in Excel le singole voci, al quale va aggiunto un mutuo di 1.500.000 euro per la scuola media Volponi.

Nella parte spesa e nel prospetto entrate in conto capitale, Titolo II, troverete per ogni singolo intervento, che poi molti sono anche quelli sopra i 150.000 euro riportati anche nel programma triennale dei lavori pubblici, troverete quanto è stato messo a bilancio per il primo anno, per il secondo e per il terzo, con l'ultima colonna, le note, dove c'è scritto anche la modalità di finanziamento che ritroverete poi nella parte entrata.

Troverete inoltre anche un'altra colonna, che viene chiamata FPV, il fondo pluriennale vincolato; significa che sono quei lavori iniziati nell'anno 2024 ma non ancora conclusi, per cui viene spostata l'esigibilità nell'anno 2025. Si crea questo famoso fondo pluriennale vincolato, tant'è vero che nelle entrate, in quel prospetto vedete l'FPV di entrata parte corrente e l'FPV di entrata in parte conto capitale.

Questi sono i documenti che avete avuto a disposizione. Questa è la parte tecnica. Se ci sono domande, poi c'è il Sindaco e tutta la Giunta che vi risponderà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Illustrazione della Dottoressa Valentini. Se ci sono interventi, altrimenti passiamo avanti. Il Consigliere Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Il bilancio chiaramente è un atto dovuto, nel senso che poi tutte le voci sono chiaramente riportate e giustamente seguono le leggi, e di conseguenza non c'è nulla da dire riguardo al bilancio, ma questo esprime anche però qual è effettivamente l'intenzione dell'Amministrazione nell'investire negli anni successivi riguardo a settori specifici.

Leggendo il bilancio e leggendo anche il documento unico di programmazione tra 2025-2026-2027, dove si vedono ad esempio il capitolo che mi interessa particolarmente che sono le attività produttive, c'è fondamentalmente una sorta di pochezza, perché mi pare che anche il documento unico di programmazione parli solamente di attività agricole, di filiera corta, di promozione di elementi o di componenti, di produzione agricola piuttosto che di investimenti, o valorizzazione, o eventualmente di investimenti verso attività produttive che possono dare anche occupazione e una prospettiva di crescita della città, anche perché noi crediamo che se non si arriva ad avere un incremento delle attività produttive e di conseguenza del valore economico prodotto all'interno del Comune, sarà difficile che si sostengano poi anche tutte le altre attività connesse, a partire dal commercio.

Vediamo anche qui sul turismo, anche altre azioni, anche qui molto discorsive ma senza obiettivi certi, senza definizione di riscontri con obiettivi che dovrebbero essere poi in qualche modo valutati e anche previsti, e soprattutto bisognerebbe anche verificare qual è effettivamente l'obiettivo se viene raggiunto o non viene raggiunto, se gli investimenti sono sufficienti o non sono sufficienti. Qui a parte che non ci sono investimenti riguardo alle attività produttive e sul turismo poi c'è una quantità economica che viene inserita, però torno a dire, nelle attività produttive non c'è niente. Quindi io non so come si possa pensare che questa città si sviluppi, perché la condizione è di essere già disagiati fondamentalmente, ed essendo già in una situazione geografica penalizzante come quella dell'appennino, dove tutto l'asse appenninico è svantaggiato e si vedono i risultati dove c'è lo spopolamento, le persone scendono e vanno nelle coste, le coste si stanno sempre più incrementando di numero e quindi si stanno affollando

sempre più, attività economiche sempre più intense, a discapito di tutto quello che è la parte interna dell'appennino per l'appunto.

Di conseguenza vedere che questo piano triennale 2025-2026-2027 prevede solamente l'avvicinarsi delle filiere agricole o la valorizzazione della filiera agricola riducendo il passaggio con gli intermediari, o facendo azione sulle scuole per valorizzare il prodotto, credo che non sia un'indicazione sufficiente, secondo a nostro avviso largamente insufficiente, per poter portare un'inversione di tendenza.

Quindi oltre al fatto che risuliamo essere assolutamente disconnessi dalla costa, dato che non abbiamo infrastrutture che possano valorizzare e possano facilitare quindi il passaggio dalla costa verso l'entroterra, non abbiamo neanche niente che tende a farlo sviluppare; un territorio che viene valorizzato soltanto dal punto di vista agricolo, che va benissimo, però non credo che sia l'elemento essenziale e unico sul quale bisogna ragionare.

Manca completamente una visione per ciò che è anche l'interesse ad esempio universitario magari per poter investire e magari avere avuto dei contatti anche con loro per vedere quali sono eventualmente i settori sui quali si possa intervenire; manca completamente un'analisi economica sulla città. Non ce ne è sul piano che è stato presentato, non esiste proprio. Quindi io non so con che modo voi approciate a un'azione di rilancio di questa città, senza avere dati e senza avere approfondito niente, perché non si legge niente in queste 300 pagine di roba, che molta viene descritta, ma non ci sono né i modi con i quali si vogliono portare avanti, non ci sono né gli obiettivi che si vuole raggiungere, e soprattutto non si sa dove si vuol portare questa città.

Quindi noi siamo piuttosto sconsolati, come sempre, d'altronde non è che questa è la prima volta che interveniamo su questa cosa, però vedere che non c'è nessun elemento che possa portare a un miglioramento e soprattutto a un'indicazione nuova, una nuova tendenza che possa portare effettivamente questa città ad avere qualcosa di più, spiace molto.

E' vero che c'è il PNRR, ma il PNRR secondo noi è un investimento di grossa portata, ma legato soprattutto a interventi di ristrutturazione o di ammodernamento stradale che faciliterà e migliorerà sicuramente la socialità di questa città, ma non porterà sicuramente posti di lavoro continuativi. E' questo il problema grosso, cioè avere molti milioni di euro e non avere la possibilità di poter spenderli per l'incremento economico della città, soprattutto in una visione di posti di lavoro in maniera continuativa, ci piace molto.

Questa è fondamentalmente la questione e il nocciolo di tutta questa situazione, perché Urbino si può rilanciare solamente e, torno a dire, se c'è un tessuto economico che può essere fatto ripartire e soprattutto su basi diverse di quello che è il terziario, perché ha bisogno di avere un qualche cosa che possa sostenersi e vivere di una luce propria in un tessuto nazionale e internazionale, perché altrimenti non ci sono prospettive oggi.

Oggi siamo in un contesto economico complicato, cioè non basta avere un qualche cosa che permette di valorizzare alcune peculiarità senza pensare organicamente a come dovrà svilupparsi la città. Quindi manca proprio uno sforzo mirato verso questo tema, che è un tema cruciale tra l'altro quello delle attività produttive.

Perciò diciamo che siamo molto delusi da una situazione di questo tipo, ma già l'abbiamo già detto, e quindi dichiaro che voteremo assolutamente contrari, e quindi anticipo anche la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Santi. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Io penso che il mio intervento sarà di natura politica, perché tecnicamente mi fido degli uffici. Chiaramente un bilancio si porta a pareggio, il Sindaco fa delle scelte strategiche nella piena legittimità chiaramente del voto degli elettori, della fiducia dei Consiglieri e della Giunta.

Però mi voglio permettere, visto che di politica non sono bravo, ma mi diletto di politico, ho ascoltato molto, voglio leggere un po' di dati politici, perché tendenzialmente il voto sul bilancio è anche un voto politico. Il bilancio è un documento di programmazione e strategia, tasta pure un po' il polso della situazione della maggioranza.

Io volevo fare questa sera i complimenti all'Assessore Guazzolini per l'onestà intellettuale, per la laicità di pensiero che lo connota. Chiaramente questo è direttamente proporzionale, mi scusi, tra virgolette alla sua ingenuità politica nel senso che, essendo una persona di livello e di spessore che ho sempre stimato al di fuori di questi contesti e continuo a farlo, è stato sincero e soprattutto ha portato un punto di vista diverso, cioè nel senso lui ha detto "Io non mi ritrovo molto in questi tipi di ragionamenti", quando ha detto che un luogo si fa se è un contenitore piuttosto che un contenuto, quando ha detto che anche lui stesso un curriculum vitae di chi ha preso fundamentalmente un incarico non l'ha visto.

Io dico al Sindaco che i principi della Pubblica Amministrazione sono quelli della trasparenza, della pubblicità degli atti, dell'imparzialità, sono sempre validi e da quello che ho studiato e che applico nel mio lavoro principale all'Università, il D.Lgs. 33/2013, dice che "la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di un incarico, come anche del curriculum, sono fondamentali per l'efficacia stessa dell'atto e per la sua liquidazione". Spero che il compenso non sia stato liquidato, sennò va recuperato.

Questo è un dato di fatto importante, come anche quando l'Assessore dice "Si fanno gli eventi ma non vengono pubblicizzati". Questo è un difetto atavico di questa Giunta da dieci anni, come anche se non ci sono le persone. Chiaramente noi possiamo partecipare compatibilmente con le nostre attività lavorative o piuttosto con i nostri impegni familiari.

Quindi Sindaco, lei è una persona molto intelligente, io il punto di vista dell'Assessore Guazzolini lo prenderei ad ammenda per ben governare nei prossimi quattro anni e mezzo. Chiaramente è una voce fuori dal coro che io ho stimato tantissimo, ma che comunque è il termometro di come questa maggioranza sia laicamente variopinta, ma fundamentalmente complimenti Assessore, lei non è molto addomesticato o addomesticabile. I miei complimenti.

Io ho soltanto un dubbio. Visto che spero di avere salute, di poter stare quattro anni e mezzo qui in Consiglio, secondo me tendenzialmente con questa uscita che ha fatto, conoscendo il Sindaco e il suo modo di fare, lei diventa un po' l'anello debole della catena in un futuro rimpasto di Giunta, ma dal mio punto di vista diventerà un eroe sicuramente.

Passando ad altro, io mi permettevo oggi di fare un bilancio di sei mesi dell'Amministrazione Gambini; Amministrazione Gambini che in sei mesi ha fundamentalmente raccolto due grandissimi flop politici: il primo, il voto del Consiglio Provinciale che i suoi Consiglieri qui, 20 Consiglieri che qui chiaramente in maniera

molto fedele, non tanto leale, votano a favore, ben cinque non hanno dato la fiducia al loro Sindaco di andare in Consiglio Provinciale, un solo voto non gliel'ha permesso; il secondo, il grandissimo flop che è stato qui con vedo en on vedo della candidatura all'Erdis, che poi è stata alla fine boicottata.

Ma oltre a questo vedo anche un arretramento sistemico su vari temi di questa Amministrazione Comunale: la concessione data velocemente fra primo e secondo turno, anzi prima del primo turno, della stanza ai Trasanni che è stata tornata indietro, la questione del campo sportivo, come anche dalle grandi opere d'arte, unicum internazionali, siano passati all'allestimento didattici per Rafael Urbinas.

Oltre a questo però io mi volevo complimentare con il Sindaco perché dieci anni fa si è insediato dicendo "I Dirigenti non servono, nel Comune ci penso io", e lui ha fatto bene anche un po' il Funzionario, non dico il Dirigente. Adesso con piacere vedo che Marco Feduzzi è al 60% qui, e ho visto anche nel PIAO, se non ho letto male, che ci sarà un concorso probabilmente per un Dirigente lavori pubblici a tempo pieno. Quindi caro Sindaco, come ben vede, lei dopo dieci anni ha dovuto cambiare idea.

Ma a questo decentramento amministrativo invece si è, come contraltare, sommato un accentrimento politico: un Sindaco che aveva con sei Assessori poche deleghe, con nove Assessori ha molte deleghe. Oggi pomeriggio, sempre nelle famose passeggiate con il mio cagnolino, perché tanto non mi posso occupare di altro, faccio il Consigliere di minoranza, ho visto sul sito del Comune le deleghe del Sindaco, e dice: Lavori pubblici, Bilancio, Sanità, Protezione Civile. Ho detto "Toh, Fedrigucci ha la Protezione Civile e anche il Sindaco ha la Protezione Civile". Faccia correggere il sito perché Protezione Civile, a meno che lei non l'abbia sdoppiata come lo sport, a meno che non l'abbia sdoppiata come lo sport, compare due volte. E io dico: come? Con 9 Assessori tiene tutte queste deleghe? Mancano Agricoltura, vabbè, lui è famoso; manca l'Ambiente, perché l'ambiente pure in quelle deleghe c'è. Quindi dico Sindaco, faccia uno slancio di fiducia. Ha nove Assessori bravissimi. Dia la delega della sanità di nuovo all'Assessore Elisabetta Foschi, che è sempre lì, fedele e leale al suo fianco, ha combattuto con lei dai banchi dell'opposizione quando lei sta facendo esattamente dall'altra parte, lì c'era Corbucci e lei era qui, anzi, qui c'era Londei e lei era lì, dove era Ugolini. Questa è una cosa importante. Ciò dimostra, signor Sindaco, che lei non ha grande fiducia nei suoi Assessori, perché diversamente cosa ha detto all'inizio? "Io dopo sei mesi le tre deleghe le darò a fine anno". Le ha date subito, ha avuto fretta. Non è da lei, ha avuto fretta.

Quindi allora o fa uno slancio verso l'alto di dare fiducia a questi validi suoi collaboratori; diversamente è tante altre deleghe, uno che legge sul sito del Comune è tante altre deleghe. Se non lo fa, probabilmente ha scarsa fiducia nei riguardi dei suoi Assessori. E quello che dico poi io, il discorso è molto semplice. Sindaco, me lo consenta. Io stimo personalmente e professionalmente ognuno di loro, ma è una Giunta che è molto presenzialista. La città non ha bisogno di 5, 6, 7 Assessori agli eventi. Per carità ci sta, è una condizione necessaria ma non sufficiente. Ha bisogno di amministratori che vivificano la città, che portino dei contributi, che diano dei contributi, che alzino il livello, che facciano sistema con le Associazioni, con gli Enti.

Io non posso vedere di andare a una riunione della CNA e voi non avevate condiviso prima di noi della minoranza, pur avendo rapporti con molte imprese, lealmente voglio dire, questo documento, o che questo Regolamento venga rinviato più volte. E io non mi dimentico signor Sindaco, che l'Assessore Maffei, che lì non c'è, che mi ha accusato il primo giorno di Consiglio, voglio vedere questa verve quanto dura, la

sua è durata molto di meno e le ha fatto un'astensione politica su un documento importante che non è di secondo piano.

Molto spesso i giornalisti oggi in conferenza stampa vanno via perché si annoiano. Ma cosa vogliamo dimenticarci? I voti o le astensioni fatti su molti suoi provvedimenti? Quelli sono chiari malesseri di natura politica, signor Sindaco. E il malessere che serpeggia nella sua maggioranza, tra i partiti e nei banchi del Consiglio, è diffusa, perché è palpabile ed è molto imbarazzante. Allora faccia uno slancio, faccia quattro anni e mezzo meglio.

Il bilancio, non sono conti che devono tornare, partite di giro che si mettono, beni che si incespitano, di qua e di là. Quello è normale. Ci vuole uno slancio politico vero. E' una città in netta difficoltà, è in netta difficoltà. E' sotto gli occhi di tutti, come è in netta difficoltà la sua Giunta, perché lei tiene tutto per lei. Chiaramente gli ha tolto i super poteri, non sono più Consiglieri, e nessuno può più parlare, perché diversamente va a casa. Per carità, ognuno di loro ha una professione, ognuno fa qualcosa come anche lei, però è una sensazione evidente.

Quindi io mi voglio complimentare con l'Assessore Guazzolini che da questo momento, prima fondamentalmente il mio punto di riferimento di grandissima stima politica era Elisabetta Foschi perché ha avuto il coraggio di fare l'Assessore politico, di porre dei temi al Consiglio Provinciale piuttosto che all'Erdi, e di essere là con la schiena dritta. Adesso per me è Francesco Guazzolini, perché ha avuto il coraggio di dire "Io da Assessore il curriculum non ce l'ho, non l'ho visto", ma non perché uno è il più bravo Ingegnere e lei, fuori dalle norme, gli dà in un Ente pubblico un incarico. Ma dove c'è scritto? Questa è una vergogna della Pubblica Amministrazione. I soldi pubblici esigono il rispetto delle regole pubbliche, così come i cittadini che sono i nostri clienti. L'accountability vale questo signor Sindaco.

Il mio voto è assolutamente contrario, ma non perché non torni il bilancio, c'è un falso in bilancio. Perché è una Giunta che in sei mesi ha dimostrato semplicemente di essere una Giunta fedele e non leale. I cittadini di questo si accorgono. Probabilmente fra quattro anni e mezzo riperderemo, ma dato di fatto di oggi è la mia stima nei riguardi dell'Assessore Guazzolini. E ricominci da lui, rialzi il livello, signor Sindaco, perché Francesco Guazzolini porta un contributo da fuori molto importante, porta gente e porta diversi punti di vista. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Pompilio Vincenzo. La parola alla Consiglieria Brunella Calcagnini, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io Sindaco invece le volevo dire che voto a favore perché ho notato nel documento, soprattutto leggendo le 300 pagine, che manca assolutamente una visione della.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

No, voto contrario.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Voterò convintamente contraria, non aveva dubbi lo so, però le spiego anche il perché, Sindaco, perché quelle 300 pagine sono prive di una cosa essenziale: la presa in carico della persona. Lei Sindaco parla di PNRR, di grandi opere, però non ha fatto un accenno alla missione 6 del PNRR: la missione 6 è quella che guarda la salute. Mi sono letta bene anche quelle 20 righe, non so chi le ha scritte, io adesso non lo so chi ha scritto quello, però ho visto che non c'è un accenno a questa cosa. E lo sai che cosa le volevo dire, Sindaco? Che noi a Urbino, lei bisogna che inizi a ragionarci visto che la sanità se l'è tenuta lei e in più sedi ha detto che la sanità territoriale è la risposta a molti bisogni, lei Sindaco bisogna che prende in considerazione in Urbino la creazione di una Casa della Comunità. Nella Regione Marche ne sono previste 32, quindi penso che su Urbino una possa esserci e glielo dico perché quella diventerà un luogo, dovrà diventare un luogo essenziale per il cittadino, per la risposta ai suoi bisogni, perché purtroppo adesso i servizi diciamo che ci sono, sono sparpagliati e manca un coordinamento. Quindi io vi invito a ragionare sulla creazione di questo luogo.

Visto che poi adesso ci saranno anche delle modifiche sulla Casa della Salute, che poi non è Casa della Salute ma è Centro di Continuità Assistenziale, quindi noi le chiediamo di cominciare a ragionare sulla costruzione di una Casa di Comunità, che deve essere in un luogo accessibile, ben visibile e inserito in un contesto urbano.

Infatti in questo volevo chiamare anche la Vice Sindaca Volponi, perché su questo la invito a inserire nel Piano Regolatore urbanistico di valutare questo, perché le Case della Comunità devono essere inserite in un contesto urbano e avere determinate caratteristiche.

Non vedo nessun salto di qualità per quanto riguarda la persona. Lei è grande, fa la storia, tutto. Lei pensa che debba rispondere a tutto con la creazione di qualche opera materiale. Invece no, invece non è così. Noi abbiamo bisogno di servizi e abbiamo bisogno di averli coordinati e di averli accessibili in un unico posto. Quindi io per questo sono molto delusa di questo documento che ho letto, perché manca la persona, mancano i bisogni delle persone. La comunità è grande se ha anche dei servizi appropriati, e su questo io non la sento mai ragionare, Sindaco, e ne sono profondamente dispiaciuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. La parola al Consigliere Massimo Guidi, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Volevo intanto iniziare questo intervento con alcune riflessioni del quadro, del bilancio, che credo sia giusto fare, perché sono importanti. Poi si può entrare, entreremo nel merito anche di alcune questioni, anche i Consiglieri di opposizione ovviamente l'hanno in parte già fatto.

Tre elementi vorrei sottolineare. Uno: il bilancio di previsione viene approvato oggi, quindi entro il 31 dicembre, e evitiamo l'esercizio provvisorio. Non è un fatto scontato. Sono ormai un po' di anni che si riesce a fare questo. Io ricordo che si iniziò ad approvare il bilancio entro i termini del 31 dicembre con l'allora Assessore, se non sbaglio, Maura Magrini. Si continuò poi anche con l'Assessore Maffei. Quindi è un percorso che si continua, a parte la parentesi di proroghe c'è stata poi durante il periodo del COVID, dove hanno prorogato i termini per rimanere comunque in regola.

Perché è un fatto positivo, al quale spesso non si dà importanza? E' un fatto positivo perché approvare il bilancio entro questi tempi consente di non andare intanto in esercizio provvisorio; il che significa tra l'altro poter immediatamente agire sulle previsioni di bilancio facendo gli interventi già da subito. Non è un fatto scontato questo ed è un fatto che ha delle ripercussioni. Se uno non lo approva in questa maniera, va in esercizio provvisorio e addirittura ha dei tempi più lunghi per poter poi iniziare a mettere in campo le azioni previste dal bilancio.

Altro elemento significativo: nei Comuni, se andate a vedere, i bilanci non sono presentati tutti con questa modalità e qui ovviamente c'è un grande merito dalla responsabile Dottoressa Valentini, a tutti coloro che lavorano sul bilancio, ma c'è anche qui un indirizzo che è stato dato negli anni, e io lo ricordo bene: l'indirizzo di costruire il bilancio in una maniera che è chiara e semplice anche per non addetti, e consente di leggere tutte le azioni che l'Amministrazione intende realizzare durante l'anno e le coperture. Avere il bilancio organizzato, sono circa mi pare 3.000 azioni, che sono tutte identificate con tanto di importo previsto; poi ce ne sono altre 1.000 che riguardano le entrate. Quindi è, ripeto, molto dettagliato.

In altri Comuni cosa si fa invece? Si mette insieme in un calderone una somma con un titolo un po' più generico, poi nel corso dell'anno uno spende da quell'importo lì e va a fare le cose. Quindi i Consiglieri, oltre che i cittadini, hanno meno possibilità di leggere sin dalla presentazione quello che si vorrà fare. Quindi io questa cosa dico di non sottovalutarla perché la stiamo facendo ormai da molti anni, ma è importante che si faccia.

Questo elemento qua, obbliga necessariamente a ragionare sulle singole azioni, sui costi delle singole azioni e quindi fa sì che anche gli uffici che devono operare nella proposta di bilancio per le cose che vogliono fare, devono organizzarsi e fare questo tipo di lavoro che, badate, non è una cosa semplicissima.

Da questo deriva anche, lo dico perché questa questione delle variazioni di bilancio è una questione che, giustamente l'opposizione fa il suo lavoro, viene rimarcata tutte le volte che c'è una variazione di bilancio, e sono diverse nel corso dell'anno. Abbiamo già detto che molte di queste variazioni dipendono dal fatto che ci sono delle entrate che, fino a quando non sono accertate, non possono essere messe a bilancio, quindi come oggi abbiamo approvato una variazione per dei soldi arrivati nei giorni scorsi dalla Regione. E' necessario perché, arrivano dei soldi, li devi mettere a bilancio.

Ma l'altro elemento che obbliga a fare qualche variazione in più è dato proprio dal fatto di come è costruito il bilancio con tutte queste azioni, 3.000 azioni, perché basta semplicemente che io per fare un'azione risparmio anche 100 euro, oppure mi costa 100 euro di più, devo poi trovare il modo di far quadrare il bilancio e fare delle variazioni. Quindi anche questo è un elemento che porta a quello.

Quindi quando si parla di mancata programmazione facendo riferimento semplicemente alle variazioni di bilancio, secondo me si commette un errore di semplificazione. Poi uno può anche dire che manca una visione, per carità, non è che è tutto perfetto, però molte di quelle variazioni sono legate anche a questi aspetti.

Terzo elemento. Oltre a questo, oltre alle singole azioni, il bilancio è organizzato per settori, per cui è uno vede anche settore per settore, personale, cioè vede qual è l'importo complessivo. Poi lo va anche ad analizzarne nelle voci.

Quindi veramente ci sono questi elementi che dovrebbero renderci anche orgogliosi della trasparenza che c'è nella predisposizione del bilancio e, ripeto,

ovviamente merito sicuramente della capacità di chi opera sul bilancio, a partire in primis dalla Dottoressa Valentini.

L'altro elemento importante, qui veniamo a un elemento più politico, è il fatto che anche in questo bilancio, se si escludono gli incrementi, come abbiamo visto prima sulla TARI, che non derivano direttamente da una scelta comunale, ma hanno una derivazione diversa, rimangono invariate da anni tutte le tariffe. Allora noi dobbiamo dirlo questo, cioè ai cittadini va detto che il Comune da diversi anni ha mantenuto le stesse tariffe. Anche questo è un elemento non da poco. E' rilevante secondo me.

Dopodiché è chiaro che tutti possiamo dire "Ma sarebbe meglio ridurle". Certo. Prima diceva Scaramucci "Io fare le cose fatte bene anche mantenendo... oppure diminuendo". Questo è evidente, anch'io la penso così. Quindi se domani vado da Scaramucce e gli chiedo di fare un viaggio, dico "Ma dieci anni fa me l'hai messo di meno, oggi perché me lo metti di più". Per sdrammatizzare. Quindi questi li vedo come tre elementi molto positivi della questione del bilancio.

Andando diciamo un po' su alcune cose che mi stanno a cuore, anche qui ce ne sarebbero tante, ma i tempi sono ristretti, Urbino, oltre alla vocazione di città degli studi, città universitaria, città della formazione, ha un altro elemento che secondo me ancora non è sfruttato al meglio, anzi direi che ancora è sfruttato troppo poco, che è quello legato al turismo. Mi fa piacere che l'Assessore al turismo sia una persona che sta dimostrando una capacità e una competenza, con i rapporti che ha, ma vorrei lanciare uno spunto anche diverso: il turismo, badate bene lo dico perché con l'esperienza attraverso il rapporto che ho avuto in questi anni con molte città importanti turistiche, non solo turistiche, ma importanti culturalmente, nell'Associazione delle città UNESCO, ci si sta rendendo conto che oggi noi non dobbiamo nemmeno parlare tanto di turismo, perché il turismo si fa in spiaggia. Le realtà come le nostre devono puntare di più non sul turista ma sul viaggiatore: significa che noi dobbiamo, per fare questo, avere una città accogliente, ma non solo accogliente perché la teniamo bene, e qui dirò qualcosa, ma accogliente anche da un punto di vista dei cittadini che vivono, cioè i cittadini devono essere i primi ad essere accoglienti e qui ci vuole ancora una grande operazione secondo me di formazione non solo degli operatori turistici, che anche quella banca, ma dei cittadini in generale. I cittadini noi li dobbiamo appassionare alla conoscenza del valore che ha la realtà, la città, il territorio in cui vivono, perché se loro si appassionano e conoscono, saranno i primi a trasmettere questa passione anche al turista, e il turista vuole vedere questo, cioè noi dobbiamo fare delle cose per far star bene prima di tutto i cittadini. Se stanno bene i cittadini, staranno bene sicuramente anche i turisti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se può concludere.

Cons. MASSIMO GUIDI

Chiudo perché il Presidente mi richiama, ma semmai dirò qualcos'altro in sede di dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie della comprensione, Consigliere. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, dieci minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Avevo visto che c'era prima la collega Crespini, ma è uguale, solo così, non mi ero preparato, però sono pronto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso c'è lei, poi c'è Oriano Giovannelli, poi eventualmente la Crespini, perché l'Assessore risponde dopo. Avanti pure, poi c'è il Capogruppo Oriano Giovannelli, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Questo è sicuramente l'atto più importante, come è stato già detto, di tutta l'attività amministrativa. Sicuramente mi associo ai ringraziamenti per il personale dell'Amministrazione che tutti gli anni predispone la documentazione in maniera puntuale, così come ci è pervenuta. Ovviamente noi ragioniamo su un piano diverso, su un piano più strettamente politico rispetto alle scelte che sono indicate in questo atto.

Già i miei colleghi hanno anticipato un po' di questi concetti. Non l'abbiamo ribadito anche questa mattina. Io ritengo che questo atto sia inefficace dal punto di vista dell'indirizzo che vuole dare una città. Già in un'altra occasione, quando parlavamo di programmazione, avevamo illustrato alcune misure che praticamente si potrebbero fare e che si possono fare grazie alle risorse come vengono investite.

Riteniamo che con il bilancio debba essere innanzitutto chiaro qual è la direzione verso la quale questa Amministrazione si vuole orientare. Innanzitutto volevo anche chiedere un'altra cosa, più che chiedere dare un commento. Penso che sia arrivato il momento che questa Amministrazione valuti anche delle forme diverse di predisposizione di un bilancio. Tante Amministrazioni oggi ragionano insieme ai cittadini rispetto alla predisposizione del bilancio; si chiama bilancio partecipato, dove il cittadino ha la possibilità effettivamente di poter essere coinvolto nelle scelte dell'Amministrazione. Per carità, adesso voi direte "Ma ci sono 30 Consiglieri e più, tutti gli assessori", come dice il Sindaco "la città è pienamente rappresentata", però è un'altra cosa anche coinvolgere il cittadino in un percorso di bilancio dove si sente coinvolto proprio sulle scelte.

E allora, ripercorrendo un po' quello che è stato detto, intanto abbiamo capito, abbiamo sentito che ci sono i tagli del Governo. E' stato detto anche dalla parte tecnica, quindi naturalmente è una presa d'atto che ovviamente va detta, perché comunque in tutti i Comuni questi tagli del Governo Meloni ci sono. Quindi mi auguro che l'interlocuzione che l'Amministrazione possa avere con i rappresentanti del Governo possa sollecitare e non solo incassare queste azioni governative.

Tornando un po' anche alle varie misure che sono illustrate in tutta questa manovra, andando proprio anche per punti, io mi chiedo questo. In particolare sull'argomento che prima citava anche il collega Pompilio, poi anche Massimo Guidi, ovvero quello di riuscire a sviluppare un'economia che nella nostra città è ancora poco attenzionata, come quella del turismo, come quella della cultura. Che cosa effettivamente si ha intenzione di fare? Perché se noi andiamo a leggere le linee programmatiche, sono comunque una ripetizione di quello che abbiamo già letto negli anni precedenti. Quali sono le misure effettive, concrete, come dice il Sindaco, che si vogliono prendere? Perché i numeri sono numeri, e per adesso sono impietosi. Li guardavamo questi giorni, voglio farli rivedere a tutti i colleghi: questo è quello che è successo in questi anni. Cosa è diminuito? E' diminuito il valore delle case in affitto, il

20%, datimmobiliari.it. Che cosa è diminuito? Le presenze turistiche: meno 62.000 presenze turistiche, meno 10%, mentre Pesaro, Fano e Gabicce aumentavano tra il 2022 e il 2023. Però paradossalmente cosa è aumentato? Sono aumentate le indennità del Sindaco e degli Assessori, del 22% solo nell'ultimo anno. Voi direte “Chiaramente non è una cosa che ha fatto il Comune, l'ha fatto il Governo”. Però questo Governo da una parte toglie e dall'altra dà. Chissà perché toglie proprio dei servizi e dà nelle indennità. A parte le battute, la cosa seria. Se vogliamo che questa città possa incrementare e sviluppare l'economia turistica, benissimo l'attivismo dell'Assessore Guazzolini, ma se l'assessore Guazzolini non ha le risorse per farlo, non va da nessuna parte, va a sbattere contro un muro come hanno fatto quelli precedenti. Ne ricordo un po' di alcuni precedenti che sono andati un po' a sbattere.

Sul tema centrale, relativo anche alle scelte che con il bilancio si fa, io non ho ben chiaro, perché c'è molta contraddizione anche nelle parole che vengono spesso indicate. Questa città, secondo il Sindaco, secondo questa Giunta, è una città che deve o non deve sostenere lo sviluppo della formazione universitaria e consentire che questi giovani rimangano qui dopo aver studiato trovando delle opportunità? Perché non si può dire una cosa da una parte e poi dopo farne un'altra, perché di fatto si dice “L'Università non va dalla mia parte perché comunque è tutto di una parte politica, è tutta di un certo tipo e quindi non è facile dialogare”. Però dall'altra dice “Ah, noi abbiamo fatto tanto per l'Università”. Con l'Università o ci si collabora o non ci si collabora. Quello che è successo recentemente sull'Erdis, non ci fa proprio ben sperare.

Poi dall'altra, uno dei temi centrali anche della campagna elettorale, questo discorso di Urbino capoluogo. Anche qui grandi contraddizioni, perché da una parte si fa un'intera campagna elettorale dicendo che si vuole fare la Provincia di Urbino; poi si fa addirittura una Commissione Consiliare che, se non erro, non si è ancora mai riunita, che deve parlare proprio di Urbino capoluogo; poi oggi leggiamo alla domanda “Sindaco, Provincia autonoma?”, “Ma no, autonoma non mi piace tanto. Però se non ci rispettano allora andremo con gli altri Comuni”. Con quali Comuni, scusi Sindaco? Ci può dire esattamente quali sono i Comuni che con lei vorrebbero fare la Provincia di Urbino? Quali sono i Comuni che con lei e con voi hanno deciso di votare insieme rispetto a certe scelte territoriali? Perché quando si parla di manovra finanziaria, di bilancio, di scelte, di priorità, bisogna parlare anche di questo, cioè bisogna capire questa città se effettivamente deve collaborare e gli investimenti che fa devono essere utili per migliorare la qualità della vita, bisogna che inizi a farlo però, perché poi dopo fare solamente la voce grossa, serve.

E allora, tornando anche alle scelte, ci chiediamo: sulla sanità, che è uno dei temi più difficili per un'Amministrazione, perché ovviamente non dipende solo dal Governo locale, ma dipende soprattutto in gran parte dalle risorse stanziare dalla Regione, quali sono le scelte che con queste risorse si vogliono fare? Se la scelta è la palazzina dell'emergenza dove si andrà a inserire dei servizi, poi dopo rimane scoperto l'ospedale. Anche su questo bisogna ragionare.

Quindi io non mi sento di dare un'un'approvazione a questa manovra finanziaria, perché con questa manovra finanziaria, così come è successo anche in passato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo se può...

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vado alla conclusione, Presidente. Anche quando non ero in Consiglio Comunale, seguendo da interessato le cose della politica, come si dice in gergo, io non ho proprio ben capito mai quale fosse l'orientamento di questa Amministrazione, cioè dove voler investire di più, perché se si dice che si vuole investire nel turismo, allora è lì che bisogna mettere i soldi. Ma bisogna fare delle scelte però, e non si può fare tutto, perché la coperta, come ci ha detto giustamente la Dottoressa Valentini, a causa anche dei tagli del Governo è un po' più corta.

Quindi ci dica un po' questo, Sindaco, diteci voi della Giunta: quali sono le strategie che sono dietro a queste scelte?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo cortesemente...

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Cercate di convincerci su questo, perché noi potremmo anche valutare voti diversi dalla bocciatura sempre, d'ambì, però ci dovete convincere. Grazie,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli che è collegato con noi, Prego Capogruppo.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Buonasera a tutti e scusate questa voce pessima che ho. Ovviamente noi voteremo contro a questa manovra finanziaria. E' molto semplice la ragione. Questa è una manovra che si muove in assoluta continuità, direi in piatta continuità con il passato. Siccome abbiamo fatto una campagna elettorale contro il modo in cui è stata governata questa città, portando dei dati sulle criticità che la città vive, è evidente che, se non si cambia registro, noi non possiamo che votare contro. Però ci piacerebbe che almeno ci si ponessero degli interrogativi. Ma davvero è normale che noi ci muoviamo in piatta continuità anche con il recente passato? I capisaldi della nostra economia, sono solidi come nel passato o sono minacciati maggiormente rispetto al passato? Le risorse a disposizione, adesso il Capogruppo Scaramucci faceva riferimento ai tagli del Governo, io ho paura che questi tagli siano il minimo che ci può capitare se vanno avanti delle linee politiche che parlano addirittura di portare il bilancio della difesa al 5%. Avete idea di che cosa vuol dire in termini di ricaduta sui servizi sanitari, sui servizi sociali? Ci poniamo questo problema? Il mondo fuori, mentre noi andiamo avanti con una piatta continuità, come "Va tutto bene, Madama alla Marchesa", là fuori il mondo cambia in un modo spaventoso, fa anche paura il mondo che sta cambiando là fuori.

La povertà: la povertà è crescente. Ha ragione la consigliera prima che interveniva e diceva "Qui mancano le persone?". Lei Sindaco, io la conosco da quando ero ragazzo, lei ha fatto una grande strada come imprenditore, è stato molto bravo. Però un conto è fare l'imprenditore e un conto è fare il Sindaco. Le operazioni immobiliari saranno pure interessanti, ma sono le persone quelle che noi amministriamo, non i palazzi. E quindi il tema della presa in carico delle persone bisognose in una situazione in cui la povertà aumenta è centrale. Questo bilancio non si intesta nessuno di questi cambiamenti, non ci prova neanche. Ed è questa la cosa che mi allarma, perché un minimo di reazione, di

visione critica rispetto a quello che serve, senza rinnegare il passato, ma rispetto a quello che serve, è segno di dinamismo, è segno di intelligenza, è segno di capacità di guardare avanti.

In questi mesi, sono passati ormai sei mesi, l'unico slancio che ho sentito, la palla un po' buttata là, è stata questa cosa del Piano Regolatore Generale. Mi sono detto, "Toh, muovono come una scacchiera, fanno un movimento". Ma Sindaco, lei ha esperienza quanto me. Ha idea di che cosa vuol dire fare un Piano Regolatore? Quanto tempo ci vuole? Quanti studi ci vogliono? Quante analisi ci vogliono? E soprattutto deve essere chiara la linea di indirizzo che noi vogliamo dare a chi lavorerà a questo Piano Regolatore.

L'altro giorno il Consigliere Guidi, altro mio amico, diceva giustamente che noi perseguiamo una linea politica di assoluta difesa del paesaggio, della qualità ambientale. Il Piano Regolatore di De Carlo del 94 è fondato sul paesaggio. Voi volete fare un nuovo Piano Regolatore, ma davvero c'è bisogno? O avete in mente qualcosa che va a manomettere questa cosa qua, questo caposaldo? Perché io sono un po' preoccupato. Allora siccome queste palle in movimento bisogna metterle a disposizione del Consiglio Comunale, nel senso che tutti dobbiamo giocarla questa partita, io credo che sarebbe il caso che voi accelerate su questo punto. C'è qualcosa sul bilancio in questo senso? Non è che ve la cavate con un incarico, non ve la cavate come un incarico. Ci vuole un dibattito della città, ci vuole il coinvolgimento delle forze politiche, delle forze sociali, delle forze culturali. Il Piano Regolatore non è una passeggiata, è una cosa molto complessa. Bisogna già da adesso prevedere delle azioni che portino a mettere in campo questa riflessione, sapendo che probabilmente, ripeto, il Piano Regolatore Generale, inteso come piano urbanistico in senso stretto, potrebbe anche non essere sufficiente per affrontare le criticità di cui parlavo prima. C'è bisogno di altro probabilmente.

Qui ripetutamente si parla sempre di turismo, di cultura. Io sottolineo, sarà una di quelle voci che poi sarà oggetto di variazioni, ma nel bilancio 2026 e nel bilancio 2027 la voce turismo e la voce cultura sono tutte e due in calo, sono tutte e due previste in diminuzione. Voi mi direte "Man mano che andiamo avanti poi troveremo i soldi", però il segnale chi legge il bilancio lo percepisce: percepisce che voi su due elementi strategici come la cultura e il turismo, pensate di spendere meno o comunque pensate di non aumentare. E questo non è un bel segnale rispetto alle considerazioni che facevo prima.

E' proprio in virtù di questa piatta continuità, prima di slancio, che noi motiviamo il nostro voto contrario.

Dopodiché lei Sindaco giustamente su molte cose si affida alle Società partecipate. Io faccio semplicemente notare che sarà pur necessario che noi studiamo un modo per assorbire la gabella che tutti gli anni paghiamo a Urbino Servizi, perché noi tutti gli anni paghiamo una gabella di 200.000 euro circa a Urbino Servizi, ma siccome sono anni che questa gabella la paghiamo, bisognerà che cominciamo a ragionare come ne usciamo da questa cosa qui, perché 200.000 euro averli o non averli, dicevano i contadini una volta, sono 400.000 euro. La riflessione su questa cosa va portata un po' più a fondo. Probabilmente c'è una strategia di rapporto con il territorio, di rapporto con gli altri Comuni, in modo tale da sviluppare una quantità maggiore di servizi e creare delle maggiori entrate. Così pure la questione di Marche Multiservizi. Io ne parlo perché è come parlare quasi di un figlio, però è cresciuto, forse non è cresciuto come io mi aspettavo.

Sindaco, si faccia carico di una cosa che a me sembra ormai molto chiara. La dico pubblicamente perché io non ho niente da nascondere, perché Mauro Tivoli è arrivato quando io ero Sindaco, quindi lo conosco bene, e gliel'ho detto anche personalmente. Dopo tanti anni, anche uno bravo è ora che cambi. Lui può proporre anche che lastrica le strade d'oro. Ormai il problema è la credibilità di quell'Amministratore Delegato, e non ne usciamo nel dibattito costruttivo che serve per rilanciare quell'azienda, se non rimuoviamo questo equivoco. E quell'equivoco è nato su tutta la vicenda di cui lei è stato in qualche modo partecipe, mica da solo, che è stata tutta la vicenda di Riceci. Io lo dico con grande onestà, perché qui in sede di programmazione di un futuro, cosa accadrà a Marche Multiservizi non è un dettaglio. Per questo io motivo il nostro voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola a Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Rimango seduta perché ho una marea di appunti e cercherò di rimanere nei dieci minuti, ma ho un sacco di cose da dire. Intanto volevo segnalare alla Dottoressa Valentini che c'è un errore, perché ho rifatto tutte le somme: a pagina 103, 104 e 105, avete messo l'1 in più: c'è 14.510.000 euro, invece è 4 quattro milioni, la somma viene così. Non so se se ne è accorta perché il bilancio, noi ci fidiamo ciecamente della professionalità della Dottoressa Valentini, però il bilancio così come è fatto è difficilissimo da leggere e da studiare, perché alla voce non corrispondono poi le azioni che ci sono. Diventa difficile perché uno mette investimenti, ma non si capisce quali investimenti, uno destina dei soldi alla cultura ma non si capisce per quali voci. Quindi diventa difficile per noi, ma non siamo qui per discutere sulla validità del bilancio, le dico appunto che ci fidiamo ed è sicuramente fatto benissimo.

Noi siamo qua per giudicare le scelte e le strategie politiche, e mi riallaccio a quelli che mi hanno preceduto. In effetti questa è un'elencazione delle cose che uno vorrebbe fare o farà. Ed è una cosa strana, perché se l'Amministrazione si fosse insediata adesso, sarebbe una cosa normale.

Sono qui da dieci anni e quindi fa strano che tutte queste cose le elenchino ogni volta, ogni legislatura. Mi sono divertita: ci sono delle cose che sono ripetute pari, pari, pari a cinque anni fa, ma anche al 2014 delle cose: e la Data, ma ce ne sono un sacco di queste. Però ho preso qui degli appunti perché questa era un'occasione storica per il nostro bilancio con i fondi del PNRR, come chi mi ha preceduto si aspettava che la destinazione a nostro avviso doveva essere veramente quella di avere una progettualità, una strategia rivolta agli investimenti: agli investimenti magari delle strade, ma investimenti delle strade, non degli asfalti, proprio di fare dei collegamenti, oppure investimenti immobiliari. Invece è in grado di che cosa? Di accrescere la ricchezza della nostra città, magari comperare tutti i negozi sfitti per darli ai giovani, ad esempio all'ISIA, a un basso prezzo, per far rianimare il commercio, perché il commercio è sotto gli occhi di tutti: qui si parlano di rivitalizzazione, ma cosa rivitalizzi se non c'è una strategia? Qui ci sono un elenco di cose che vorrebbero fare, ma poi non ci sono declinate le strategie e che cosa si farà per sanare quella cosa, per arrivare a quell'obiettivo. Questo manca, l'abbiamo letto due, tre volte, per studiarlo bene.

Quindi gli investimenti legati al PNRR erano una cosa che doveva creare valore e ricchezza alla città, almeno per gran parte anche di tanti abitanti. E invece si assiste a

corposi investimenti, giustamente anche nelle frazioni, ma di ristrutturazione e di manutenzione: Varea, Palazzo De Rossi tre milioni, circa otto milioni di euro nel triennio nelle frazioni, e per il centro storico una miseria, neanche mezzo milione di euro.

E poi 2025, oltre 2.700.000 euro di fondi sono stanziati al ripristino - e questo va bene, è la legge - dei danni del maltempo, e questo ci sta. Ma per il turismo, qui ho scritto delle cose, quelle che appunto diceva il Consigliere Oriano: M5 e M7, le voci, le ho scritte qui: nel 2025 sono destinati per il turismo 380.615,25 euro; per il personale 98.000 euro. Quindi una miseria. Cosa fai con 200.000 euro col turismo? Abbiamo visto che per pagare l'ospitalità a dei tour operator hanno speso 23.000 mila euro per una cena.

Nel 2026, come diceva Oriano, è in calando, 287.000 euro, così come nel 2027. E così la cultura. Secondo me gli Assessori devono fare una lotta per avere i soldi a bilancio, devono battere i pugni perché con questi soldi, 330.000 euro, fanno soltanto l'ordinaria amministrazione, ossia quasi nulla. Danno dei finanziamenti alle Associazioni come avviene adesso, si fanno sempre quegli eventi così, ma senza aumentare il livello culturale delle proposte. Oltre poi tutto il piano delle dimissioni, perché prima ero concentrata sull'ISIA, ma si vende anche il Conad; si vendono delle cose che hanno una rendita: il Conad, gli affitti vengono tra i 45.000 euro e i 50.000 euro l'anno, quindi il Comune così si depaupera.

Per il resto, poi magari quello che salto Alice prenderà la parola, servizi sociali e sanità: abbiamo le attese all'ospedali, al pronto soccorso, non di ore, di giorni. Anche sulla Casa della Salute, dei medici, in campagna elettorale era stato detto "No assolutamente, la medicina territoriale così". Si sono dovuti auto tassare perché appunto hanno fatto dei tagli, l'AST, e il Sindaco non si capisce se sta dalla parte dei cittadini o dell'AST, perché hanno dovuto prendere una cooperativa di Fermo e hanno preso due o tre segretarie, perché poi nei giornali esce che lì non risponde nessuno, come se fosse colpa dei medici. Un fiore all'occhiello che si sta sfaldando perché appunto fanno i tagli e dove tagliano? Tagliano lì per prima cosa, l'AST, e il Sindaco non fa niente.

Lasciamo perdere l'ambiente, la sostenibilità, l'agricoltura, che appunto come diceva prima Vincenzo che mi ha preceduto, basta soltanto pensare all'industrializzazione della piana di Gaifa, la lotta che hanno dovuto fare a Canavaccio per il biodigestore, per capire quanto ci tiene all'ambiente il nostro Sindaco, Riceci e quant'altro.

Il tempo non mi permette di elencare più voci ma voglio ritornare, perché adesso ho fatto i conti giusti, sulla macchia nera del Sindaco che prima ha sventolato e ha detto "Sono stato bravissimo, ho fatto un grande investimento". Non è vero. Conti alla mano, sulle tabelle di Marche Multiservizi: ha venduto il 2% nel 2014. Io prima ho detto che abbiamo perso circa 5 milioni. Adesso la spiego questa cosa, e per favore chiedo l'attenzione del Sindaco, perché noi avevamo il 3,53% delle azioni, ha venduto il 2%. Quando è stata venduta, le quote, il valore preso sul sito di Marche Multiservizi, il valore netto contabile di Marche Multiservizi nel 2014 era intorno ai 50 milioni. Adesso, oggi è 130 milioni. Se uno fa la stima, il 2% di questa cosa qua, il valore netto contabile varrebbe quasi sei milioni di euro. In più in questa operazione, se nel 2014, invece di affidare alla ditta Pretelli la realizzazione dei 2.600 metri quadrati del capannone, lo avesse realizzato il Comune senza vendere le quote, ma con l'affitto che Marche Multiservizi riconosce a Pretelli, 6 più 6, è 12 anni, che sono circa 140.000 euro l'anno; in più il Comune a Pretelli gli dà 40.000-45.000 euro l'anno come

compensazione. Con questi soldi il Comune avrebbe pagato un mutuo mantenendo le quote di Marche Multiservizi che adesso avrebbero fatto un'entrata di un milione e mezzo di euro, e quindi il capitale avrebbe avuto una crescita di capitale perché avrebbe avuto il magazzino lo stesso in affitto a Marche Multiservizi, ma avremmo conservato le quote di Marche Multiservizi.

Per cui vede Sindaco, quello che ho detto prima che questa è una macchia nera che lei, come la vende, la vende, i dati contano, e questi non sono discutibili. Li abbiamo presi nel sito di Marche Multiservizi, andateli a cercare anche voi se non vi fidate di noi, ma questa è una macchia nera che rimarrà per sempre.

Il resto poi sulla cultura e il turismo, io ho detto, perché lei addirittura nella sua relazione parla di aver costruito le condizioni favorevoli in questi dieci anni, parla di promozioni e collegamenti. Non c'è stata una traccia di una via fatta di collegamento con Pesaro, con chicchessia paese, e quindi noi di Futura votiamo assolutamente contro a una programmazione inconsistente, che è fatta soltanto di un grande pieno di parole vuote.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola alla Consigliera Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Come anticipato anche la Capogruppo Crespini, il nostro lavoro è stato minuzioso, di studio. Siamo partiti appunto dal DUP, perché ovviamente la logica è obiettivi, azione e risorse. Quindi nel DUP siamo andati a capire quelli che sono gli obiettivi e le priorità di questa Amministrazione, per poi contestualmente verificare se c'era o meno un riscontro poi nel bilancio di previsione.

Tuttavia però, confrontando questi documenti, abbiamo effettivamente visto e notato che c'è una discrepanza, nel senso che molti dei progetti che vengono elencati all'interno del DUP, poi in realtà non ritrovano un riscontro effettivo nel bilancio. Io adesso ne ho appuntati qualcuno, ad esempio a pagina 16, per quanto riguarda i giovani, c'è scritto che "per garantire un coinvolgimento attivo dei giovani si organizzerà Urbino unplugged. Tuttavia però poi, quando vado all'interno delle spese correnti, non c'è una voce dedicata a Urbino unplugged. Ho ipotizzato sicuramente che rientra nella voce "contributo per manifestazioni culturali", però è un aggregato, è un contenitore, quindi di fatto potrebbe anche riguardare altri eventi a cui l'Amministrazione ha deciso di dare supporto logistico e organizzativo come il Biosalus, la Festa del Duca, e Urbino Città del libro, Musica antica. Però una cifra così non va, con magari la possibilità di utilizzare un sotto conto, eventualmente ci permetterebbe anche di capire qual è la priorità che questa Amministrazione dà a questo evento e anche a tutti gli altri eventi.

Poi ho sempre nella stessa pagina uno, pagina 15 c'è scritto che il si completerà l'acquisto del piano di Santa Lucia. Volevo sapere e capire in quale voce del bilancio è stata inserita, così come in quale voce di spesa sono stati inseriti poi tutti i progetti di riqualificazione di Montesoffio e Fontesecca, per i quali è prevista anche la costruzione dei parchi giochi.

Si parla di Comunità Energetiche, anche qui poi tra le varie spese in conto capitale o spese correnti non ho trovato una voce dedicata, quindi se magari potete anche indicarmela, perché comunque è un argomento che abbiamo a cuore anche noi.

Anche per quanto riguarda Canavaccio, nella zona dell'ex Osca, l'obiettivo è quello di realizzare un centro fieristico. Anche qui, siccome la proiezione è di tre anni, volevo capire in quale voce magari all'interno del bilancio ritroviamo questo progetto.

Questi sono alcuni dei tanti esempi, oltre al fatto che ritroviamo progetti già citati: la Data ad esempio, la riqualificazione urbana della Data, il polo di Varea, sono tre anni che più o meno si parla della realizzazione dei campi compreso il padel negli ultimi due anni.

Detto questo, questi sono solo alcuni esempi di come in realtà poi, se non c'è un concreto riscontro all'interno del bilancio, il DUP rischia di essere sostanzialmente un elenco di buoni propositi, cioè un piano dei sogni. In realtà dovrebbe essere un piano d'azione. Mi dispiace anche chiamarlo piano dei sogni, perché credo che questa sia la guida per qualsiasi Amministrazione, ma sia al tempo stesso anche una guida per i cittadini per giudicare l'operato di questa Amministrazione. E poi è un piano dei sogni perché di fatto alcune volte ci sono delle affermazioni senza una correlazione o comunque senza l'utilizzo di dati. Mi riferisco ad esempio: il turismo è aumentato grazie alla nascita di strutture ricettive di qualità. Qual è questo aumento? Qual è la correlazione tra l'aumento del turismo che abbiamo avuto e la costruzione di queste strutture ricettive?

Poi ancora, c'è stata una ripartenza nella costruzione di capannoni nuovi e molte ristrutturazioni. Quindi allora improvvisamente il nostro core business è cambiato, adesso siamo contenti delle imprese, ci concentriamo sull'Università, ci concentriamo sul turismo.

Quindi se dovessimo noi come gruppo consigliare votare questo bilancio secondo un punto di vista tecnico, noi saremmo completamente favorevoli perché di fatto non andremo sicuramente a giudicare il lavoro che fanno minuziosamente gli impiegati del nostro Comune, però non posso che esprimermi contrariamente per la strategia politica che c'è dietro, perché questa nave sta navigando senza una meta fissa e questo documento non è uno strumento operativo corretto.

Probabilmente per creare una strategia politica chiara si doveva partire dai dati demografici, 13.862, con un tasso di natalità che è intorno allo 0,51% ed è altalenante negli ultimi anni. La strategia politica di questa Amministrazione da qui ai prossimi tre anni doveva rispondere a delle domande chiare, precise. Ritourneremo sopra i 15.000 abitanti? Continueremo ad essere attrattivi per i nostri studenti? Argineremo la chiusura dei negozi? Per cui abbiamo bisogno, Urbino ha bisogno, i nostri cittadini hanno bisogno di una programmazione che non sia ambiziosa, non ha bisogno di tanti progetti, magari ne ha bisogno di pochi, ma sostenuti da risorse concrete, perché è questo che si meritano i nostri cittadini, un'Amministrazione coerente e affidabile.

E poi volevo concludere riprendendo l'affermazione che ha fatto poc'anzi l'Assessore Ottaviani, che mi ha profondamente ferito, perché io non sono stata votata per fare le passerelle agli eventi. Io sono stata votata per garantire la trasparenza, ovviamente sono in opposizione perché, se avessi vinto, magari sarei stata votata per amministrare. E mi è dispiaciuto perché lei dovrebbe sapere che noi, lavoratori dipendenti, non abbiamo i permessi per partecipare alle manifestazioni, e io sarei stata felice di partecipare all'inaugurazione della Settimana della Cultura, ma era alle quattro, e io lavoro dalle 9 alle 18. Poi all'evento il lunedì alle 9, io ho cercato di essere presente a tutti gli eventi, compreso quando il 25 o il 26 c'erano i Trampoli con quello che cantava, e io c'ero, perché ho anche i video, e mi dispiace, perché comunque noi abbiamo cercato di essere sempre presenti sul territorio, anche se magari lei non ci vede

a tutti gli eventi, perché non si giudica il nostro lavoro su questo, ma magari su tanto altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera. Non ci sono altri consiglieri che intervengono. Prego Consigliere Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Anch'io, facendo questa analisi e anche questo controllo incrociato un po' tra quello che viene scritto nel documento unico di programmazione e poi nel bilancio di previsione, faccio fatica a capire..... Dicevo anch'io, facendo un po' questa analisi incrociata tra il DUP che abbiamo portato qui in Consiglio Comunale tempo fa e il bilancio di previsione, faccio fatica a comprendere quali sono le priorità di questa Amministrazione e quali sono anche le risposte a queste priorità, a queste esigenze della città e dei suoi cittadini. Non si capisce cosa si vuole fare per sostenere le imprese, perché guardiamo i dati della Camera di Commercio che ci dicono che la Regione Marche è da 25 mesi consecutivi ultima in Italia per saldo negativo mensile del numero di imprese, e questo testimonia che è una crisi specifica che è anche in controtendenza poi con il dato delle altre Regioni.

Noi abbiamo proposto da mesi delle misure di incentivi ad esempio all'imprenditoria giovanile, per trattenere i giovani e dare anche un futuro a loro in questa città e rafforzare il nostro tessuto sociale ed economico che è in difficoltà, come sappiamo da anni. Cosa si vuole fare per incentivare la residenzialità in questa città? Quali sono le politiche abitative che si intende mettere in campo per trattenere anche le giovani famiglie? Anche su questo siamo stati molto propositivi e siamo propositivi da mesi.

Sulla promozione turistica della città, dove non possiamo perdere più treni, e la Capitale della Cultura europea sarebbe un volano turistico ed economico fondamentale per questa città, e ci auguriamo che anche qui il campanilismo e i rancori personali del Sindaco non prevalgano sul buon senso e sul bene della città. Come sulla viabilità: vogliamo investire 1 euro sulla Urbino-Pesaro senza continuare a fare il continuo scaricabarile nei confronti di Pesaro? E sappiamo che Pesaro poi ha anche meno interessi rispetto a noi a fare questo.

Sulla transizione digitale, vogliamo pensare di rendere - e anche questo sul bilancio non ho trovato nulla - vogliamo pensare di rendere più efficace la macchina comunale e anche l'erogazione dei servizi ai cittadini, dopo che abbiamo perso quasi tutti i bandi del PNRR per la digitalizzazione?

Con l'Università si può costruire un dialogo serio, civile, senza dire categoricamente "Con l'Università non ci può essere dialogo perché è rossa"? Si può lavorare in maniera seria nell'interesse dei cittadini e anche di tutta la città di Urbino e di evitare di perdere ulteriore credibilità? Se c'è un rapporto proficuo con la Regione Marche, come è stato rivendicato all'inizio di questo Consiglio Comunale, perché il progetto di riqualificazione di Urbino 2, che è stato cofinanziato da ERAP, l'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica, Comune e Regione pende dal 2011 e non ha ancora visto la luce con continue sospensioni? Perché Norcia ha ricevuto 40.000 euro con una delibera d'urgenza per un bando che viene fatto nel 2028 e Urbino e Pesaro nulla?

Nel 2025 sotto l'albero ai cittadini fate trovare un'Amministrazione che finalmente, come ha osservato prima la Consigliera collega Calcagnini, che finalmente mette al centro le persone, che percepisce le loro necessità più impellenti, che sono i servizi, che sono la sua salute, la mobilità territoriale, perché la gestione imprenditoriale, Sindaco, da sola, senza neanche una programmazione delle priorità e delle esigenze degli interventi, non può e non deve bastare.

Noi all'opposizione non vi chiediamo, Sindaco, di fare la storia. Vi chiediamo di dare una direzione politica, una direzione amministrativa a questa città, di dare un sogno, un'ambizione a tutte le persone che qui vorrebbero costruire il loro futuro.

Io oggi non voglio incolparvi di tutti i mali del mondo, ma vi chiedo semplicemente di provare a fare di più, di avere più coraggio, di avere una mentalità un po' più aperta e un po' meno provinciale.

Alla fine, e vado a chiudere, le voglio fare i complimenti Sindaco, e questa volta sono sincero, perché oggi sulla stampa ha dichiarato, oltre a disprezzare il lavoro dell'opposizione, ma questo glielo concediamo perché ormai siamo abituati, ha dichiarato di voler riunire la città. Ci fa strano, perché poi proprio sulle divisioni lei ha giocato molto per costruire il suo consenso. Ma su questo le dico: lavoriamo insieme, lavoriamo per una città che torni a ragionare come una comunità unica, oltre le diverse identità, sensibilità, idee e collocazione territoriale. Ricostruiamo il tessuto sociale di questa città. Di tempo ne abbiamo, Sindaco, ma la certezza è che noi sulle nostre battaglie, sui nostri principi e sui nostri valori, non facciamo un passo indietro da qui ai prossimi anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ugolini. Non ci sono altri Consiglieri, perché dopo non ritorniamo. Quindi passo la parola al primo prenotato che è l'Assessore Francesco Guazzolini. A seguire l'Assessora Elisabetta Foschi. Prego.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

Io ringrazio il Consigliere Dottor Pompilio per le parole che ha speso di stima nei miei confronti. Io lo stimo per la sua capacità politica che ha dimostrato in questo istante, forse maggiore, più della mia, ma non lo conosco per altre cose, quindi sono abituato a non esprimermi, come non si esprimono credo la totalità delle persone.

Per quanto riguarda quello che ho detto prima, il piano di comunicazione, a parte che, apro una parentesi, non era una critica nei confronti di nessuno, premetto che su questa cosa mi sono confrontato in primis con il Sindaco, poi con tutti gli Assessori, con la maggior parte degli Assessori, con qualche Consigliere di maggioranza e anche con qualche Consigliere di minoranza. Quindi credo che questa sia una cosa sulla quale dover lavorare. Non è che le cose sono pessime, ma sicuramente vanno migliorate.

Per quanto riguarda invece il Bio Rinascimento, credo fortemente in questo logo perché noto che tante città italiane cerchino di differenziarsi per cose che non hanno. Sicuramente noi il biologico l'abbiamo nel nostro territorio e la scelta che ha fatto coraggiosa l'Assessore Cioppi che stimo, anzi molte delle cose le sto portando avanti grazie a lui, ricordo il progetto sul turismo francese che ha avuto un incremento nella nostra città, e sono intenzionato a portarlo avanti. Onde evitare anche ulteriori dubbi, voglio dire che costantemente mi confronto con gli Assessori qui presenti - faccio riferimento sugli Assessori perché sono stati tirati in ballo gli Assessori, tralascio i Consiglieri - che stimo e che ritengo tutti siano cavalli di razza. Costantemente con loro

mi confronto e portiamo avanti il lavoro. Per esempio, faccio un esempio, con l'Assessore Fedrigucci a marzo avremo i campionati di scherma portati grazie ad un amico romano in collaborazione con Frank Fedrigucci. La settimana scorsa mi sono sentito con l'Assessore alla Polizia Municipale per un problema delle telecamere che mi hanno segnalato da Pesaro. Quindi da parte mia c'è una stretta collaborazione con tutti, anche con i Consiglieri di minoranza, dai quali ho da imparare.

Ringrazio il Consigliere Guidi per le parole espresse su per quanto riguarda il turismo. Per quanto riguarda il turismo, quello che cercherò di fare in questi anni, visto che si è parlato di DUP, è cercare di fare in modo di trattenere il turista per più giorni sul nostro territorio. In media credo che un turista si trattenga 2,2, giorni per permanenza. Secondo me anche meno, ma questo dipende dalle politiche che negli anni sono state fatte sul turismo e non dipende solo dall'Amministrazione di Gambini, perché io ho 50 anni e ho vissuto ad Urbino fino al 2008 in maniera fissa, poi ho fatto da pendolare perché i miei genitori ancora vivono ad Urbino.

Ricordo una cosa. Questa ve la voglio raccontare. Ricordo questa cosa che, tornando agli Stati Uniti un'estate, andai con questa amica americana a fare un brunch a New York e comprai il New York Times. Casualmente, casualmente ancora ho questa copia, c'erano due pagine del New York Times con su scritto "Marche the new Toscana". Due bellissime pagine dove c'era in una pagina la piazza di Ascoli Piceno che è stupenda, più i torricini di Urbino. Cosa feci? Lo portai all'allora Sindaco, adesso non faccio riferimento all'anno, e non vi dico la battuta in dialetto che mi disse questo Sindaco. E con questa affermazione concludo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Elisabetta Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Grazie Presidente. Molto brevemente, però ci tenevo perché alcuni Consiglieri, nella fattispecie il Consigliere Calcagnini e sicuramente Giovanelli, forse anche qualcun altro, non ricordo se anche la Crespini, si rammaricavano del fatto che ci fosse poco per la presa in carico della persona piuttosto che per i capitoli del sociale, delle politiche sociali e della famiglia. Ricordo anche che una volta il Consigliere Giovanelli metteva molto in evidenza, giustamente, l'importanza in un bilancio comunale delle voci che riguardano l'attenzione alle persone, sottolineando come dovesse essere quasi un vanto, una buona percentuale di spesa su quei capitoli.

Io intervengo per dire che forse non si è voluto sottolineare però, se si guardano quelle missioni che sono state guardate per altri settori, le missioni delle politiche sociali, dei diritti sociali, della famiglia e della tutela della salute, tutela della salute intesa come competenza che può avere un Comune, perché poi ci sono competenze che sono delegate alle Regioni, che non potete mai trovare in un bilancio comunale, però per queste voci qui, anche al netto degli interventi che riguardano l'ambito e che finiscono nel bilancio comunale del Comune di Urbino come Ente capofila, poi vengono rigrate agli altri Comuni, ma anche al netto di quello, una percentuale che si aggira al 20% del bilancio comunale, e non è poco, quindi questo per dire cosa? Che io sono molto contenta di poter dare questi numeri. Credo che sia un segnale molto importante, un'attenzione che va sottolineata e credo che questa Amministrazione ha raggiunto questi risultati, anche concertando sempre, e lo dico anche questo come una nota di merito di tutta l'Amministrazione, in primis del Sindaco, di aver concertato sempre, e

non tutte le Amministrazioni lo fanno, ogni anno la manovra di bilancio con le forze sindacali. E mi piace anche ricordare il contributo importantissimo che ha sempre dato Irmo Foglietta su questo, che ha sempre richiesto che alcune voci non venissero mai ridotte ma addirittura aumentate, apprezzando anche lui stesso come questo venisse fatto. E quindi anche per questa ragione mi piacerebbe che venisse riconosciuto, perché questo è davvero frutto di una concertazione di quella cucitura di cui magari parlava anche il Consigliere Ugolini, ma che su alcuni settori io le assicuro che viene fatto perché, a detta anche delle forze sindacali, non in tutte le Amministrazioni avviene un confronto che molto spesso era anche lunghissimo, bello, proficuo, Maurizio, ma ore e ore di confronto e di discussione utilissime, perché sono sempre uscite proposte importanti e credo che si possa dire che l'Amministrazione ha sempre, dal punto di vista dei capitoli del sociale, raccolto, accolto, se non subito in prima istanza, senza mai tagliare comunque le voci, addirittura cercando di riaumentarle dopo, al punto tale che qualche volta abbiamo anche degli avanzi che tanto è vero abbiamo visto nell'ultimo bilancio, c'erano cifre non utilizzate, non perché l'Amministrazione non volesse utilizzarle, ma perché non c'era bisogno di inserirle perché anche come Irmo diceva "Mettetene magari di più, perché è sempre meglio che avanzino piuttosto che non ci siano".

Quindi questo mi piaceva dirlo anche in memoria sua. E che non ci sia una presa in carico delle persone, ripeto, al netto dell'intervento sanitario che non è competenza nostra, può essere competenza del Sindaco di stimolare, di richiedere, di sollecitare, ma non di mettere a bilancio interventi che non sono di competenza comunale, e lo farà anche nella prossima Conferenza dei Sindaci di Area Vasta. Però che non ci sia una presa in carico non è vero e non è rispettoso nemmeno dell'ufficio politiche sociali, non dell'Assessore che non fa assolutamente nulla in questo senso, però abbiamo un ufficio con un numero di assistenti sociali pari al massimo di quello previsto e a tempo indeterminato. Questo per dire cosa? Che si dedica tutta l'attenzione possibile a chi deve poi fare l'interlocuzione, incontrare, seguire e prendere in carico proprio le persone che hanno bisogno. Quindi anche per rispetto loro ci tenevo a dirlo.

Una breve parentesi sulle politiche giovanili, perché ho visto che il Consigliere Amadori ne ha fatto cenno, ha fatto cenno a una delle iniziative citate nelle prime pagine, non dopo. Non c'è un capitolo specifico in quel senso, come non c'è per ogni singola manifestazione, perché sono poi le determine che procedono in quel senso, però l'intenzione è proprio quella ed era un punto di forza del programma di questa Amministrazione, fatto di concerto con le Associazioni e con i locali, quello di creare quei momenti di incontro di musica dal vivo che vedremo poi come andranno, ma in un certo senso sono stati anche iniziati e intrapresi. Però c'è assolutamente la volontà di portarlo avanti, quindi vedremo se le risorse messe a inizio bilancio basteranno oppure no, avremo modo di integrarle, ma l'intenzione è assolutamente questa.

Io ci tenevo solo a precisare quella nota di vanto che secondo me dovremmo tutti sostenere piuttosto che non valutare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi. La parola all'Assessore Lara Ottaviani, prego. Poi il Sindaco.

Ass. LARA OTTAVIANI

Solo un minuto perché ci sono state tantissime cose importanti e rilevanti. Adesso non mi soffermo perché secondo me alcune sono proprio di diatriba politica, di discussione. Anch'io ho talmente fiducia nei nostri tecnici, nella Dottoressa Valentini che so che se anche le risorse dedicate alla cultura, alle manifestazioni, possono sembrare sulla carta poche, come lo erano quando sono arrivata cinque mesi fa, so che saranno integrate, so che saranno sicuramente sufficienti per realizzare i progetti di valore e per andare incontro alle esigenze della nostra Comunità.

Voglio invece però precisare, perché non avevo sinceramente capito e credo di aver capito, una risposta al Consigliere Amadori perché, non so se ho capito bene a cosa si riferiva, perché non ha ripetuto la mia frase se non sbaglio, però penso che si riferisse al fatto che non avete partecipato alla Settimana della Cultura?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Certo, ho capito. Siccome non l'ha ripetuto, però ho intuito che fosse quello. Io ho detto presenze sporadiche, ed è vero, è un dato di fatto: se ci sono state poche persone è un dato matematico che c'eravate anche pochi di voi. Non vorrei che fosse stata una scelta di campo proprio non partecipare, mi auguro di no, perché la cultura non è sicuramente ascrivibile a nessuno.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Ripeto le parole della Consigliera Crespini: io non vi ho interrotto. Però quello che volevo precisare ci tenevo, soprattutto umanamente, a precisare al Consigliere Amadori, semplicemente che è vero, non era assolutamente un rimprovero per chi lavora e aveva l'attività lavorativa che coincideva con le attività della Settimana della Cultura, non era un rimprovero in quel senso, perché le attività, che erano più di 28, quasi 30 attività, sono state spalmate in tutte le ore della giornata e in tutte le giornate della settimana, quindi anche il sabato, la domenica, la sera dopo cena; qualcuno che lavora è venuto anche la sera dopo cena, il concerto finale della domenica sera sicuramente era un evento accessibile a tutti. Questo intendevo, che molti non sono venuti comunque nonostante ci fosse la possibilità. E non si tratta di fare una passerella. Era semplicemente iniziativa di partecipare ad attività che erano dedicate alla città.

Io poi l'unica volta in cui ci siamo incontrati è stato appunto un incontro, me lo ricordo, il giovedì pomeriggio alla Sala del Maniscalco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Ass. LARA OTTAVIANI

Esatto. Io ho detto semplicemente che c'erano tante attività e soprattutto mi dispiace se si sente offesa, non mi ricordo la parola che ha detto prima, "Mi sono sentita offesa". Se si sente offesa mi dispiace tantissimo, non c'era nessuna intenzione, semplicemente era una richiesta di ragionare sul fatto che criticare così profondamente

un progetto a cui si è assistito marginalmente sporadicamente, secondo me ha poco fondamento. Solo questo. Questi erano i mie pensieri di prima.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, questo non è ammesso. E' già impostazione errata. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Cercherò di essere sintetico perché le domande sono state tantissime.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie dell'anticipazione.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo però, prima di iniziare a rispondere ai Consiglieri, Consigliere Pompilio, volevo fare una battuta perché giustamente me la faceva rilevare l'Assessore Vetri: non è vero che sulla transizione digitale non abbiamo avuto bandi, anzi abbiamo avuto delle risorse, abbiamo partecipato ai bandi e sono in attuazione. Mi pare dicevi per 300.000 euro, quindi magari prima di considerare...

Mi piaceva riprendere però quello che diceva l'Assessore Foschi, che noi come Comune di Urbino, lo volevo dire perché sono state fatte delle considerazioni negative sul tema del sociale della sanità, appunto come diceva lei da tutte le Organizzazioni sindacali siamo stati presi come esempio con tutti i Comuni, dieci Comuni che compongono l'Ambito sociale, chiedendo a noi di convincere gli altri Comuni di comportarsi come ci comportiamo noi, che fra l'altro io ho avuto anche delle difficoltà perché io invitavo i Sindacati e i Comuni giustamente, non potendo aderire alle richieste che facevano sull'ISEE lineare su questi temi che purtroppo non tutti i Comuni possono farlo, noi invece l'abbiamo fatto sempre e abbiamo messo a disposizione le risorse, ma tanti altri argomenti, tant'è che appunto il compianto Irmo Foglietta mi diceva "Noi, quando veniamo da voi, sembra di andare a spasso, perché tutto quello che abbiamo chiesto l'avete sempre condiviso". Cioè dire il contrario mi sembra una cosa brutta anche nei confronti di chi invece ha sostenuto il contrario. Questo non lo dico io, lo potete chiedere alle Associazioni sindacali.

Ed è stato, l'ho detto anche pubblicamente, per me il confronto con i Sindacati che forse, essendo un imprenditore, avrebbero pensato all'inizio che io fossi stato ostile, invece è stato per me un aiuto importante in questi anni e credo che molte problematiche si siano risolte, compreso quello che diceva prima sugli investimenti che noi abbiamo chiesto per il sociale.

Riprendendo la considerazione del Consigliere Capogruppo Pompilio, che Guazzolini ha una visione nuova, mi fa estremamente piacere, senza buttare via niente di quello che è stato fatto prima perché, se avesse avuto una visione vecchia, non l'avrei scelto. Io spero, e quindi non ho minimamente raccolto le considerazioni e credo che il confronto, come ha detto lui, con l'Assessore di prima, con Roberto Cioppi che, sottolineo, ha fatto un ottimo lavoro, un lavoro non facile, e abbiamo avuto le prove

anche in passato dei risultati che purtroppo non sono facili da ottenere in questo settore. Lo dico anche all'attuale Assessore, come ha sottolineato lui stesso.

Ha detto anche che io ho detto dieci anni fa che i Dirigenti non si servono. Vede, noi abbiamo governato dieci anni senza Dirigenti, nove anni. Adesso abbiamo un Dirigente a metà tempo, che ringrazio, a tempo determinato perché ce l'abbiamo a chiamata, e veramente sta facendo un ottimo lavoro, ma abbiamo deciso anche di istituire un'altra dirigenza perché il momento storico lo richiede, ma non è che noi... Io devo dire che qui abbiamo una responsabile di settore. I responsabili di settore in questi dieci anni hanno fatto un lavoro egregio e il Comune di Urbino, se permettete, ha avuto la possibilità di fare tanti interventi proprio perché c'è stata una parsimonia nella spesa, anche per quanto riguarda appunto queste posizioni, che spesso erano più di facciata che di consistenza, perché se il Comune di Urbino ha lavorato dieci anni e chiaramente, come ho detto adesso, non è che io mi vergogno di dire "Cambio strategia, perché adesso il momento è diverso da quello di dieci anni fa". Sarebbe miope dire "Adesso è uguale a dieci anni fa", perché noi investivamo due milioni di euro all'anno nei progetti, due milioni e mezzo, adesso ne dobbiamo investire 20 o 25 in un anno. Capite che la cosa è ben diversa.

Quindi diciamo che effettivamente noi abbiamo una capacità di adeguare, non dico io come voi dite sempre, la discussione è avvenuta per adeguare il passo a quella che è l'esigenza del momento, che è una cosa sempre molto importante.

Sulle considerazioni che faceva a livello politico su questa maggioranza che comunque fa tutto Gambini, prima cosa le deleghe le do quando lo ritengo opportuno, no quando lo dice lei, perché lei si è permesso di fare delle considerazioni assolutamente fuori luogo. Cioè io ho trattenuto per me le deleghe che consideravo in questo momento opportuno trattenere, gli Assessori stanno facendo, tutti nel loro settore, un ottimo lavoro. Quando sarà il momento che io ritengo che qualcun altro, e probabilmente sarà anche, ma non è che lo faccio perché lo dice lei, siccome sa che io probabilmente più avanti cambierò anche, no cambierò, implementerò, vedremo un attimo come aggiornarci, però il momento storico prevedeva che io mi trattenesse le deleghe che ho trattenuto. Non è che me lo faccio dire da lei, scusi, perché Lei si permette di fare delle considerazioni assolutamente fuori luogo come Consigliere di minoranza.

La Protezione Civile, non ho capito cosa voleva dire. La Protezione Civile è delegata a Fedrigucci, è lui che la segue senza mio intervento. Le deleghe appunto l'ho già detto. Mi sono segnato il Regolamento, non mi ricordo cosa voleva dire con il Regolamento. Adesso ho segnato solo Regolamento, però non mi ricordo, sono onesto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ah, sul Regolamento che non c'è stato confronto. Noi il confronto ce l'abbiamo costante. Io, con il rappresentanti delle Organizzazioni di categoria mi vedo al bar, come dite voi, mi vedo per strada, mi confronto e raccolgo quelle che sono le indicazioni, e non faccio mai di testa mia come voi dite. Prima mi confronto con loro, con tutta la Giunta, i Consiglieri, però chiaramente è un Consiglio complesso, non è non è un Consiglio da poco perché sono 40 persone, confrontarsi con tutti non è sempre facile. Quindi magari ci possono essere dei momenti di complicazione.

Quindi noi sul PNRR abbiamo fatto quello che potevamo. L'ha detto prima l'Assessore - lo dico alla Consigliere Brunella Calcagnini - che sul PNRR, anche qui

c'era un bando per 700.000-800.000 euro, e non è che l'ha fatto il Comune di Urbino. Il Comune di Urbino ha messo a disposizione una struttura, è stata appaltata e verrà realizzata, ma non c'è stato un altro Comune che ha messo a disposizione un immobile dei dieci Comuni, perché noi ne abbiamo messo a disposizione uno a Pian Severo e ne abbiamo messo a disposizione un altro a Calpino, che non è per Urbino, è per Fermignano, per Urbania, per Isola del Piano. Nessun Comune ha messo un immobile a disposizione. Voglio sottolinearlo perché qui sembra sempre che noi siamo gli ultimi.

Il bisogno dei servizi è proprio questo. Purtroppo viene detto questo anche con forza che noi sui servizi siamo proprio a zero, invece è stato attivato il “Dopo di noi”.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Come rispondo a vanvera?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Vabbè, allora consideri che non le rispondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Faccia finire il Sindaco che è tardi. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il Consigliere Capogruppo o comunque funzione di Capogruppo oggi che manca Pazzaglia, ha fatto delle considerazioni sul bilancio che sono assolutamente di merito e basterebbero le sue considerazioni per chiudere e non dire altre parole, perché mi pare che ha fatto una disamina del nostro bilancio, della nostra programmazione, molto puntuale.

Scaramucci dice “Ragionare con i cittadini per formare il bilancio”. Vede, per carità, siamo sempre d'accordo. Noi ci siamo confrontati con i cittadini, e le elezioni l'hanno detto. Noi siamo andati tutti gli anni, a parte quando c'era la pandemia, a confrontarci con i cittadini per vedere i tipi di investimenti. Non è che però possiamo andare a ragionare sui singoli interventi del bilancio corrente. Credo che sicuramente bisogna avere il confronto, ma fare questo discorso qui... lei mi porti un Comune che è andato a fare le riunioni con i cittadini per formare il bilancio. Magari c'è. Ci adegneremo.

Tagli del Governo Meloni. I tagli del Governo Meloni per fortuna ci sono, perché i tagli che sta facendo sono sintomo di buon governo, perché non è che i Governi buoni sono quelli che elargiscono e fanno i debiti a prescindere. Evidentemente ci sono delle situazioni dove qualche taglio bisogna anche farlo, perché purtroppo non è che noi navighiamo nell'oro. Se navigassimo nell'oro, potremmo evitare di fare qualsiasi considerazione. Quindi io dico sempre per fortuna, adesso dico una bestialità forse per voi, ma per fortuna c'è la Meloni e tutti quelli che sono intorno, che sennò questo paese a quest'ora era considerato come altri paesi. Se siamo il primo paese in Europa come considerazione qualche motivo ci sarà, non detto dalla Meloni, ma detto da qualcun altro. Allora qualcosa di buono farà, perché sembra che sia tutta una cosa negativa.

L'aumento dell'indennità. Il primo partito che ha chiesto l'aumento dell'indennità per gli amministratori è il PD. Ha fatto il sit-in per dire che gli amministratori non guadagnavano abbastanza e che quindi dovevano guadagnare di più. Adesso perché hanno aumentato a noi, allora non va più bene, non vi va più bene. Ma se domani governerà qualcun altro, chiaramente governerà qualcun altro da questa parte, però sarà anche per quelli di domani.

L'Erdi è una nomina politica. Vedete, voi fate sempre queste considerazioni. Prima c'era un Governo regionale di centrosinistra e la nomina la faceva il centrosinistra. Non è una questione di condividere con l'Università. E' una nomina politica. Giustamente la politica ha il diritto di mettere una persona di sua fiducia in una Società partecipata o un Ente partecipato. Non mi meraviglio per niente. Noi abbiamo fatto le mie considerazioni con altre forze politiche. Alla fine è venuto fuori che il Consiglio Regionale ha nominato una persona di sua fiducia, che fra l'altro io non conoscevo, ed è una persona squisita e capace, valutata un attimo in un incontro così.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Speriamo, ci siamo confrontati anche su questo. L'abbiamo attenzionato bene, li abbiamo attenzionati bene.

La Provincia di Urbino non è una cosa abbandonata. Mi sono letto l'articolo perché non l'avevo visto, che non è che sono sempre a leggere gli articoli. E' chiaro che non è che può essere... Io l'ho detto sempre, noi siamo considerati meno di zero da chi sta a valle. E allora non è che così va bene, perché la questione del Capitale europea della Cultura, io non ho detto che non parlo più con Pesaro, come avete fatto apparire, perché io l'ho detto chiaro quel giorno. Ho detto "Parlo con l'attuale Sindaco perché il vecchio Sindaco ha preso degli impegni che non ha...", perché ve l'ho dato il documento: c'era scritto con le delibere di Consiglio di Giunta cosa doveva fare. Non ha fatto niente. Poi veniva a fare la campagna elettorale con voi dicendo "La strada Pesaro-Urbino". La potevi fare quando l'accordo lo prevedeva nel 2019 e sarebbe stato un plus importante nel dossier della candidatura, perché se oggi avevamo una progetto per la Pesaro-Urbino insieme alla metropolitana di superficie, allora sì che può darsi che avevamo le carte in regola per partecipare a Capitale della Cultura. Invece a oggi, per colpa sua, dobbiamo ricominciare da zero.

Io il giorno prima di Natale ho parlato con Biancani; Biancani mi ha detto "Guarda, subito dopo il 6 ci mettiamo a tavolino e ne parliamo". Ma si ricomincia da zero, ma non per volontà di Gambini. Per volontà di Ricci che non ha fatto nulla. E' andato solo in campagna elettorale a dire a voi, a far credere ancora ai cittadini, per l'ennesima volta da settant'anni a questa parte, faremo la Pesaro-Urbino. Allora il progetto lo potevamo aver fatto, era già pronto. Allora noi siamo al banco, credo che lo vogliate anche voi, non credo che volete avere una sudditanza con Pesaro come è da settant'anni a questa parte perché, se noi abbiamo la strada, qualcuno l'ha anche detto: non è interesse loro.

Non volete fare il turismo... noi vogliamo fare l'Università, gli Istituti superiori; lo stiamo dimostrando, sosteniamo queste attività, sosteniamo il turismo, sosteniamo l'agricoltura, ma sosteniamo anche l'industria e l'artigianato. Non è che dobbiamo sostenere una cosa e penalizzare qualcun altro, perché questa è una città che ha un territorio molto ampio e che se a Schieti si fa l'industria, o a Ca' Guerra, o a Canavaccio,

non è detto che a Pieve di Cagna si possa fare il turismo, perché mi sembra un po' limitata l'idea di dire che dobbiamo puntare su una cosa. Noi puntiamo a 360 gradi su quelle che sono le attività economiche, ma mettendoci del nostro, non le risorse economiche, perché purtroppo i bandi li fa la Regione e il Ministero, non è che noi possiamo fare i bandi per ogni emergenza.

Il Consigliere Crespini diceva "Il turismo ha pochi soldi". Sì, quando è arrivato Sgarbi qui mi ha detto "Io al Comune di Milano avevo 20 milioni per il turismo", e qui avevi 30.000 euro. Adesso ce ne ha 200.000 euro. E' aumentato. Purtroppo possiamo fare con le risorse che abbiamo, con i progetti, perché se l'Assessore Cioppi ha portato a casa 320.000 euro.... come si chiama il progetto dell'UNESCO, quello delle attività immateriali? E' uno dei tanti progetti che ha lavorato questa Amministrazione, però purtroppo nel bilancio corrente noi non possiamo permetterci di mettere somme importanti.

I medici, dobbiamo acquistare qualcosa, con i soldi del PNRR abbiamo acquisito un capannone per togliere l'affitto di cui parlava lei prima, per mantenere, guarda caso, il materiale dell'ARS, perché sennò lo buttiamo in mezzo alla strada - che problema c'è? - e di tante altre Associazioni. Qualcosa lo stiamo acquistando: abbiamo acquistato la Osca, abbiamo acquistato la fornace, abbiamo acquistato il capannone al Sasso per fare....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, l'ho interrotta?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Voi siete andati tutti fuori tempo massimo. Ho finito, c'è rimasto l'intervento della Alice Amadori. Lo so che a lei dispiace quando le si dice la varietà, però...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Presidente per favore, allontanati la Consigliera, per favore allontanati la Consigliera che io non sono più disposto a essere insultato da lei. Per favore Presidente, allontanati la Consigliera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Richiamo la Consigliera.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, lei allontana la Consigliera per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono a disagio anch'io. Stiamo dando dei tempi e per cortesia tutti qui. E poi la dialettica politica ha un significato e questa è una sala di democrazia.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Lei non vuole sentire parlare di quello che a lei non le fa comodo. Questa è la verità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco, per cortesia.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito, tanto non è che interessa molto, almeno alla Consigliera Crespini, magari agli altri interessa.

Però volevo finire il discorso. Per i giovani, ha detto l'Assessore Foschi.

La Comunità Energetica non abbiamo risorse a disposizione. La Comunità Energetica noi la realizziamo senza impegnare le risorse del Comune, perché io è un anno e mezzo che ci lavoro, e probabilmente la nostra Comunità Energetica sarà la prima qui, perché ancora io non ne ho viste. Tutti discorsi, ma alla fine la nostra è quella che va avanti. E' una Comunità Energetica che parte con 700 chilowatt e spero che vada a completarsi con investimenti importanti.

A Canavaccio il centro fieristico con cosa è realizzato? Con i fondi che il Ministero ancora non ci ha assegnato e chiaramente, non essendoci assegnati, non li abbiamo messi a bilancio. Però la volontà è quella di fare questo tipo di struttura, quando il Ministero ci approverà il progetto.

Gli abitanti, continuate a dire, ho chiesto notizia all'ufficio anagrafe solo per dire, siccome anche stasera qualcuno ha detto che gli abitanti continuano a calare, sono 13.850, invece gli abitanti sono sopra 14.000 e nell'esattezza sono 14.000. Cinque di più rispetto alla fine di settembre. Non è molto, però è un'inversione di tendenza, vi piaccia o non vi piaccia. Non è che vi deve piacere. I dati sono questi, che sono cresciuti di quasi 200 unità da un anno e mezzo a questa parte. Perché e per come, non lo so, intanto stanno aumentando. E' un risultato poco? Sì, però è un risultato. Hai voglia che voi continuate a far vedere le tabelle vostre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con molto rispetto, glielo chiedo cortesemente con tanto rispetto.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiudo dicendo che, detto dal Direttore del Palazzo Ducale, i turisti in Urbino quest'anno c'è un record di presenze. Quindi tutti i dati che voi dite, se lei legge quelli dell'anno scorso con quelli dell'altro anno, è chiaro che non portano bene. Finisco qui perché sono andato lungo. Scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Massimo Guidi per la dichiarazione di voto, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Dichiaro il voto favorevole a questa proposta di deliberazione, ma questo mi consente anche di completare quello che non sono riuscito a completare nell'intervento precedente. Stavo parlando di una modalità di turismo e colgo con piacere che l'Assessore abbia apprezzato questo mio intervento sulla questione.

Ripartire dalla consapevolezza diffusa, questo per me è il termine importante che deve essere un po' la bussola, nel turismo come in tante altre cose, la consapevolezza diffusa. E il turismo, per completare questo ragionamento, in quest'ottica il turismo non è demandato semplicemente all'Assessore al turismo, che si occupa certamente di turismo, di eventi, di grandi eventi, ma noi abbiamo bisogno non soltanto di quel tipo di turismo, degli eventi grandi soprattutto, che sono costosi, ma che durano poco. Noi abbiamo bisogno di costruire una realtà di un turismo anche diverso. Quindi bene gli eventi, ma credo che quest'altro aspetto sia significativo e importante.

Allora perché il turismo non riguarda solo l'Assessore al turismo? Riguarda anche gli altri Assessori, perché in quest'ottica noi dobbiamo avere un'attenzione su molti aspetti: la cura della città, la vivibilità nel centro storico, i parcheggi, le macchine. C'è una attenzione che riguarda tutti gli Assessori, quindi lo dico qui proprio come stimolo a poter lavorare in sinergia il più possibile dentro questo schema, che io considero importante.

Faccio degli esempi. Mi è già capitato in altri interventi di parlare dell'attenzione al centro storico ma anche al decoro in generale. Su questo noi dobbiamo fare un po' di più, potrei fare degli esempi, cioè non è possibile che noi abbiamo una città che è tenuta abbastanza bene, ma se uno gira nella città adesso si accorge per esempio che è stato quasi completamente abbandonato il tema delle scritte, degli imbrattamenti. Nessuno mi pare che lo segua più. Io ho fatto una documentazione fotografica semplicemente nel centro storico delle targhe con le indicazioni dei monumenti: sono tutte imbrattate. So che da oltre due anni, due anni e mezzo, non c'è più una convenzione per fare questo lavoro. Non va bene. Allora bisogna che, se vogliamo fare il turismo che diciamo di fare intanto, ma dovremmo farlo comunque perché siamo una città patrimonio UNESCO, quindi va fatto comunque, ma va fatto anche in quell'ottica, perché sono le prime cose che un turista: vede un'insegna tutta scarabocchiata, non va bene.

Quindi io faccio una sollecitazione, mi sento di farla anche dalla maggioranza perché credo che io non sono qua, lo dico anche ai Consiglieri in opposizione, non sono qua semplicemente per alzare la mano. Sono qua anche per dare un contributo come Consigliere per le competenze, per le sensibilità e per le esperienze acquisite negli anni in cui ho cercato di lavorare con passione per questa città, quindi mi sento di farlo. Quindi questo non vuole essere semplicemente un qualcosa di contro. No, è una sollecitazione che forse può essere raccolta più facilmente se la faccio io piuttosto che se la fa un Consigliere d'opposizione.

Un altro esempio: abbiamo il Parco della Rimembranza, sul quale io mi sono battuto per anni. E' stato fatto un lavoro lì secondo me molto bello, abbiamo fatto anche una pubblicazione. Lì però c'è un lavoro da finire: mancavano, quando l'abbiamo riaperto, mancavano dei soldi per restaurare l'ara romana che sta all'ingresso, tant'è che è stata impacchettata, ma sono tre anni che è impacchettata. Allora io dico: c'è il bilancio nuovo. Troviamo 6.000-7.000-8.000 euro, quelli che servono, per metterla a posto e completiamo quel lavoro.

Sono solo delle indicazioni semplici, ma servono per dare l'idea di come penso io debba atteggiarsi un'Amministrazione se vuole costruire anche quel percorso di un turismo che è un turismo che guarda in primis ai cittadini che si rendono conto di che cosa hanno intorno. Lì c'è un cancello che è un cancello degli Albani. Anche lì andrebbe messo una targa perché quello era il cancello che chiudeva l'orto degli Albani. Fu regalato quando al Comune gli diede Moscati la collinetta, e lui lo montò per andare....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere per favore.

Cons. MASSIMO GUIDI

Quella secondo me è una cosa che non sa quasi nessuno, ma va curato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Sono assolutamente d'accordo. Era il senso dell'interrogazione nostra, di valorizzare il patrimonio culturale anche con le segnaletiche. Abbiamo detto l'altra volta, quando abbiamo fatto l'interrogazione, ho detto che al monumento di Raffaello ci sono tutti quei busti di personaggi illustri: non c'è una targhetta che dica, un QR-code a un turista. Questa è l'accoglienza. L'itinerario Volponi, l'itinerario Barocci. Stavamo proprio dicendo questo, che c'è una trascuratezza. Basti pensare che in tutte le pagine dedicate al turismo e alla cultura non si cita neanche la creazione di un'area camper. Eppure è un flusso anche quello, un'offerta turistica molto importante.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eh, ci stiamo lavorando.... Guardi, le volevo dire che secondo me lei, Assessore Guazzolini, ha avuto una caduta di stile, non è da lei, quando appunto ha sbeffeggiato il Sindaco, credo che si riferisse a Corbucci, perché è l'unico comunque quando c'era lui ha fatto una promozione con Dustin Hoffman e quindi il fatto che lei nel New York Times ha letto due pagine di cui una era su Urbino, secondo me è un grande elogio. Vuol dire che faceva qualcosa al di là dei modi, che lei ha fatto questa battuta sui suoi modi, ma la sostanza è quella che conta in politica, soprattutto questo è. E quindi il fatto che adesso sul New York Times neanche c'è l'odore di Urbino, fa pensare che avevano lavorato tutto sommato anche bene.

E poi volevo anche dire all'Assessore Ottaviani, è andata via, ma forse non lo sa che i soldi non è che li decide la Dottoressa Valentini a chi darli, perché ha ringraziato che ha messo 300.000 euro. Quello lì lo decide la Giunta. Poi la Dottoressa Valentini esegue degli ordini e cerca di far tornare i conti. Mi ha stupito che ha detto "Ringrazio perché ha messo i soldi", come se fosse merito della Dottoressa Valentini.

Poi sull'atteggiamento del Sindaco, perché io non lo so che cosa ha sentito. Ho detto soltanto al Presidente che era scaduto il tempo. Non ho proferito alcuna offesa. Se lei si ritiene... E ricomincia l'Assessore Vetri con quelle sue faccine che proprio veramente fanno venire un'onda che proprio non si capisce. Comunque ci sono le registrazioni e chiedo che venga ascoltato, messo a verbale, adesso chiedo di sentire che cosa ho detto io. Dopodiché voglio veramente sottolineare un atteggiamento di una prepotenza e di un'arroganza del Sindaco... Ha chiesto l'allontanamento, che non si è capito per cosa, ammesso che poi avessi detto una cosa in contrasto con lei. Ma lei chi è? E' il Podestà? Lei pensa di essere il padrone del Consiglio Comunale?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, io non ho detto “La pianti”.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Adesso lo sentiamo, lo vediamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lasciamo finire, concluda.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei ha insultato. Io ho detto “La pianti di dire queste cose”, perché lei ha tirato fuori l’ARS, che con me non c’entra nulla, perché io non sono neanche più Presidente. Lei ha citato l’ARS e ha detto “Voglio vedere le robe dell’ARS sennò dove vanno”, ha detto così. E’ per questo ho detto “La pianti” in questo senso, di dire cose che non c’entrano con quelle all’argomento di cui parliamo. Lei vuol negare che ha detto dell’ARS? Lei ha detto le cose dell’ARS, ha detto “Voglio vedere dove le tiene”. Peraltro le cose dell’ARS, le ricordo che non sono nel magazzino del Comune, non sono nel magazzino del Comune le cose dell’ARS, visto che ha parlato di cose private, di un’Associazione che non rappresento neanche più, eppure lui ha detto così e io ho detto “La pianti” relativamente all’ARS.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, l’ha detto. Non è che sono pazza. E tra l’altro ha detto una cosa sbagliata perché non sono nel magazzino del Comune, sono buttate sotto l’ex sede del Megas con l’acqua che cade dentro.

E’ scaduto il tempo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ha un minuto ancora perché c’è stata la confusione. Ha un minuto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie. Esprimo il parere contrario perché non c’è sostanza, soltanto una successione di cose che vorrebbero fare, una sorta di libro dei sogni, ma non c’è né un’azione, né una specifica su quello che poi veramente di fatto vorranno fare e faranno. E quindi voto contro perché, lo ripeto, l’ho già detto prima, è soltanto un pieno di vuote parole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Sicuramente il Sindaco avrà avuto un moto di rabbia, però prima riguardavo l’immagini del Sindaco Bandecchi di Terni, ovviamente che ha fatto

cose molto più gravi, però non è proprio bello quello che abbiamo visto da parte del Sindaco, perché ci può essere l'attrito politico, ci può essere tutto, però queste urla "Presidente, la cacci", mi meraviglio anche un po' del Presidente che non abbia preso posizioni un pochino più forti, perché va bene tutto per carità, c'è l'attrito, ci sono le parole e quant'altro, però le urla "La cacci" dentro il Consiglio Comunale non è proprio bello, quindi esprimo solidarietà nei confronti della collega. Se l'avesse fatto anche nei confronti di altri colleghi della maggioranza, avrei detto la stessa cosa, quindi assolutamente, però non va bene. Quindi Presidente, la invito a tenere degli atteggiamenti più rigidi nei confronti del Sindaco quando si inalbera e si arrabbia, perché ci può stare, capisco, perché comunque non è facile dopo tante ore, l'opposizione ovviamente come dice lui questa volta, dice che prima l'opposizione era seria, adesso questa invece è un'opposizione che non va più bene. Noi cerchiamo di fare del nostro meglio. Cosa le devo dire? Noi siamo così. Se le va bene, le va bene; se non le va bene... Però da parte sua non c'è stato un atteggiamento molto elegante. Quindi chiedo che si rispetti anche l'operato dell'opposizione.

Detto questo, commentando un po' di risposte del Sindaco rispetto anche all'approvazione di questa delibera, ci sono alcune situazioni che vorrei chiarire. Intanto prima si parlava delle scelte della Dirigenza. Io mi ricordo questa cosa, perché c'ero anch'io, che si scelse proprio di non avere i Dirigenti nell'Amministrazione, proprio per una scelta ben precisa. E il fatto che adesso sia arrivato il Dirigente Feduzzi, credo che sia anche stata una scelta obbligata, anche perché altrimenti nessuno avrebbe potuto sostenere e sottoscrivere le misure del PNRR. Quindi non è che è stata una scelta probabilmente effettivamente voluta.

Poi il Sindaco ovviamente soffre un pochino le nostre critiche, è comprensibile, perché noi insomma abbiamo sollevato una serie di questioni. Sulla questione per esempio del bilancio partecipato e del coinvolgimento dei cittadini, non si tratta solo di organizzare degli incontri nel territorio dove illustrare l'attività, ma ci sono dei percorsi di coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione delle scelte amministrative, ci sono dei percorsi ben precisi; c'è anche un Regolamento sull'Amministrazione condivisa che altre Amministrazioni hanno già adottato, dove ci sono delle forme anche, dove c'è la possibilità per i cittadini di partecipare nel processo amministrativo.

Poi scendendo, il discorso dei tagli dal Governo Meloni, diceva il Sindaco "Per fortuna che c'è la Meloni", ormai la conversione è pienamente fatta, probabilmente perché stiamo andando verso le elezioni regionali. E anche tutto questo astio rispetto a Ricci, si metta il cuore in pace, Sindaco: Ricci non fa più il Sindaco di Pesaro, fa il Parlamentare europeo, magari potrebbe essere utile anche all'Amministrazione Comunale avere un Parlamentare europeo o altri Parlamentari europei che danno una mano rispetto alle esigenze del territorio. Non c'è più nessun problema, non fa più il Sindaco di Pesaro, non abbia più paura di confrontarsi con Pesaro.

E il fatto di scaricare sempre su altri le responsabilità, su questo stigmatizzo, perché e la colpa della strada, è colpa di Ricci; e la colpa della sanità è colpa di Ceriscioli; e la colpa del sociale è colpa di qualcun altro. Cioè non è sempre colpa di qualcun altro. Anche lei e anche voi potete prendervi delle responsabilità rispetto alle scelte che fate o che dovete fare, anche perché da settant'anni a questa parte ormai è una frase che abbiamo sentito più e più volte, e lei c'era in quei settant'anni di storia. Non si dimentichi di questa cosa.

Chiudo esprimendo un voto contrario del nostro gruppo a questa delibera, augurandomi che nelle prossime occasioni in cui discuteremo di bilancio ci possa essere

effettivamente la possibilità di incidere anche sulle scelte, perché non è che il fatto di dire “Ok, queste è quello che facciamo. Prendetevi il pacchetto per intero”. Non è così un coinvolgimento, né dell'opposizione e né della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola, e mi pare che andiamo in conclusione, al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Io sarò veloce. Signor Sindaco, io ho detto semplicemente che la sera in cui siamo andati alla CNA, tutti i vertici della CNA locali e provinciali, e le imprese, non erano a conoscenza che ci sarebbe stato l'adozione di questo Regolamento, cioè erano tutti ignari. Eppure c'era un suo Consigliere comunale stimatissimo, che è un imprenditore, che può testimoniare questo.

Detto questo, il passaggio che ho fatto, l'ho fatto politico sull'astensione della Consigliere Maffei sul rinvio. In ultimo aggiungo, lungi da me darle dei consigli politici in quando lei la politica la sa fare, l'ha fatta bene. Probabilmente l'invito che le ho fatto di distribuire le deleghe, ma non perché gliel'ho fatto io, forse lo metterei in pratica, quindi probabilmente non mi sto sbagliando.

Io volevo fare un intervento di natura tecnica politica adesso sul bilancio, prendendo in mutualità un'espressione dell'Onorevole Giovanelli, che ha definito una lauta mancia i 200.000 euro all'anno che il Comune diffonde a Urbino Servizi. Chiaramente io la cosa non l'ho approfondita. Sarò contento di approfondire nella misura in cui Urbino Servizi porterà qui i propri bilanci e voglio capire se questa Società semplicemente si è sostituita agli uffici comunali nel gestire i servizi, che contributo strategico porta, quali utili porta; se non è invece una perdita per il Comune che deve rifondere 200.000 euro per tenerli in piedi, visto che lei nelle sedute precedenti ha detto che c'è l'interesse di alcuni Comuni dell'entroterra di poter entrare. Se ha la capacità, e lei ce l'ha, che è un imprenditore, di far pagare a questi Comuni l'ingresso e portare al Comune di Urbino dei soldi e del patrimonio, le farò i pubblici complimenti. Diversamente loro stessi dovranno rifondere una cifra per tenere in pareggio questo bilancio. E' chiaro che aspetteremo il bilancio di riferimento.

Da quello che emerge poi in tutti questi interventi, il fatto stesso di avere su due Assessorati delle cifre che sono simili o rimarranno tali, c'è la possibilità di aumentarli, certo, ma ricorrendo a variazioni di bilancio continue. Quindi sicuramente è un punto di partenza, non è un punto di arrivo, ma tocca capire qual è lo strumento per poterci addivenire, perché se un bilancio parla di programmazione, la programmazione dovrebbe essere quella strategica.

Io spero di non dover arrivare un'altra volta quest'anno a ottobre per dopo rimettere i soldi sulla cultura per finanziare la stagione teatrale, e non arrivare al giorno prima del Biosalus in cui che c'è questo evento lo apprendo da un'ordinanza del Comandante dei vigili di divieto di sosta piuttosto che da un provvedimento di Giunta, perché di questo si è trattato. Questa signor Sindaco si chiama programmazione, a casa mia si chiama programmazione probabilmente. Al di là di qualche sorrisino beffardo, questo non è diverso. Come pure quando ho detto che quando si danno gli incarichi si pubblicano gli estremi del conferimento e il curriculum. Questa è legislazione italiana, non è legislazione così da condominio, per cui ben venga un amministratore che rilevi questo.

Detto questo, il mio voto è contrario, ma non è che contrario a prescindere. E' contrario perché una serie di considerazioni che sono state fatte non permettono di farci dare una valutazione alla sua Giunta diversa da quella di sei mesi fa o di dieci anni fa. E' una Giunta che vive di ordinaria amministrazione, che a spot deve basarsi, come ha detto giustamente lei, sulla vivacità, l'intelligenza, i rapporti di un Assessore nuovo esterno come l'Assessore Dottor Francesco Guazzolini che chiaramente ha detto che, grazie a una sua conoscenza personale, porterà con piacere in città un evento sulla scherma. Ma si tratta di una relazione che ha un Assessore in quanto tale con i suoi rapporti, non fa parte di un sistema complessivo di una Giunta.

Quindi il voto di Urbino Bene Comune è contrario e ci auguriamo in futuro invece di poterci esprimere diversamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Siamo arrivati al termine dell'esame di questa proposta. Prepariamoci per il voto. Può organizzare la pagina per la votazioni. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è chiusa. Favorevoli 18, contrari 11, astenuti zero. La delibera è approvata.

Ci prepariamo per la votazione dell'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione: 18 favorevoli, contrari 11. E' immediatamente esecutiva. Grazie.

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 15.02.2008 CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO CON INCENDI AVVENUTI NELL'ANNO 2023. (Proposta n. 119)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ultimo provvedimento che riguarda la pratica n. 13, la proposta n. 119 "Aggiornamento del Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15 febbraio 2008 con le aree percorse dal fuoco con incendi avvenuti nell'anno 2023". La parola al Vice Sindaco Giulia Volponi, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Sarò brevissima perché è un adempimento po' di legge che porta ad oggetto l'"Aggiornamento del Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco", c'è tutta una procedura che è stata già espletata, che prevede chiaramente anche delle relazioni tecniche da parte anche del corpo forestale, più un passaggio all'Albo di 30 giorni per eventuali osservazioni, e tutto questo è stato fatto. Quindi adesso la delibera è semplicemente quella di aggiornare il Catasto appunto dei soprassuoli percorsi dal fuoco.

Si tratta, avete visto tutti gli allegati, di una località sola per fortuna in cui c'è stato un incendio nel 2023, e che quindi l'elenco porterà questo luogo. Semplicemente questo è l'adempimento a cui siamo chiamati per avere il Catasto degli incendi accaduti nel 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. Questo è un adempimento, tanto per facilitare un po' la conoscenza. Non ci sono interventi. Non ci sono dichiarazioni di voto. Prepariamoci per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione. Favorevoli 23 e 5 astenuti.

Per l'immediata esecutività prepariamo la pagina. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione: favorevoli 23, astenuti 5. La delibera è immediatamente l'immediatamente esecutiva.

Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 123)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le pratiche sono terminate. Abbiamo alla fine un ordine del giorno presentato dal Capogruppo Oriano Giovanelli. Se ci ascolta, è pregato di illustrarlo. Prego, ne ha per cinque minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie. Si tratta di uno di quei temi che appunto segnalavo anche prima nell'intervento, cioè far entrare all'interno del Consiglio Comunale ciò che sta accadendo fuori dalla società, e in questo caso ciò che sta accadendo in un tema per noi vitale che è quello dell'Università. Il Presidente giustamente mi ha fatto correggere anche l'ordine del giorno perché assomigliava più a una mozione, l'ho corretto volentieri, quindi si tratta di prendere in considerazione il fatto che tre provvedimenti nel nostro paese stanno andando a incidere significativamente sul mondo universitario: il primo è il taglio al fondo unico di funzionamento, che ha colpito significativamente anche la nostra Università. Non è giustificabile per il fatto che ci sono i soldi del PNRR, perché poi qui parliamo di possibilità di assunzioni, parliamo di percorsi di carriera, parliamo di spesa corretta, non di vestimenti.

In secondo luogo, sta andando avanti un provvedimento normativo che aumenta la precarietà nel percorso di carriera all'interno dell'Università. E questo non fa altro che mortificare le energie giovanili che ci sono nel nostro paese.

Il terzo è un provvedimento che sta, neanche tanto velatamente, aprendo le porte alle Università telematiche.

Di fronte a questi tre fatti si è sviluppato nel paese un movimento, un movimento che tiene insieme le Associazioni studentesche, 122 Società universitarie di ricerca, molti Rettori, i Sindacati, e credo che sia quindi interesse del Consiglio Comunale di Urbino, senza nulla togliere all'autonomia dell'Università, esprimersi a sostegno di questa mobilitazione, prendere parte, schierarsi, perché è del tutto evidente che si sta toccando sulla pelle dell'Università pubblica e della nostra Università, perché con questi provvedimenti cadrà la possibilità di molti giovani di risiedere a Urbino, cadrà l'attrattività delle Università pubbliche rispetto a quelle telematiche, quindi è un tema su cui è giusto per tempo prendere posizione.

E io chiedo quindi che il Consiglio Comunale dia un segnale di attenzione e di sostegno a questa mobilitazione, ripeto, molto trasversale, che sta attraversando il paese e che mette in discussione queste tre scelte dannose per l'Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso il Consigliere Ugolini e poi il Sindaco, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

E' un ordine del giorno, quello presentato dal collega Consigliere Giovanelli, che abbiamo firmato convintamente perché penso che lo stato di agitazione dell'Università sia una cosa che ci deve interessare in maniera trasversale a tutti noi, a tutto questo Consiglio Comunale, perché poi noi lo viviamo sulla nostra pelle, nella città di Urbino, con l'Università di Urbino che con questi tagli al fondo di finanziamento ordinario ha visto tagliare diversi fondi, che poi di riflesso significa meno servizi per gli studenti,

meno, meno tutela anche del diritto allo studio, che in questo paese sappiamo essere già in particolare difficoltà. Quindi condividendo anche tutte le osservazioni fatte in precedenza dal Consigliere Giovanelli, dopo faremo dichiarazione di voto, ma dico già che condividiamo pienamente questo ordine del giorno e lo voteremo. E chiediamo anche alla maggioranza di fare un passo in avanti in questo senso, perché credo che questo tema veramente ci possa trovare d'accordo e ci possa unire, e sarebbe anche un passo in avanti in una cosa sulla quale ci confrontiamo da anni, che è quella di costruire un maggiore dialogo con l'Università. E questo sarebbe un tendere la mano all'Università che è anche necessario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco Maurizio Gambini e a seguire al Capogruppo Laura Scalbi. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Meglio prima il Consigliere, poi magari io e....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora al Capogruppo Laura Scalbi la parola.

Cons. LAURA SCALBI

Il Consigliere Giovanelli nel suo ordine del giorno parla di agitazione dell'Università per protestare contro i tagli al fondo ordinario, ma nel suo ordine del giorno non fa alcun riferimento al fatto che il Rettore dell'Università di Urbino ha provato ad aumentarsi l'indennità, in virtù di un decreto del Governo Draghi, ma che questo, il Ministero dell'Università e della Ricerca al momento ha congelato tutto.

Nel Resto del Carlino del 16 dicembre leggo che questo aumento del Rettore nell'indennità, si passa da 54.000 euro a 137.500 euro annui.

Il Ministro Bernini in più interviste ha più volte rimarcato e dichiarato che non ha mai tagliato gli 800 milioni di euro all'Università e che il fondo di finanziamento ordinario del 2025 è più alto di quello del 2023.

Vi leggo i dati: nel 2023 eravamo a 9,2 miliardi di euro; nel 2024 a 9,04; nel 2025 è aumentato a 9,21 e questo è certificato. Quindi aggiungo anche, visto che sarò anche breve, che il mio sarà un voto contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Così chiude il Sindaco. Maurizio Gambini, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io capisco le intenzioni del capogruppo Giovanelli, tra l'altro approfitto per dire che mi ha molto colpito positivamente il suo atteggiamento anche nell'articolo che è uscito oggi sulla stampa perché, almeno da come l'ho letto io, è un articolo che coglie veramente il senso anche delle posizioni mie nei confronti delle città che si vedono partecipare eventualmente a una discussione sul tema Capitale della Cultura. Ho ritrovato nelle sue parole veramente delle considerazioni positive, al contrario magari di quelle di qualcun altro che fanno finta di non capire. Evidentemente esce fuori la sua capacità politica, al di là delle posizioni politiche. Anche sulle

considerazioni che ha fatto stasera, sicuramente positive dal suo punto di vista, fra l'altro sono tutte considerazioni che delle quali farò tesoro, perché comunque le considerazioni sulle partecipate, una serie di considerazioni che veramente ho colto dal mio punto di vista positivamente.

Sul tema di questo ordine del giorno, che mi vede abbastanza impreparato, nel senso che non conosco nel dettaglio quello che sta succedendo a livello di finanziamenti alle Università; dalle problematiche della Capogruppo Scalbi mi pare che c'era questa.... Siccome abbiamo in programma, io chiedo al Capogruppo Giovanelli, abbiamo in programma un incontro con il nostro Rettore, perché gli abbiamo chiesto di venire a confrontarsi in Consiglio Comunale a brevissimo, credo che sarebbe opportuno rimandare questo ordine del giorno perché comunque credo che la legge di bilancio oggi veniva votata o massimo domattina, quindi l'efficacia del nostro intervento sicuramente non inciderebbe su quella che è la posizione che eventualmente noi prendiamo. E prima di prendere una posizione sarebbe secondo me opportuno confrontarsi. Quindi chiedo se è possibile ritirare questo ordine del giorno per avere magari un incontro veloce con il Rettore, ma anche con i pro Rettori o addirittura con il Direttore Generale, che comunque magari conosce meglio i dettagli del bilancio e quindi credo che, per non fare errori, chiedo questo rinvio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Chiedo al Capogruppo Oriano Giovanelli, che ha diritto adesso alla replica prima della dichiarazione di voto dei singoli gruppi, se intende ritirare l'ordine del giorno sulla base delle considerazioni fatte dal Sindaco circa la possibilità di colloquiare con l'Università.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sì, nel senso che preferisco, piuttosto che spingere il Consiglio Comunale magari che non ha ben approfondito a un voto non ponderato, preferisco rinviare questa cosa.

Sottolineo che il taglio al fondo è solo uno dei tre temi che io ho sollevato, perché sono questioni che sono anche forse più importanti rispetto al denaro, che sono appunto i provvedimenti legati al precariato all'interno dell'Università e all'apertura della porta alle Università telematiche. E' un tema che affronteremo con il Rettore, ma è anche soprattutto un tema politico. Quindi rimane la mia esigenza che il Consiglio Comunale si esprima. Non si esprimerà stasera, troveremo il modo di farlo esprimere in un'altra seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo per il suo intervento positivo. Se non c'è nessuna considerazione contraria, lasciamo che è stabilito in questo modo. Ci sono problemi? No. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo solo ringraziare il Capogruppo Giovannelli perché sicuramente la discussione in aula sarà più esplicitiva di quella che è la condizione generale, che credo che sia utile per tutti quanti noi, e quindi lo volevo solo ringraziare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 11 DEL 27 DICEMBRE 2024

Capogruppo Giovanelli. Adesso noi ci incontriamo qua davanti per farci gli auguri e li facciamo in via telematica. Tanti auguri e buon anno.

Grazie a voi tutti. Poi se vogliamo un attimo fermarci nel corridoio qui davanti alla sala. Grazie a tutti.

La seduta termina alle 21,45